CONSIGLIO GENERALE

VERBALE 2021/2

L'anno duemilaventuno, il giorno 3 del mese di febbraio, alle ore 10,00 in Avellino nell'Hangar dell'Eliporto - Centro Servizi di Pianodardine alla C.da Campo Fiume 2/A, convocato a mezzo posta certificata a norma di Statuto, si è riunito in seduta di 2^ convocazione il Consiglio Generale del Consorzio stesso.
Risultano presenti: 1) SIRIGNANO Vincenzo, Presidente; 2) CIARDIELLO Alfredo, con delega del Comune di Altavilla Irpina e San Martino Valle Caudina; 3) FRANZA Enrico 4) MORETTO Antonio con delega del Comune di Calabritto 5) DI MAIO Michele 6) LENGUA Caterina 7) DE SANTIS Pasquale, 8) LANZA Angelo Antonio, 9) CIPRIANO Marcello con delega del Comune di Frigento 10) SPINIELLO Antonio 11) MERCADANTE Antonio con delega del Comune di Lacedonia 12) SPINAZZOLA Michele, 13) D'ALESSIO Vittorio 14) BELLI Antonietta 15) COVINO Giuseppe Dino 16) VIGILANTE Walter con delega del Comune di Nusco 17) BLASI Antonio con delega del Comune di Prata P.U. 18) COPPOLA Canzio con delega del Comune di San Mango sul Calore 19) REPOLE Rosanna con delega del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi 20) VIGNOLA Michele, 21) COLANTUONI Gerardo con delega del Comune di Venticano, 22) PICONE Fausto, 23) GRAZIANO Marisa con delega dell'Amministrazione Provinciale.
Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dott. ROMEO Giovanni ed il Componente Dott. CORRADO Marco .
E'presente il Vicesindaco del Comune di Atripalda, Nazzaro Anna , che non ha diritto di voto poiché sprovvista di delega del Sindaco.
Partecipa alla riunione l'ing. PIZZA Antonio Direttore Generale f.f. del Consorzio, che svolge le funzioni di Segretario.
Il Presidente, constatata e fatta constatare la presenza di 23 Consiglieri che esprimono 26 voti, dichiara, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, valida la seduta.

Si procede alla trattazione degli argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Dichiarazione di regolare costituzione e composizione dell'Assemblea.
2. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
3. Piano Economico e Finanziario 2021. Approvazione.
4. Società partecipate C.G.S. S.c.a r.l. – ASIDEP S.c.a r.l.. Informativa e presa d'atto.
5. Variante Planimetrica PRT Solofra. Provvedimenti.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. - Avellino -

DELIBERA N° 2021/2/1 DEL 3 FEBBRAIO 2021. ART. 8 STATUTO VIGENTE. DICHIARAZIONE DI REGOLARE COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente dopo aver dato lettura del verbale di prima convocazione dell'assemblea, fa presente che, a norma dell'art.8 del vigente statuto, il Consiglio Generale in ogni sua riunione deve preventivamente riscontrare e dichiarare la sua regolare costituzione e composizione.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Dichiarare, come in effetti dichiara, la propria regolare costituzione e composizione.

Consorzio ASI Avellino

DELIBERA N° 2021/2/2 DEL 3 FEBBRAIO 2021. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

Il Presidente dà lettura del verbale 2020/4 di Consiglio Generale assunto in data 30 giugno 2020.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

E' approvato il Verbale di Consiglio Generale n. 2020/4 assunto in data 30 giugno 2020.

Consorzio A.S.I. Industriale - Avellino -

DELIBERA N° 2021/2/3 DEL 3 FEBBRAIO 2021. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2021. APPROVAZIONE.

Prende la parola il Presidente
Questo odierno -dice- è l'ultimo Piano Economico e Finanziario predisposto da questo Comitato Direttivo; Comitato insediatosi nel mese di maggio 2016 ed in scadenza il prossimo mese di maggio. E'quindi anche l'occasione giusta per dar conto del proprio operato.
Diciamo subito che, come si dirà, molto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare ; pertanto è doveroso evidenziare sia pure sinteticamente i risultati raggiunti da questa gestione e nello stesso tempo illustrare le altre problematiche in atto rimaste insolute; cosicchè il prossimo Comitato avrà a disposizione un quadro operativo quanto più chiaro possibile, diversamente da quanto si è verificato per questo Comitato che è venuto a conoscenza delle questioni in modo casuale o per procedure che volta per volta venivano notificate.
Le condizioni in cui veniva a trovarsi l'Ente all'avvio di operatività di questo Comitato sono oggettivamente provate, tra l'altro, da appositi articoli del giornale Il Mattino, pubblicati agli inizi dell'anno 2016 che così titolavano:
1 ."Consorzio ASI in rosso si rischia il default - Debiti in aumento e finanziamento al palo, potrebbero chiudere anche i depuratori"; 2. " CGS, l'ASI sospende la convenzione. Gli addetti restano senza paga. Da due mesi non sono pagati i 130 mila euro della convenzione. In Tribunale il destino dell'Ente"; 3: " Aree industriali dal destino incerto, tremila posti da difendere con i denti".
Tanto è sufficiente per attestare in modo inequivocabile l'ereditato stato di crisi dell'ASI ed in modo particolare della propria partecipata CGS.
Già dai primi Consigli Generale del 30.06.2016 e del 31.01.2017 è stato posto l'accento sulla circostanza che l'ASI, senza neanche considerare gli effetti conseguenti allo stato di crisi della propria partecipata CGS, viveva di per sé, da tempo addietro, un momento estremamente difficile determinato da una critica situazione economica e finanziaria dovuta:
- alla propria annuale gestione caratteristica in perdita costante dal 2003 e più specificatamente con riferimento all'ultimo periodo, una perdita relativa all'anno 2014 di euro 1.838.223,00 ed una perdita di euro 1.674.152,00 relativa all'anno 2015;
- alla propria situazione debitoria ed al proprio contenzioso apparso sin da subito corposo ed oneroso ma, all'epoca, ancora tutto da conoscere nella sua entità come da specifica richiesta ai dirigenti dell'8 luglio 2016;
- al proprio contenzioso tributario ICI/IMU con i Comuni relativo ad opifici ed infrastrutture;
- alla questione IVA con la Regione Campania relativamente a quanto di essa riconosciuta sui progetti di investimento e da definirsi in sede di rendicontazione dei lavori, ancora in atto;
- ad una scarsissima disponibilità di cassa pari a soli euro 150.000,000 circa così come da attestato dell'Ufficio Contabile del 26.6.2016;
Di conseguenza:
1) E' stata da subito sottolineata la necessità di un programma di risanamento attraverso l'alienazione di immobili, la ricerca di azioni mirate alla creazione strutturale di maggiori ricavi e minori costi ed innanzitutto uno screening delle aziende insediate nelle aree industriali per verificare se tutte versassero al Consorzio le quote dovute per l'erogazione dei servizi compreso le quattro aree storiche

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. - Avellino -

(Pianodardine, Solofra, Valle Ufita e Valle Caudina), il tutto finalizzato al miglioramento strutturale della propria gestione caratteristica.

E nel merito in modo più specifico vanno evidenziate importanti azioni attuate da questo Comitato:

a) il costo del personale (15 unità) ha costituito certamente oggetto di prioritaria valutazione. Nel merito non potendo intervenire sul contratto nazionale, non di competenza dell'ente, d'intesa con le organizzazioni sindacali ed i lavoratori si è proceduto ad annullare il vecchio contratto vigente aziendale ed a sottoscriverne uno nuovo; si è portato altresì a compimento la questione riguardante la dott.ssa Formicola con la quale è stato definito il prepensionamento.

b) L'annullamento di convenzioni annue fisse per consulenza legale-amministrativa esterna, la rimodulazione della convenzione in essere per gli aspetti contabili-finanziari e del contenzioso tributario ed una più accurata ed attenta gestione delle spese correnti, ha costituito ulteriore azione di intervento per la riduzione della spesa. Nel contempo da punto di vista dei ricavi è stata attivata da subito, d'intesa con Confindustria, una revisione delle quote a carico delle aziende che ha interessato sia i costi fissi, sia i costi a consumo diretto, sia quelli per la depurazione. Sono state messe in essere , altresì, azioni necessarie per mettere a reddito la vecchia sede dell'Asi, la vecchia sede del CGS, i Centri Servizi di Valle Ufita e dell'Alta Irpinia e l'Eliporto, così come è stato previsto un tariffario ex novo collegato alle istruttorie delle pratiche; inoltre a seguito di apposito monitoraggio i ricavi per la fornitura di acqua, così come quelli per l'immissione nelle condotte idriche e fognarie, sono cresciuti notevolmente;

in sintesi, a riprova del risultato raggiunto circa il miglioramento di essa gestione caratteristica, finalizzata al raggiungimento ed al mantenimento del suo equilibrio è il caso di far riferimento alla delibera del Comitato Direttivo n. 2019/35/387 del 29 ottobre 2019, laddove, in definitiva, il Comitato Direttivo prende atto che i maggiori ricavi ed i minori costi , rispetto all'esercizio 2016, hanno fatto registrare un miglioramento strutturale nel risultato di esercizio di essa gestione caratteristica annuale dell'ente, pari ad euro 1.497.271,80.

E'stato, comunque, sottolineato con forza già dal Consiglio Generale del 31.01.2017 che se le ASI debbono continuare ad esistere, tutti i correttivi possibili di bilancio non sono comunque sufficienti ad assicurare l'autosostenibilità dell'Ente. Per essa autosostenibilità necessita, in via prioritaria, ipotizzare un nuovo ruolo e nuove funzioni da attribuire.

Giova ricordare che i Consorzi ASI furono istituiti come uno degli strumenti della politica industriale denominata "Intervento Straordinario del Mezzogiorno d'Italia" ed in quanto tali il legislatore si preoccupò anche di come gli stessi potessero conseguire l'auto sostenibilità.

Con la cessazione dell'Intervento Straordinario la competenza sui Consorzi è passata alle Regioni che hanno trattato la materia piuttosto sul piano della vigilanza e del controllo ma mai sul piano del coinvolgimento, ovvero del recupero del ruolo strumentale rispetto ad una politica industriale.

Sarebbe auspicabile ed indispensabile muoversi nella direzione di recuperare questa funzione ai Consorzi e porli, quindi, come strumenti attivi di una nuova politica industriale regionale: se ai Consorzi viene riconosciuto un ruolo ed una funzione di rilievo regionale è del tutto logico che sia la stessa Regione ad assicurare ad essi un sistema che ne garantisca l'autosostenibilità, dando così una risposta al deficit gestionale.

Per segnalare tale necessità è stata inoltrata esplicita richiesta alla Regione Campania in data 24.02.2017 ed in tale ottica, nonostante le pressanti e continue sollecitazioni, un'azione incisiva e decisiva della Regione a mezzo di una nuova legge di riforma ancora non c'è, anche se risultano essere state presentate, da qualche anno, apposite proposte.

Consorzio A.S.I. Avellino

2) Con riferimento specifico all'ereditata situazione debitoria propria dell'ASI e all'ereditato contenzioso sempre esclusivamente del Consorzio ASI, dopo un'attenta analisi delle procedure anche giudiziali già in essere che hanno determinato anche l'attivazione di pignoramenti nei confronti dell'Ente, è stato avviato da subito un percorso finalizzato all'eventuale definizione bonaria delle stesse; tale impegno ha fatto registrare un ottimo positivo ed indiscusso risultato con l'abbattimento di parte del debito, con il pagamento di una parte dell'importo transatto ed una programmata dilazione nel tempo relativamente al pagamento della parte residuale.
Parallelamente all'attività di composizione bonaria circa le debitorie, per poter essere certi di poter ottemperare al relativo e conseguente pagamento nonché per la ricerca di disponibilità finanziaria per poter far fronte allo stato di crisi del CGS ed agli effetti conseguenti, ci si è impegnati tempestivamente ad esaminare vecchie pratiche rimaste da tempo insolute, legate a problematiche di natura amministrativa e tecnica che di fatto hanno reso non alienabili aree ed opifici industriali di proprietà ASI; ci si è impegnati, altresì, a portare a definizione impegni passati assunti dall'Ente verso terzi circa l'assegnazione di lotti di terreni anch'essi rimasti insoluti. Detta attività ha determinato, conseguentemente, la possibilità di alienare opifici industriali, lotti di terreno e di sottoscrivere vecchi impegni tra ASI ed assegnatari; si è creata, così, una disponibilità economica che di fatto ha consentito il pagamento di buona parte del contenzioso transatto e la disponibilità finanziaria per poter fra fronte allo stato di crisi del CGS prima, e quale effetto conseguente, alla operatività dell'ASIDEP, dopo. Senza tale incisiva e determinata attività a tanto non si sarebbe potuto ottemperare.

In dettaglio:

Massa debitoria ereditata , con riferimento al 31.12.2020 **Euro 15.401.040,00**

Abbattimento del debito (risparmio) A seguito di attività di conciliazione con le parti interessate e di attendibili previsioni circa procedure in atto **Euro 4.471.297,00**

Totale pagamenti effettuati al 31.12. 2020 Euro 8.021.653,30

Resta da pagare (15.401,040 - 4.471.297,00 – 8.021.653,30)= **Euro 2.908.090,00**
Alle condizioni e nei tempi dilazionati, già concordati, tali, quindi, da non creare all'Asi alcun problema per i relativi pagamenti, e sempre che per alcune procedure in atto, non ancora definite, vengano rispettate le relative previsioni.

Inoltre l'Asi, a causa dell'annosa questione della propria partecipata CGS (ereditata con un debito di circa 20 milioni di euro, vedi delibera Consiglio Generale n. 2019/2/7 del 7 giugno 2019, e con una forte perdita strutturale della propria gestione annuale), **e degli effetti conseguenti (Concordato e Asidep), ha dovuto provvedere per motivazioni varie al pagamento di ulteriori Euro 3.876.447,00**

In sintesi,
L'Asi, senza tener conto del debito proprio del CGS**, al 31.12.2020 risulta aver ereditato un onere (debito) complessivo di Euro 19.816.498,00,**

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. - Avellino -

(di cui euro 15.401,040,00 : ereditata massa debitoria propria dell' Asi + 3.876.447,00: oneri per proprie partecipate CGS e ASIDEP + 539.010,61: saldo debito ASI nei confronti del CGS);
Si è ottenuto un risparmio di Euro 4.471.297,00

Sono stati effettuati pagamenti al 31.12.2020: euro 11.898.100,00
(8.021.653,30 + 3.876.447,00)
Mentre resta da pagare : euro 3.447.101,00
(di cui 2.908.090,00 relativo alla ereditata massa debitoria propria dell'Asi + 539.010,61 relativo al saldo debito Asi nei confronti del Cgs) ;
detta somma residua, ancora da pagare, non comprende i debiti tributari, i debiti di previdenza ed altri debiti, come risultano dagli atti del Bilancio di Esercizio anno 2019, per un totale di euro 1.642.526,79.
Per quanto innanzi l'Asi, grazie all'intensa e proficua attività di questo Comitato Direttivo, se non avesse dovuto far fronte alla propria massa debitoria ereditata ed alla ereditata questione CGS con i suoi riflessi (Concordato e Asidep) , oggi avrebbe una disponibilità finanziaria di circa 12 milioni di euro.
E a tal proposito è opportuno portare a conoscenza del Consiglio Generale che al momento del proprio insediamento questo Comitato Direttivo prendeva atto di una disponibilità di cassa di sole 150.000,00 euro circa e che i pagamenti effettuati come innanzi sono stati possibili : A) grazie ad un'attività finalizzata al recupero di immobili e terreni, bloccati da procedure varie, e che, una volta liberati, l'Asi ha potuto alienare a mezzo di bandi pubblici; B) in conseguenza di un mutuo con la Banca di Flumeri, decennale, di 1.500.000,00 euro , rispetto al quale risulta già versato un pegno di 500.000,00 euro ed un pagamento di n. 6 rate di 96.220,64 ciascuna più 65.000,00 in acconto della settima rata; C) per effetto di n. 2 sentenze favorevoli all'Asi.
(Maggiore dettaglio risulta dalla relazione "Quadro Operativo dell'ASI" agli atti di istruttoria del presente deliberato).
Ricavi dall'alienazione di stabilimenti e terreni al netto di Iva (7.673.048,00 + 1.433.868,65) euro 9.106.916,85
Sentenza favorevole all'Asi contro Enel, circa euro 470.000,00
Sentenza favorevole all'Asi contro Ministero per lo Sviluppo Economico, circa euro 1.700.000,00
Mutuo decennale BCC Flumeri di 1.500.000,00, detratto pegno di 500.000,00
interamente versato +6 rate da 96.000,00 già pagate , più 65.000,00 in acconto
settima rata quindi del mutuo è stata utilizzata solo la somma di euro 359.000,00
Totale ricavi euro 11.635.917,00
Pagamenti effettuati per ereditata massa debitoria ASI ed ereditata questione CGS con i tutti suoi riflessi (Concordato e ASIDEP) euro 11.898.100,00.
E' derivata, così, una totale disponibilità di cassa da tali poste attive e straordinarie pari ad euro 11.635.917,00, in sostanziale pareggio rispetto ai richiamati pagamenti effettuati di 11.898.100,00.
Tale saldo fa conseguentemente dedurre che, grazie all'attività svolta, questo Comitato è riuscito, al momento, a far fronte ai debiti ereditati ed alle ulteriori ereditate passività straordinarie (legate in particolare alla controllata CGS ed agli effetti conseguenti ASIDEP) senza intaccare i flussi della gestione corrente, ma solo grazie ad un'attenta azione di recupero di liquidità derivante da poste attive straordinarie; quindi viene sottolineato , ribadito ed evidenziato che i ricavi strutturali della gestione corrente non sono stati utilizzati per pagare

Consorzio Area di Sviluppo Industriale - Avellino -
A.3.1.

debiti pregressi o passività straordinarie ma sono stati e vengono destinati solo per garantire le uscite correnti con la finalità del raggiungimento e mantenimento del pareggio di bilancio.
In sintesi si è illustrata una situazione finanziaria dell'ASI (massa debitoria e gestione caratteristica) ereditata nel 2016 con grandissima criticità, ma che, grazie all'attività di questo Comitato, si può asserire essere stata messa "in chiaro e sotto controllo " , nonostante ci siano ancora vecchissime questioni che pendono sull'Ente (vedi sentenza sfavorevoli Isochimica e sentenza sfavorevole Vivai Ciccarella) rispetto alle quali sono in atto attività per eventuali transazioni, nonché ricorsi in Cassazione.
Così evidenziata la situazione finanziaria, il vero problema dell'Asi resta la mancanza di disponibilità di cassa; infatti riesce sempre più difficile far rispettare alle aziende i pagamenti dovuti , tant'è che si è stati costretti a dare incarico ad una società esterna, la Cerved, per il recupero di fatture emesse . Esso problema di cassa è strutturale, ed è il vero problema che oggi ha l'ASI; problema che se dovesse permanere finirà per determinare difficoltà per il pagamento , nei tempi previsti, anche delle spese dovute ed indifferibili. Nel merito, a seguito di continuo monitoraggio e da ultimo con delibera n. 2020/32/295 del 20 novembre 2020 si è preso atto che l'ammontare delle fatture emesse al 9 novembre 2020, e non riscosse, è pari ad euro 1.294.621,64, al netto dei pagamenti non dovuti per effetto del Covid.
3) In merito al contenzioso IMU e ICI, che peraltro vede coinvolto, in veste di enti accertatori, amministrazioni comunali partecipanti al Consorzio, tale contenzioso ha raggiunto euro 8.864.654,00; l'andamento dei giudizi sulle infrastrutture delle aree industriali permette di essere moderatamente ottimisti per quanto attiene gli importi richiesti, che, per la maggior parte, sono stati oggetto di consulenze tecniche di ufficio disposte dalle varie commissioni tributarie.
Diversa è la situazione relativamente alla presunta esenzione soggettiva totale del Consorzio. Tale questione è all'attenzione della FICEI nel mentre si segnala che, con parere del 30.01.2017, anche il Collegio dei revisori dei Conti si è pronunciato sull'argomento ritenendo sussistere un motivo di esenzione soggettiva" in quanto il Consorzio è partecipato dagli stessi enti destinatari delle imposte" (vedi relazione di sintesi resa dal professionista incaricato datata 20.12.2020, quale parte integrante della relazione al Piano Economico e Finanziario 2021).

Inoltre, bisogna tener presente che:
l' Asi è impegnata nei confronti del concordato CGS per euro 916.646,97 relativi a crediti prededucibili (delibera CD 2018/31/407 del 17.12.2018), per euro 750.000,00 quale finanza esterna, per euro 121.964,00 + 214.513,06 (delibera n. 2019/32/351 del 3 ottobre 2019), e per ulteriori 2.750.000,00 per i quali l'impegno non è diretto dell'Asi ma di società partecipata dal Consorzio.
Il Consorzio ASI è' impegnato, altresì, nei confronti dell'ASIDEP per euro 1.069.829,00 (delibera n. 2020/34/334 del 7 dicembre 2020) ed euro 237.901,33 (delibera n. 2020/32/298 del 20 novembre 2020)
Si dà atto, contestualmente, che il concordato CGS, presentato il 02 gennaio 2021, se omologato, comporta la rinuncia del debito CGS nei confronti dell'Asi di euro 5.934.722,38 (considerato che trattasi di crediti del Socio unico e quindi postergati).
A tutto quanto innanzi va evidenziato ancora:
a) una ereditata questione Iva con gli enti finanziatori delle opere realizzate da definirsi in sede di rendicontazione dei relativi lavori;
b) un contenzioso tributario ereditato (ICI ed IMU per capannoni ed infrastrutture) per un importo ipotizzato di euro 8.864.654,00, il cui stato di avanzamento è riportato nella relazione del

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

consulente, dott. Palmieri, datata 20 dicembre 2020 (quale parte integrante della relazione al Piano Economico e Finanziario 2021).

E' il caso di sottolineare, infine, che in conseguenza di **vecchie procedure giudiziarie ereditate**:

- dal 2010 risultavano pendenti presso il TAR di Salerno ricorsi proposti dalle società IBS srl (oggi Ecopiombo Spa) e Nuova Sam Spa (già Plastic Sud srl) che chiedevano la condanna dell'Asi del pagamento a proprio favore rispettivamente di **15 milioni di euro e 9 milioni di euro**, oltre interessi e rivalutazione monetaria fino al soddisfo; con sentenza n. 1552/2018 del 5.11.2018 entrambi i ricorsi sono stati respinti; quindi questo potenziale, ulteriore debito risulta annullato;

-che risultava pendente il giudizio presso il Tribunale di Avellino tra il Fallimento Gardenplast by Kaleido Spa c/ Consorzio Asi con il quale il Fallimento ha chiesto la condanna del Consorzio al pagamento di **euro 1.797.270,00**. Il Tribunale, con sentenza in data 13 febbraio 2019, ha rigettato la domanda proposta dal Fallimento ed ha condannato lo stesso, in persona del curatore p.t., al pagamento delle spese di giudizio in favore del Consorzio; quindi anche questo ulteriore potenziale debito risulta annullato; risulta però presentato appello da parte della Curatela.

- che, a seguito di vecchissima procedura, in data 11.10.2019 risulta notificata al Consorzio Asi sentenza della Corte di Appello di Napoli pubblicata l'8.10.2019 che ha condannato il Consorzio Asi e la Tecnocostruzioni - Costruzioni Generali Spa al pagamento a favore della Vivai Ciccarelli della somma, così come ipotizzata dagli avvocati di parte, di euro 1.857.897,52; l'Asi ha proposto ricorso in Cassazione (è in atto, comunque, un tentativo di transazione);

-che, a seguito di vecchissima procedura, in data 04.10.2019 l'Avv. Palma ha comunicato che la Corte di Appello di Napoli con sentenza n. 4762/2019 e sentenza n. 4781/2019 ha condannato il Consorzio Asi al pagamento a favore del Fallimento Isochimica Spa dell'importo di euro 661.529,72, oltre interessi legali dal 21.10.2008 ed oltre alle spese di lite. L'Asi ha proposto ricorso in Cassazione (è in atto, comunque, un tentativo di transazione).

Descritta così la situazione economica e finanziaria, per altro già evidenziata con riferimento al 31.10.2019 con la delibera di Comitato Direttivo n. 2019/41/472 del 18 dicembre 2019, trasmessa anche alla Regione Campania,

si rappresenta l'impegno profuso da questo Comitato sul piano più generale:

nel 2019, a seguito di regolare espletamento di procedura pubblica di manifestazione d'interesse, rivolta a tutti i soggetti imprenditoriali insediati nelle aree Asi, è stata costituita la Hirpinia Multiservizi. A tale società sono stati affidati i servizi di manutenzione delle aree industriali. La società opera dal 15 aprile 2019 e chiude il bilancio 2019 in attivo. Il suo operato fa registrare consenso da parte degli industriali. Molti sono stati gli interventi di natura straordinaria che l'Asi ha dovuto affidare alla società Hirpinia Multiservizi relativamente ad opere necessarie e mai realizzate negli anni e tra esse, tra l'altro, i lavori di razionalizzazione e rinnovamento della segnaletica stradale nell'area industriale di Pianodardine.

Si segnalano, altresì, le attività finalizzate all'apertura della strada a scorrimento veloce Asse Attrezzato Valle Caudina - Pianodardine, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il Comune di Solofra per la messa in funzione dell'impianto idrico mai in esercizio da 25 anni, al completamento e messa in funzione del Centro Servizi Eliporto con trasferimento della nuova sede ASI, all'aumento di portata dei pozzi nell'area industriale di San Mango sul Calore .

Sul piano degli investimenti:

grazie ad un'attenta e proficua attività amministrativa, al Consorzio sono stati destinati dalla Regione Campania, al netto dell'Iva, 5.267.911,43 per l'ammodernamento degli impianti di depurazione di

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. - Avellino -

proprietà consortile. I relativi lavori di manutenzione e di ammodernamento sono tuttora in corso e a causa della situazione di restrizione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria in corso e la presenza dei fanghi (vedi nota Asidep prot. consortile n. 3019 del 9.06.2020) , hanno subito forti rallentamenti. L'attività di adeguamento e di ammodernamento consentirà , oltre ad un più efficiente servizio alle imprese insediate, anche la possibilità di maggiori introiti per la società controllata Asidep, per il cosiddetto lavoro di depurazione "conto terzi", nonché una riduzione dei costi per l'energia elettrica; a detti lavori andranno ad aggiungersi, da parte dell'Ente ulteriori lavori per euro 1.680.000,00, per la cui disponibilità il Consorzio ha chiesto alla Regione Campania di poter utilizzare, per euro 500.000,00 il ribasso d'sta proveniente dai lavori di efficientamento, tre residui di mutui per euro 681.000,00, mentre, per i restanti 500.000,00 l'Asi assicurerà propri fondi , nei due anni, così come richiesti. I predetti lavori aggiuntivi riguardano le BAT, le prescrizioni AIA e l'adeguamento dell' impianto di Calitri.

E' prossima la ripubblicazione del bando per l'assegnazione dell'opificio ex Amiderie Italiane, nonché assegnazioni di terreni (Eliporto) in località Pianodardine- delibera Consiglio Generale 2019/4/15 del 7.10.2019 e delibera Comitato Direttivo n. 2021/1/2 dell'11.01.2021-, mentre è stata avviata la procedura per il recupero di fondi dal Ministero conseguenti, per legge, al trasferimento dei lotti a favore dell'Asi, e per il recupero dei terreni ex Irisbus ed Edison. Per quanto riguarda Edison è in via di definizione bonaria un'azione per l'acquisizione del terreno industriale di oltre 75.000 mq. nell'area industriale di Valle Ufita – delibera Comitato Direttivo n. 2020/32/295 del 20 .11.2020 Situazione economica e finanziaria dell'Ente- . Per la ex Irisbus presto ci sarà un incontro con il management di Invitalia. Sono, altresì, in atto azioni finalizzate alla riacquisizione degli immobili ex art. 63 L. 448/98.

Nel 2018 il Ministero degli Interni ha assegnato al Consorzio un finanziamento di 3,6 milioni di euro a valere sul PON Sicurezza. E' stata espletata la relativa gara e sono stati affidati i relativi lavori che sono in corso. Con la realizzazione di questo progetto tutte le aree industriali saranno dotate di impianto di videosorveglianza con strumentazione moderna finalizzata alla sicurezza delle aree stesse nonché di apparecchiature di monitoraggio ambientale.

Abbiamo altresì predisposto n.10 progetti per un importo complessivo di c.ca 20 milioni di euro per la sistemazione, il ripristino e l'ammodernamento, della rete viaria all'interno delle aree industriali che sono stati presentati nell'anno 2018 a seguito di apposito bando regionale. Di essi al momento risultano esserne stati finanziati due, uno nell'aera di Calaggio ed un altro nell'area di San Mango per un importo di c.ca 900.000 euro ciascuno, i cui lavori sono stati appaltati e sono in corso.

Forte è stato, altresì, l'impegno dell'Ente a predisporre gli atti ai fini di ottenere dalla Regione Campania la decretazione del riconoscimento di area ZES per le nostre aree industriali. La Giunta della Regione Campania, a Marzo del 2018, ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico per la Zona Economica Speciale ZES – Campania, con il riconoscimento delle Aree Industriali di Valle Ufita, Pianodardine e dell'Area Industriale Calaggio di Lacedonia. La Zona Economica Speciale conterrà semplificazioni amministrative, benefici per le attività presenti e per le iniziative industriali che si insedieranno in tali aree, fruendo dei benefici nazionali e regionali.

In data 5 settembre 2019 a Venticano, la Regione Campania e 40 Comuni irpini hanno sottoscritto con l'Asi il Protocollo d'Intesa per lo Sviluppo, una iniziativa apprezzata e condivisa dalla Regione Campania, tant'è che all'art. 71 della Legge Regionale 27/2019 è stato previsto: " La Regione Campania, per favorire l'esercizio di attività economiche imprenditoriali già operative, ovvero di quelle che intendono insediarsi in aree diverse dalle Zes e dalle aree di crisi industriale complessa, istituisce i distretti economici e funzionali che possono beneficiare, nel rispetto della normativa

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

vigente, di speciali condizioni in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa".
Continua il lavoro avviato circa la variazione delle norme di attuazione e delle destinazioni d'uso, così come previste dal piano regolatore generale con particolare riferimento all'area di Solofra, Pianodardine, Valle Ufita e Valle Caudina.
Sono stati trasmessi gli atti tecnici amministrativi già predisposti dall'ASI alla Provincia di Avellino per la realizzazione del terzo lotto dell'asse attrezzato della Valle Caudina, finanziato dal Cipe per l'importo di 79 milioni di euro, la cui gestione operativa è affidata alla Provincia di Avellino.
In riferimento, inoltre, alla Piattaforma Logistica l'unica cosa certa è rappresentata dal risultato dell'azione messa in campo dal Consorzio che, al momento, fa registrare una nota che il Ministero delle Infrastrutture ha trasmesso alla Commissione Europea per il relativo riscontro favorevole; nota che, tra l'altro, prevede, appunto, la realizzazione della Piattaforma proposta dall'Asi in prossimità della costruenda stazione Hirpinia .
Inoltre, continua il Presidente, per quanto riguarda le azioni attivate sulle società partecipate, si rinvia all'apposito ordine del giorno in prosieguo.
Terminata la relazione il Presidente chiede ai partecipanti di intervenire;
Nessuno chiede la parola, manifestando all'unanimità l'assemblea, piena condivisione ed assenso su tutto quanto relazionato;
Il Presidente procede quindi ad illustrare gli atti relativi al Piano Economico e Finanziario per l'anno 2021 e legge la relazione dei Revisori dei Conti che si conclude con parere favorevole.
Non si registra nessuno intervento.
Riprende la parola il Presidente che propone in assenza della richiesta di interventi, di passare alla votazione del Piano Economico e Finanziario.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- **Di approvare il "Piano Economico e Finanziario per l'anno 2021" unitamente al "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" relativo al periodo 2021 – 2023, alla relazione illustrativa ed ai relativi allegati.**
- **Di far propria la relazione del Presidente, così come illustrata.**

Consorzio A.S.I. Industriale - Avellino -

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 11 gennaio 2021 **Deliberazione n. 2021/1/1**

Oggetto: Piano economico e finanziario 2021. Provvedimenti

L'anno duemilaventuno, il giorno 11 del mese di gennaio alle ore 11.00 convocati a mezzo mail, si sono riuniti i signori:

1.	Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2.	Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3.	Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
4.	Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	presente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Risulta essere assente, giustificato, il componente Gerardo Adiglietti.

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., ing. Antonio Pizza.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

IL COMITATO DIRETTIVO

Vista la relazione predisposta, unitamente agli atti contabili di cui all'oggetto, dal Dr. Luigi Ciriaco De Mita che qui di seguito si trascrive:

"Il Piano Economico e Finanziario in esame contiene le previsioni economiche e finanziarie all'esercizio 2021 ed i programmi di investimento e di attività, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013.

Il Piano Economico è stato generato dalle stime dei costi e dei proventi. Il Piano Finanziario è la risultanza delle movimentazioni finanziarie che si prevede di realizzare nell'esercizio in corso.

I documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste. Lo schema di piano economico adottato ricalca la struttura del conto economico previsto dall'attuale normativa civilistica in materia.

Il Piano Economico per l'esercizio 2021 addiviene ad un risultato netto di pareggio nel rispetto della normativa regionale (legge n° 19/2013 art. 5 comma 5). Il risultato finale del piano finanziario è di €. 66.580,13 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura del prossimo esercizio 2021";

Visti ed esaminati gli atti contabili, sia in riferimento ai "costi e ricavi" del Conto Economico che alle "entrate ed uscite", del Piano Finanziario relativi all'esercizio 2021;

Visto l'articolo 10 dello Statuto consortile vigente;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Sottoporre al Consiglio Generale, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti:

□ lo schema di Piano Economico per l'esercizio 2021 con risultato finale a pareggio;

lo schema di Piano Finanziario per l'esercizio 2021 nel risultato finale pari ad €. 66.580,13 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura del prossimo esercizio, unitamente alla relazione illustrativa ed ai relativi allegati – tra i quali, in particolare, anche lo schema di "Programma Triennale" 2021/2023 e l'elenco annuale dei lavori riferiti al 2019 (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in Contrada Campo Fiume n. 2/A - AVELLINO

Relazione del Comitato Direttivo sul Piano Economico/Finanziario 2021

Colleghi Consiglieri,

come per gli scorsi esercizi, per la redazione del piano economico e finanziario 2021 si è tenuto conto dei risultati emersi dagli ultimi documenti contabili approvati, quali il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, il piano economico/finanziario dell'anno 2020, nonché dei costi e ricavi rilevati a tutto il mese di novembre 2020 e al delibera di questo Comitato Direttivo n. 2019/35/387 del 29.10.2019.

Il piano economico e finanziario in esame contiene i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013.

L'insieme dei costi e dei proventi stimati hanno generato il Conto Economico complessivo dell'Ente.

I flussi di cassa che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio in esame hanno costituito il piano finanziario 2021.

I due documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste.

Si procede ora ad una valutazione precisa e dettagliata delle singole voci di costo e di ricavo al fine di illustrarne la destinazione e giustificarne l'entità.

- La voce "Ricavi per vendita di aree" raccoglie il valore dei presumibili atti di compravendita da stipularsi nel corso dell'anno 2021, l'importo di questa posta deriva da due operazioni immobiliari molto importanti che già sono in corso. La prima è la cessione all'AIR - Autoservizi Irpini S.P.A. del complesso denominato "Eliporto" al fine di localizzare nell'area di Pianodardine un deposito/terminal a servizio dei mezzi di trasporto su gomma, anche per consentire lo stazionamento del materiale rotabile. Tale operazione, grazie alla cessione all'AIR

di 35.000mq di terreno, comporterà una plusvalenza per il Consorzio ASI di euro 951.300,00. La seconda è la cessione del lotto industriale attualmente di proprietà della Edison S.p.a. L'acquisto e la successiva rivendita comporterà una plusvalenza di euro 1.200.000,00.

- La posta "Ricavi per prestazioni di servizi", il cui importo scaturisce dal dettaglio delle singole gestioni, rappresenta il complesso dei ricavi derivanti dai servizi forniti dal Consorzio alle aziende ubicate negli agglomerati industriali: la somministrazione idrica, il servizio fognario e di depurazione, i canoni di locazione attivi, i servizi di istruttoria ed amministrativi in generale; in questo conto confluiscono tra gli altri anche i ricavi derivanti dalla gestione (manutenzione) delle aree industriali realizzate ai sensi dell'art. 32 legge 219/81 le cosiddette "aree industriali del cratere" e delle aree tradizionali di Pianodardine, Valle Ufita, Valle Caudina, Solofra (c.d. costi fissi pagati dalle aziende insediate).

Nel corso del 2018 il Consorzio ASI ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Unione Industriali di Avellino che prevede l'applicazione di nuove tariffe rispetto a quelle già applicate e l'introduzione *ex novo* del pagamento dei servizi per le aree industriali di Pianodardine, Valle Ufita, Valle Caudina, Solofra. Già alla fine del 2018 l'ASI ha iniziato le procedure per formalizzare la riscossione dei canoni concordati. Grazie a tutte le attività poste in essere da questo comitato, volte ad una migliore e più efficiente gestione dei ricavi per servizi, gli incassi previsti per l'anno 2021, in linea con quelli del 2019 – ed in recupero rispetto a quelli del 2020 che hanno risentito dell'effetto lockdown (in particolare dei mesi di marzo, aprile 2020) – sono pari ad euro 3.967.702,00.

- Ulteriori ricavi sono garantiti, per euro 86.507,00, dai contributi versati annualmente dai consorziati. È, quindi, possibile evidenziare che le entrate correnti stimate per il 2021 sono pari ad euro 4.054.208,64, senza tener conto delle cessioni di lotti e di immobili, ed al netto degli impieghi per la realizzazione di opere pubbliche. Per il 2021, sul fronte dei costi, come si vedrà successivamente, è stato necessario prevedere i seguenti importi *una tantum*: euro 305.000,00 per le manutenzioni, euro 427.931,60 per l'integrazione riconosciuta all'Asidep per il fermo impianti (come meglio descritto successivamente), euro 200.000,00 (oltre la normale convenzione in essere) per costi di manutenzione riconosciuti alla Irpinia Multiservizi, ed euro 59.607 di oneri tecnici; senza queste imputazioni, le entrate correnti dell'ASI coprono i costi correnti pari ad euro 4.045.215,00.

- "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni": per il 2021 l'importo per nuove opere è pari a zero in quanto non è prevista la realizzazione di nuove opere pubbliche finanziate. Infatti, l'allegato "**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023**" non prevede lavori relativi al 1^ anno.

Nel 2021 saranno completate solo opere in corso di realizzazione che sono state già imputate nell'anno 2020. L'importo dei lavori che si prevede di completare nel 2021 è pari ad euro 4.896.670,51 come da tabella che si allega alla presente relazione. Le voci di costo inerenti a questa spesa sono riportate ai punti a2) euro 4.407.003 e b2) euro 489.667 del piano economico. In contropartita nei ricavi è riportata la voce di ricavo "4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per euro 4.896.671.

- L'importo attribuito alla voce "Costi per acquisto di aree per opere" è pari a zero per il 2021.
- Le residue voci della posta n° 6 sono state previste in ragione dell'andamento dei costi sostenuti nell'esercizio 2020.
- L'importo iscritto nella posta "Appalti per servizi" scaturisce dall'importo della Convenzione in essere con il CGS (ora ASIDEP, giusto contratto di affitto stipulato nel corso del 2019) per euro 864.000,00 e dalla Convenzione con la società Irpinia Multiservizi per euro 520.000,00. Com'è noto, nel corso del 2018 il C.G.S. ha presentato istanza per l'ammissione al concordato preventivo c.d. "in bianco". Alla fine del 2018 è stato presentato il Piano di Concordato che prevede che la gestione dell'attività attualmente in capo al CGS venga svolta attraverso un affitto di azienda da altra società dell'ASI (l'ASIDEP), con successiva gara per l'identificazione di un socio industriale. Pertanto, dal primo marzo del 2019 la gestione della depurazione, così come previsto dal Piano di Concordato, è affidata (giusto contratto di affitto di azienda) all'ASIDEP, di cui l'ASI detiene sempre il 100%. A dicembre 2020 la procedura di concordato è stata archiviata dal Tribunale di Avellino e il 2 gennaio 2021 si è provveduto a depositare una nuova proposta concordataria. Il Consorzio ASI – con decreto dirigenziale della Regione Campania n.185 del 6.04.2018 – ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto dell'importo di euro 5.267.911,43 per l'efficientamento ed il riammodernamento dei depuratori. La gara è già stata aggiudicata ed i lavori di ammodernamento previsti sono in corso; purtroppo, anche a causa dell'emergenza Covid ed alla presenza nelle vasche di fanghi accumulatisi da decenni, i lavori hanno subito uno slittamento di oltre un anno e l'Asidep ha subito un abnorme calo di fatturato nel corso del 2020, potendo contare solo sul 15% della capacità produttiva degli impianti. Si è reso necessario, pertanto, un intervento dell'ASI per compensare l'impossibilità dell'Asidep di utilizzare gli impianti per il conto terzi; il consorzio ASI ha deliberato la concessione di una integrazione dei ricavi dell'Asidep rispetto a quelli previsti in convenzione, di euro 1.069.829,00 per il periodo da gennaio a ottobre 2020. Per il 2021 questa situazione dovrebbe protrarsi non oltre il mese di aprile 2021, tenuto conto che un impianto con autorizzazione AIA (Calaggio) già è stato consegnato. Pertanto, nel budget 2021 è stato previsto, in proporzione (quattro mesi rispetto ai dieci mesi), un maggior compenso all'Asidep rispetto alla convenzione di euro

427.931,60. Ad ogni modo, l'attuazione dei predetti investimenti ed il conseguente efficientamento degli impianti garantiranno, a parità di servizi, un minor costo per il consorzio ASI di Avellino ed un maggior ricavo relativo ad un maggior quantitativo di reflui da trattare a parità di costi attuali.

- come detto la posta "Appalti per opere pubbliche" insieme alla voce "Altri (spese tecniche amm.ve) per opere" costituiscono il costo di realizzazione delle opere pubbliche come esattamente riportate alla voce dei ricavi: "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".
- La posta "Altri per servizi" è la composizione di diverse voci di costo e specificamente per energia elettrica, neve e strade collegate ai servizi affidati alla Multiservizi e fornitura di acqua. Questa voce, sulla base delle risultanze dell'esercizio 2020 è stata incrementata di euro 100.000,00.
- La posta "Manutenzione opere pubbliche" rappresenta la spesa prevista per manutenzioni straordinarie cui dovranno essere soggette alcune opere di proprietà del Consorzio.
- Le residue voci della posta n° 7 sono state previste in ragione dell'andamento dei costi effettivamente sostenuti nel 2020.
- I "Costi per il personale" sono la risultanza delle varie voci di spesa del personale dipendente con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il corrente esercizio. Nella previsione è inserito il potenziale costo di un direttore generale (calcolato sulla base di 6 mesi).
- Il valore degli "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" pari ad euro 1.561.001,00 è stato calcolato sulla base delle aliquote già utilizzate per la predisposizione del bilancio di esercizio scorso, l'importo di questa voce è strettamente connesso al rilevante ammontare del patrimonio immobiliare (immobilizzazioni materiali) dell'Ente. Il valore delle immobilizzazioni materiali riportato nell'ultimo bilancio approvato (2019) è pari ad euro 324.215.931,00. L'effetto degli ammortamenti è parzialmente compensato dall'iscrizione tra le sopravvenienze attive dei contributi ex art. 55 Testo Unico per euro 1.439.887,00.
- Le variazioni delle rimanenze (in diminuzione per euro 1.680.000,00) sono da imputarsi esattamente alle due operazioni di vendita descritte alla voce "ricavi per vendita di aree".
- Le altre voci delle poste n° 12 e n° 14 sono state determinate in ragione dell'andamento dei costi sostenuti nei precedenti esercizi, con la sola eccezione della voce imposta "IMU" imputata per euro 395.590 quale "accantonamento" per rischi in previsione di una ipotetica soccombenza nei giudizi in corso, la cui evoluzione dipenderà anche dall'eventuale decisione dell'ASI di pagare l'IMU corrente in via prudenziale (su cui richiedere poi il rimborso); pertanto, sempre in via prudenziale, è stata prevista anche l'uscita di cassa. Tale imputazione si è resa necessaria a causa dei numerosi giudizi a favore delle amministrazioni comunali richiedenti che sono stati

pronunciati nei vari gradi di contenzioso attualmente in essere. La situazione attuale del contenzioso tributario è descritta nella relazione a firma del consulente del Consorzio, che si allega.

- La voce "Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante" rappresenta la previsione degli interessi che matureranno sulle disponibilità finanziarie, nonché degli interessi e delle penalità che le aziende utenti dei servizi consortili dovranno per ritardati pagamenti e, infine, degli interessi che matureranno sui crediti fiscali.
- La posta relativa agli "Interessi ed altri oneri finanziari è rappresentata dagli interessi previsti nel piano di ammortamento del mutuo accesi per la realizzazione di una opera consortile finanziate parzialmente dalla Regione Campania. Sono stati altresì aggiunti gli interessi stimati sull'ultimo mutuo acceso con la BCC di Flumeri, in decremento rispetto al 2020 in quanto il mutuo è in costante ammortamento.
- La posta "Proventi" da contributi art. 55, per un importo di euro 1.439.887,00 (che compensa parzialmente la voce passiva degli ammortamenti), come detto, rappresenta quota parte dei contributi incassati per la realizzazione delle opere; detta posta partecipa alla formazione del reddito di esercizio tra i componenti positivi.
- Nella voce 21) Oneri - "varie" sono riportate le previsioni di spesa relative ad oneri per multe e ammende e per minusvalenze da contenziosi (soprattutto legati agli espropri);
- Il risultato prima delle imposte rappresenta un utile di euro 25.863,77 che, dopo aver dedotto le imposte di competenza dell'esercizio pari a euro 25.863,77 (calcolate su di un reddito tassabile presunto IRES ed IRAP), addiviene al risultato netto previsto di pareggio economico.

Il piano finanziario prevede le movimentazioni dei flussi di cassa che si presume di realizzare nel corso dell'esercizio in esame. Per il dettaglio delle singole voci si rinvia alla lettura del documento stesso in quanto la maggior parte delle poste trova riscontro nelle analoghe voci del piano economico, le residuali voci d'incasso di crediti e pagamento di debiti risultano dalla previsione di riscossione di somme dovute a vario titolo da clienti, Enti partecipanti, Erario, ecc., nonché di liquidazione di debiti verso imprese appaltatrici, oneri per espropriazione, ecc.

Si confida che codesto Consiglio Generale voglia approvare il Piano Economico e Finanziario 2021 ed il piano triennale delle opere pubbliche 2021/2023 così come predisposti e presentati.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S

AVANZAMENTO FISICO INTERVENTI IN CORSO						
N.	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO REALIZZATO AL 31/12/2020	%	IMPORTO REALIZZATO AL 31/12/2021 (Previsionale)	%
1	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO DEL PROCESSO DEPURATIVO DEGLI IMPIANTI ASI FINALIZZATO A GARANTIRE E MIGLIORARE GLI ATTUALI STANDARD PRODUTTIVI	4.665.811,16 €	3.968.216,81 €	85,05%	4.665.811,16 €	100,00%
2	INFRASTRUTTURE PER VIDEOSORVEGLIANZA E MONITORAGGIO AMBIENTALE NELLE AREE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	2.865.725,87 €	46.227,26 €	1,61%	2.865.725,87 €	100,00%
3	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' A SERVIZIO DELL'A.I. DI SAN MANGO SUL CALORE	762.754,91 €	10.960,00 €	1,44%	762.754,91 €	100,00%
4	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA VIABILITA' A SERVIZIO DELL'A.I. DI CALAGGIO	638.292,64 €	10.510,00 €	1,65%	638.292,64 €	100,00%

Studio Palmieri
commercialisti

Spettabile

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI AVELLINO (Consorzio ASI)
Avellino, Contrada Campo Fiume n. 2/A
Località Pianodardine
consorzioasiav@pec.it

Avellino, 20 dicembre 2020

Ogg.: Contenzioso Tributario – Relazione di aggiornamento

Il dettaglio del cospicuo contenzioso tributario in corso è contenuto nella tabella allegata (**ALL.1**). Le fattispecie più rilevanti che ci occupano, suddivise per macro-aree, possono essere evidenziate come di seguito:

A) Contenziosi ICI/IMU per c.d. "infrastrutture":

Come già espresso nelle precedenti relazioni, sono rappresentati dai contenziosi promossi da varie amministrazioni comunali per vedersi riconoscere l'ICI/IMU sull'abnorme valore delle infrastrutture riportato nel bilancio dell'ASI. Risalgono ad annualità molto vecchie (a partire dal 2001) e sono stati riproposti per gli anni successivi.

Per la prima parte di tali contenziosi – seguiti dallo scrivente a volte in affiancamento allo Studio Amatucci nel secondo grado di giudizio, e dal solo Prof. Avv. Andrea Amatucci presso la Corte di Cassazione (essendo precluso ai dottori commercialisti il patrocinio presso la Suprema Corte) – dopo un iter favorevole al Consorzio ASI presso le Commissioni Tributarie, Provinciali e Regionali, la Cassazione ha accolto, nei limiti indicati nelle sentenze, i ricorsi presentati dai comuni ed ha cassato, con rinvio, ad altra sezione delle Commissioni Tributarie Regionali.

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

Per la seconda tornata di accertamenti (per anni più recenti) il difensore è lo scrivente (a volte affiancato dal prof. Amatucci).

Alla luce delle sentenze della Cassazione che riconoscono un valore "potenziale" alle infrastrutture ai fini ICI/IMU, la difesa del Consorzio si è adoperata, per ogni singolo contenzioso, in affiancamento allo stesso ufficio tecnico del Consorzio, a richiedere una Consulenza Tecnica di Ufficio al fine di confutare il valore imponibile utilizzato dai Comuni nei loro accertamenti (costo storico di realizzazione delle aree industriali) ed a riportarlo nell'alveo della ragionevolezza. Fino ad oggi tutte le Commissioni Tributarie hanno aderito a tale richiesta nominando i relativi CTU. Solo in un caso la Commissione Tributaria Regionale di Salerno ha rigettato la richiesta di Consulenza Tecnica ed ha emesso sentenza sfavorevole al Consorzio ASI; sentenza prontamente impugnata in Cassazione. In altro caso, sempre senza aderire alla nomina del Consulente Tecnico, la stessa Commissione Tributaria Regionale di Salerno, ha dato pieno ingresso alle ragioni del Consorzio ASI emettendo sentenza di totale accoglimento.

Il consorzio ASI per quasi tutti detti giudizi ha nominato quale Consulente tecnico di parte l'ing. Benedetto Manganelli.

Le Consulenze Tecniche finora depositate appaiono largamente favorevoli alle ragioni del Consorzio ASI. Si segnalano in particolare le sentenze 2571/2020 e 2570/2020 della Commissione Tributaria Regionale, depositate il 08.06.2020, aventi ad oggetto il contenzioso con il Comune di Calabritto per gli anni 2008 e 2011 che così concludono: << *la Commissione Tributaria ha accolto l'appello del Comune nei limiti di quanto stabilito dalla perizia del CTU nominato dott. Vincenzo Cavalluzzo* >>. La perizia del dott. Cavalluzzo quantifica il valore dell'area su cui calcolare l'imposta IMU/ICI in euro 1.554.090,00 pari a c.ca il 6% (Sic!) del valore di euro 26.876.550,00 richiesto dal Comune nell'avviso di accertamento.

È doveroso segnalare che queste sentenze, sebbene favorevoli nel merito al Consorzio ASI (con un abbattimento cospicuo dell'imposta calcolata), determineranno comunque una debenza di imposta e, quindi, un futuro potenziale esborso per il Consorzio, che, tenuto conto dei numerosissimi

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162

periodi di imposta coinvolti, è facile prevedere nell'ordine delle diverse centinaia di migliaia di euro.

Peraltro, avverso tutte le predette sentenze i comuni interessati stanno proponendo appello presso la Suprema Corte.

B) Richieste di rimborso ICI/IMU emesse dal Consorzio ASI di Avellino nei confronti dei Comuni

A partire dall'anno 2015 il Consorzio ASI ha ritenuto di non dover pagare l'imposta ICI/IMU in quanto soggetto esente ai sensi dell'art.9 comma 8 D.lgs. 23/2011 (che richiama poi l'art. 7 D.Lgs 504/91): *"Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, dalle regioni, dalle province, nonché dai comuni ...omissis.... e dai consorzi fra detti enti.... omissis.."* Sul punto si era formata negli anni una discreta giurisprudenza favorevole presso la Commissione Tributaria Provinciale di Salerno: sentenze n. 616/4/13 n. 617/4/13 e 618/4/13, sentenza n. 669 pronunciata il 13/12/2013, sentenza n. 5180 pronunciata il 23/09/2014 e anche presso la C.T.R. di Napoli - sez. distaccata di Salerno - con sentenza n.77/9/2013. Successivamente, tale orientamento è stato confortato anche dal parere del Collegio dei Revisori del Consorzio ASI del 30 gennaio 2017 che si è pronunciato sull'argomento ritenendo sussistere un motivo di esenzione soggettiva *"in quanto il Consorzio è partecipato dagli stessi Enti destinatari dell'imposta"* ed un motivo di esenzione oggettiva *"in quanto le infrastrutture, nonché gli immobili, vengono utilizzati esclusivamente nei limiti previsti dai compiti istituzionali"*.

Sulla scorta del suddetto convincimento il Consorzio ASI ha ritenuto di non dover versare l'imposta ICI/IMU e di dover richiedere ai Comuni interessati il rimborso dell'imposta ICI/IMU indebitamente versata. Ciò ha creato, e sta continuando a creare, un voluminoso contenzioso con i Comuni che, per la quasi totalità, stanno rigettando le richieste di rimborso. Sulle impugnative del diniego di rimborso la Commissione Tributaria di Avellino sta assumendo un orientamento costante di rigetto

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162

Consorzio per l'Area d... A.S.I. ...Avellino...

delle ragioni del Consorzio ASI. Sul punto si possono evidenziare solo due sentenze favorevoli: una nel febbraio 2017 della Commissione Tributaria di Avellino sez. 4 ed una nell'aprile 2019 della Commissione Tributaria di Potenza.

Anche le richiamate sentenze della Commissione Tributaria Regionale relative al contenzioso con il Comune di Calabritto sul fronte della soggettività passiva del Consorzio ASI quale destinatario di imposta ICI sono assolutamente sfavorevoli alle ragioni del Consorzio: << *il consorzio ASI della Provincia di Avellino è, in forza del suo stesso statuto, un ente pubblico economico che esercita attività industriale e commerciale ed è quindi soggetto ad ICI al pari di un qualsiasi operatore commerciale o industriale (lo ha ribadito, in un caso simile, Corte Cass. sez. 5, sent. n.12798/2016). La Suprema Corte di Cassazione ha anche recisamente escluso la sua esenzione dall'imposta ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a (cfr. Cass. Sez. 5, ord. n.31037 del 31/11/2018: "Il consorzio ASI (Area per lo Sviluppo Industriale), costituito tra enti pubblici territoriali ed altri enti (pubblici o privati), è un ente pubblico economico, come previsto dall'art. 36, comma 4, della L. n. 317 del1991, ed è pertanto tenuto al pagamento dell'ICI, al pari di qualsiasi altro operatore commerciale o industriale, in quanto l'esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 504 del 1992, si applica agli immobili destinati in modo esclusivo ai compiti istituzionali degli enti locali, ipotesi che non si configura qualora i medesimi beni siano utilizzati, sebbene in via non prevalente, per l'esercizio di attività di diritto privato (come avviene nel caso in cui il godimento degli stessi venga concesso a terzi dietro il pagamento di un canone o, comunque, di un corrispettivo)", ed altresì cfr. Cass. Sez. 5, ord. n. 4997 del25/02/2020, ancora più esplicita sulla mancanza dei criteri oggettivi e finalistici di esenzione dall'imposta ICI per i Consorzi: "In tema di ICI, l'esenzione di cui all'art. 7 comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 504 de/1992, in quanto norma di stretta interpretazione, si applica soltanto agli immobili, ivi elencati, posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici "destinati esclusivamente ai compiti istituzionali"; peraltro, le "finalità istituzionali": proprie dell'ente locale, non possono essere identificate con il concetto di "servizi pubblici": i quali, non rientrandovi, possono essere svolti anche tramite altri soggetti, quali le aziende municipalizzate, altri enti o società (tra cui, nella specie, il*

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

mail: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
ec: gianluigipalmieri@pec.it

ia Largo de Luca di Montefusco n.17
+39 0825 457162

Consorzio ASI - Area sviluppo industriale), non aventi diritto a godere di detta esenzione in quanto svolgenti attività commerciale.").>>

C) Richieste ICI/IMU varie

Come si evince dall'allegato elenco, oltre alle fattispecie sopra richiamate, il Consorzio ha ulteriori contenziosi ICI/IMU legati al possesso di immobili in varie aree industriali per imposta non pagata (per lo più sempre per il richiamato principio della non debenza dell'imposta da parte del Consorzio ASI per carenza di legittimazione passiva).

In particolare, si evidenziano:

- Contenzioso con il Comune di Luogosano per immobile ex. Calzaturificio San Mango – esito di primo grado favorevole al Consorzio ASI;
- Contenzioso con il Comune di Conza della Campania per immobile ex. Eurosodernic – esito di primo grado favorevole al Consorzio ASI;
- Contenzioso con il comune di Lacedonia per immobili ex. Mulat Italia, ex. Merifil, ex Icont, ex Adimar – esito di primo grado sfavorevole al Consorzio ASI;
- Contenzioso con il Comune di Nusco – in attesa di discussione;
- Contenzioso con il Comune di Solofra per immobile Centro Servizi – esito negativo per il Consorzio ASI; il Comune di Solofra ha richiesto il pagamento dell'imposta IMU sul Centro Servizi di Solofra (di proprietà del Consorzio ASI), che da sempre, ovvero dal gennaio del 1997, è nella detenzione e nel possesso giuridico di una società denominata Solofra Service S.r.l. che ne percepisce ogni utilità (concedendo in affitto i locali a imprese e privati del comprensorio solofrano ed incassandone i canoni). Addirittura, la Solofra Service S.r.l., che detiene il possesso dell'immobile è posseduta al 98% dal Consorzio ASI di Avellino ed al 2% dal Comune di Solofra che beneficia dei relativi vantaggi.

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162

Si precisa che i soli accertamenti effettuati dai comuni di Nusco e di Lacedonia – per i quali occorre prevedere un esito per lo più sfavorevole al Consorzio ASI – valgono oltre 500 mila euro in termini di imposta, interessi e sanzioni richieste.

D) Contenzioso Isochimica.

Il comune di Avellino ha richiesto già nel gennaio 2015 al Consorzio ASI il pagamento dell'ICI/IMU sull'opificio della ex. Isochimica. In realtà la proprietà del lotto su cui insiste l'opificio è attualmente oggetto di contenzioso tra la curatela fallimentare della ex. Isochimica ed il Consorzio ASI. Il Consorzio ASI ritiene di non essere, né essere mai stato, proprietario di tale area (rimasta sempre nel materiale possesso della azienda Isochimica) pertanto non ha mai ritenuto di versare tributi ICI/IMU. Le sentenze delle Commissioni Tributarie adite sono, ad oggi, tutte favorevoli alle ragioni del Consorzio ASI.

E) Contenzioso Losco/De Maio (non inerente all'imposta ICI/IMU)

Il Consorzio ASI ha ricevuto a seguito di una procedura espropriativa/compravendita l'avviso di accertamento TFK070601819/2014 ANNO 2009 per complessivi euro 820.542,67 e l'avviso di contestazione TFKCO0600775/2014 per euro 104.865,95:

- Avviso di accertamento TFK070601819/2014.

L'avviso è stato impugnato in CTP. Con sentenza 1125/2015 è stato rigettato il ricorso. Quindi l'appello è stato proposto in CTR dallo studio Amatucci. Nel contempo, su proposta dello scrivente, si è provveduto a chiedere la rottamazione del ruolo iscritto per 2/3 in Equitalia, ottenendo l'annullamento delle sanzioni per euro 279.619,20 più interessi mora 3.654,4. Il contenzioso ha avuto esito negativo anche in secondo grado. Attualmente l'appello in Cassazione concerne 1/3 della sorta capitale e 1/3 della sorta sanzioni, per un totale di euro 256.316.

- Avviso di contestazione TFKCO0600775/2014.

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

mail: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
ec: gianluigipalmieri@pec.it

ia Largo de Luca di Montefusco n.17
+39 0825 457162

Anche qui si è provveduto a richiedere la rottamazione. Quindi è stato tutto sanato senza alcun versamento. Il ricorso in appello ha sancito, per questo atto, la cessazione della materia del contendere.

*****

Conclusioni

Purtroppo, lo scrivente deve nuovamente ribadire che, al di là degli ampi contrasti giurisprudenziali esistenti, e degli argomenti favorevoli alle ragioni del Consorzio ASI (allega alla presente lo studio a firma dell'avv. Nicodemo che traccia interessanti spunti di riflessione sulla effettiva possibilità di ottenere dalla giurisprudenza tributaria il riconoscimento della soggettiva esenzione ICI/IMU per i Consorzi di Sviluppo Industriale; tale studio è il risultato del gruppo di lavoro – organizzato nella seconda metà del 2018 dalla F.I.C.E.I. Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione – composto, oltre che dallo scrivente, dal Presidente Dott. Andrea Ferroni, dal Dott. Giuseppe Rillo, dall'Avv. Giovanni Francesco Nicodemo e dal Dott. Antonio Visconti, che ha esaminato la giurisprudenza tributaria pronunciatasi sull'argomento dell'esenzione ICI/IMU e dell'applicabilità della stessa ai consorzi di industrializzazione, al fine di enucleare le questioni problematiche emergenti. ALL.2), i contenziosi in corso aventi ad oggetto l'esclusione della assoggettabilità ad imposta ICI/IMU del Consorzio ASI continuano a raccogliere pronunciamenti sfavorevoli al Consorzio; nel corso del 2020 si segnalano le seguenti sentenze sfavorevoli: 590/2020 Comune di Conza della Campania, 2099 Comune di Lacedonia, 3375/19 Comune di Nusco, 3579/2020 Comune di Nusco, 3581/2020 Comune di Nusco.

Pertanto lo scrivente, in via meramente prudenziale, ha sempre suggerito di non considerare il Consorzio ASI di Avellino ente soggettivamente esente dal pagamento dell'imposta ICI/IMU in attesa di nuovi pronunciamenti sul punto della Corte di Cassazione che, in varie occasioni, ha ritenuto di esprimersi negativamente: (cfr. Sentenza n. 19057/2014) << *la norma che prevede l'esenzione riguarda gli immobili posseduti dallo Stato e dagli enti pubblici elencati destinati esclusivamente a compiti istituzionali di questi è soggetta a stretta interpretazione in quanto avente natura derogativa di previsioni impositive generali come tale non suscettibile di estensione al di là*

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
t. +39 0825 457162

Avellino

delle ipotesi tipiche disciplinate. Nel caso in esame il Consorzio non rientra tra gli Enti istituiti con D.lgs. 267/2000") >> e (cfr. n.12798/2016) << *Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino è, in forza del suo stesso Statuto, un ente pubblico economico che esercita attività industriale e commerciale ed è quindi soggetto ad ICI al pari un qualsiasi operatore commerciale o industriale.* >>.

Lo scrivente, in via del tutto teorica ed esemplificativa, ha provveduto ad effettuare una quantificazione di massima dell'imposta IMU che il Consorzio ASI sarebbe stato chiamato a pagare per l'anno di imposta 2020 per gli immobili non in contenzioso:

1) Immobili intestati al Consorzio così come risultanti dalle visure catastali: Imu dovuta euro 220.000,00 c.ca;
2) Terreni edificatori intestati al Consorzio ASI: Imu dovuta euro 60.000,c.ca.

Questi importi, qualora accertati dai rispettivi comuni, saranno ulteriormente gravati da sanzioni ed interessi.

*****

Lo scrivente resta a disposizione per fornire qualsivoglia ulteriore chiarimento.

Distinti saluti

Dr. Gianluigi Palmieri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

Email: g.palmieri@palmiericommercialisti.it
Pec: gianluigipalmieri@pec.it

Via Largo de Luca di Montefusco n.17
, +39 0825 457162

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO			
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO			
PIANO ECONOMICO 2021			
Valori espressi in Euro			
A) Valore della produzione			
1) *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*			
-ricavi per vendita aree	3.831.300		
-ricavi per prestazioni di servizi	3.967.702		
		7.799.002	
2) *Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti*			
3) *Variazioni dei lavori in corso su ordinazione*			
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*		4.896.671	
5) *Altri ricavi e proventi:*			
- vari			
- contributi in conto esercizio	86.507		
		86.507	
Totale valore della produzione			12.782,179,15
B) Costi della produzione			
6) *Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*			
a) Terreni per lotti industriali	-		
b) Costi per acquisto di aree per opere			
c) Materiale di consumo, cancelleria	7.231		
d) Metano per riscaldamento	2.701		
		9.932	
7) *Per servizi*			
a1) Appalti per servizi	1.811.932		
a2) Appalti opere pubbliche	4.407.003		
a3) Appalti, spese tecniche amm.ve Area Tecnica	66.230		
b1) Altri per servizi	887.490		
b2) Altri (spese tecniche amm.ve) per opere	489.667		
b3) Manutenzioni opere pubbliche	305.000	-	
c) Energia elettrica e canoni idrici	12.433		
d) Postali e telefoniche	9.765		
e) Pulizie	6.944		
f) Noleggio attrezzature ufficio	3.889		
g) Consulenze professionali	94.321		
h) Legali, notarili e spec.incarichi	150.111		



i) Compensi e rimborso spese Amministrat	177.215		
l) Compensi e rimborso spese Sindaci	105.112		
m) Contributi Amm.ri e Revisori	32.679		
n) Premi di assicurazione	55.670		
o) Assistenza computers e software	7.846		
p) Manut.ni e rip.ni macchine e impianti ufficio	1.567		
q) Servizi e costi diversi	12.115		
r) Spese di rappresentanza	1.121		
s) Pubblicità, convegni, congressi, fiere	541		
t) Commissioni bancarie e assicurative	2.055		
u) Diritti di segreteria e vari	2.988		
v) Quote associative	8.080		
z) Vigilanza	3.600		
		8.655.373	
8) *Per godimento di beni di terzi*	-		
		-	
9) *Per il personale*			
a) Salari e stipendi	950.455		
b) Oneri sociali	233.352		
c) Trattamento di fine rapporto	83.465		
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	1.847		
		1.269.119	
10) *Ammortamenti e svalutazioni*			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.877		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.521.124		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		
		1.561.001	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.680.000	
12) *Accantonamento per rischi*			
a) Tasse Comunali (previsione IMU)	395.590		
13) *Altri accantonamenti*			
14) Oneri diversi di gestione			
a) Tasse Comunali	5.500		
b) Imposta sostitutiva	1.205		
c) Tasse di Concessione Governative	520		
d) Tributi vari	142.070		
e) Canoni demaniali	547		
		545.432	
Totale costi della produzione			13.720.857

Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)			-938.678
C) Proventi e oneri finanziari			
15) *Proventi da partecipazioni:*			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) *Altri proventi finanziari:*			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- banche e titoli	550		
- altri crediti	2.818		
		3.368	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
17) *Interessi e altri oneri finanziari:*			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	73.009		
		- 73.009	
Totale proventi e oneri finanziari			-69.641
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) *Rivalutazioni:*			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) *Svalutazioni:*			
a) di partecipazioni	-		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		-	

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino -

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			-
E) Proventi e oneri straordinari			
20) *Proventi:*			
- sopravvenienze attive per contr.straord.			
- sopravvenienze attive per IVA finanziata	-		
- varie: contibuti art. 55	1.439.887		
		1.439.887	
21) *Oneri:*			
- minusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze passive concordato CGS	300.000		
- varie	105.704		
		405.704	
Totale delle partite straordinarie			1.034.183
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)			25.864
22) *Imposte sul reddito dell'esercizio*		25.864	
23) **Utile (Perdita) dell'esercizio**			0

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
ELENCO ANNUALE 2021

(art. 21, c. 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.)

Approvato con Delibera del Consiglio Generale n. _____ in data _____

Il Direttore Generale f.f.



Scheda 1 :

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		10.046.862,18	22.437.717,64	32.484.579,82
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 e 7 - D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	100.000,00	489.039,00	589.039,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	**0,00**	**10.146.862,18**	**22.926.756,64**	**33.073.618,82**

	Importo (€)
Accantonamento di cui all'art. 12 , c. 1, D.P.R. n. 207/2010 riferito al 1° anno	0,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cond. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
1	1	O15	O64	O75	O6	A01 01	Manutenzione straordinaria area antistante stabilimento FCA e viabilità S.S. Appia dal Km. 302+600 al Km 304+300	1	0,00	100.000,00	489.039,00	589.039,00	N	0,00	
2	2	O15	O64	O25	O6	A04 39	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Valle Caudina ed Asse Attrezzato - Tratto S.Martino V.C. /Paolisi	1	0,00	4.833.945,68	0,00	4.833.945,68	N	0,00	
3	3	O15	O64	O25	O1	A04 39	Infrastrutture Agglomerato Industriale Valle Caudina	3	0,00	0,00	10.500.000,00	10.500.000,00	N	0,00	
4	4	O15	O64	O74	O4	A04 39	Impianto di sollevamento reflui Area Industriale di Pianodardine	2	0,00	1.088.306,25	0,00	1.088.306,25	N	0,00	
5	5	O15	O64	O08	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Pianodardine	1	0,00	4.124.610,25	0,00	4.124.610,25	N	0,00	
6	6	O15	O64	O32	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Valle Ufita	1	0,00	0,00	4.701.953,80	4.701.953,80	N	0,00	
7	7	O15	O64	O56	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Nusco-Lioni- S. Angelo dei Lombardi	2	0,00	0,00	2.719.700,72	2.719.700,72	N	0,00	
8	8	O15	O64	O30	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Conza della Campania	3	0,00	0,00	879.599,54	879.599,54	N	0,00	
9	12	O15	O64	O15	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Nerico	3	0,00	0,00	976.040,67	976.040,67	N	0,00	
10	14	O15	O64	O92	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza della viabilità a servizio dell'A.I. di Porrara	3	0,00	0,00	636.267,02	636.267,02	N	0,00	
11	11	O15	O64	O78	O6	A01 01	Miglioramento condizioni di sicurezza dell'Asse Attrezzato Valle Caudina/Pianodardine : Tratto S.Martino V.C. /Roccabascerana	2	0,00	0,00	2.024.155,89	2.024.155,89	N.	0,00	
							TOTALE		0,00	10.146.862,18	22.926.756,64	33.073.618,82			

Consorzio per ... Avellino

Scheda 3

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO ANNUALE - ANNO 2021

Cond. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA	Tempi di esecuzione	
					Nome Cognome				Urb	Amb			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVOR
									S/N	S/N				
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					TOTALE	0,00	0,00							

Piano Economico e Finanziario – anno 2021

Il Piano Economico e Finanziario in esame contiene le previsioni economiche e finanziarie all'esercizio 2021, ed i programmi di investimento e di attività, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013.

Il Piano Economico è stato generato dalle stime dei costi e dei proventi. Il Piano Finanziario è la risultanza delle movimentazioni finanziarie che si prevede di realizzare nell'esercizio in corso.

I documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste. Lo schema di piano economico adottato ricalca la struttura del conto economico previsto dall'attuale normativa civilistica in materia.

Il Piano Economico per l'esercizio 2021 addiviene ad un risultato netto di pareggio nel rispetto della normativa regionale (legge n.19/2013 art.5 comma 5). Il risultato finale del Piano Finanziario è di euro 66.580,13 che rappresenta la previsione di liquidità alla chiusura dell'esercizio 2021.

Avellino, lì 11 gennaio 2021

IL RESPONSABILE UFFICIO CONTABILE
Dott. Luigi Ciriaco De Mita

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO			
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO			
PIANO ECONOMICO 2021			
Valori espressi in Euro			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
-ricavi per vendita aree	3.831.300		
-ricavi per prestazioni di servizi	3.967.702		
		7.799.002	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.896.671	
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari			
- contributi in conto esercizio	86.507		
		86.507	
Totale valore della produzione			12.782.179,15
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
a) Terreni per lotti industriali	-		
b) Costi per acquisto di aree per opere			
c) Materiale di consumo, cancelleria	7.231		
d) Metano per riscaldamento	2.701		
		9.932	
7) Per servizi			
a1) Appalti per servizi	1.811.932		
a2) Appalti opere pubbliche	4.407.003		
a3) Appalti, spese tecniche amm.ve Area Tecnica	66.230		
b1) Altri per servizi	887.490		
b2) Altri (spese tecniche amm.ve) per opere	489.667		
b3) Manutenzioni opere pubbliche	305.000	-	
c) Energia elettrica e canoni idrici	12.433		

d) Postali e telefoniche	9.765		
e) Pulizie	6.944		
f) Noleggio attrezzature ufficio	3.889		
g) Consulenze professionali	94.321		
h) Legali, notarili e spec.incarichi	150.111		
i) Compensi e rimborso spese Amministrat	177.215		
l) Compensi e rimborso spese Sindaci	105.112		
m) Contributi Amm.ri e Revisori	32.679		
n) Premi di assicurazione	55.670		
o) Assistenza computers e software	7.846		
p) Manut.ni e rip.ni macchine e impianti ufficio	1.567		
q) Servizi e costi diversi	12.115		
r) Spese di rappresentanza	1.121		
s) Pubblicità, convegni, congressi, fiere	541		
t) Commissioni bancarie e assicurative	2.055		
u) Diritti di segreteria e vari	2.988		
v) Quote associative	8.080		
z) Vigilanza	3.600		
		8.655.373	
8) Per godimento di beni di terzi	-		
		-	
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	950.455		
b) Oneri sociali	233.352		
c) Trattamento di fine rapporto	83.465		
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	1.847		
		1.269.119	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.877		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.521.124		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		
		1.561.001	

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.680.000	
12) Accantonamento per rischi			
a) Tasse Comunali (previsione IMU)	395.590		
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione			
a) Tasse Comunali	5.500		
b) Imposta sostitutiva	1.205		
c) Tasse di Concessione Governative	520		
d) Tributi vari	142.070		
e) Canoni demaniali	547		
		545.432	
Totale costi della produzione			13.720.857
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)			-938.678
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- banche e titoli	550		
- altri crediti	2.818		
		3.368	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			

- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	73.009		
		- 73.009	
Totale proventi e oneri finanziari			-69.641
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-		
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		-	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			-
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive per contr.straord.			
- sopravvenienze attive per IVA finanziata	-		
- varie: contibuti art. 55	1.439.887		
		1.439.887	
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- sopravvenienze passive concordato CGS	300.000		
- varie	105.704		
		405.704	
Totale delle partite straordinarie			1.034.183
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)			25.864
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		25.864	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio			0

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO		
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO		
PIANO FINANZIARIO 2021		
Valori espressi in Euro		
A) Entrate monetarie per:		
1) Ricavi per vendite e prestazioni	€ 7.137.585,78	
2) Altri ricavi e proventi	€ 86.507,00	
3) Altri proventi finanziari	€ 3.368,00	
4) Alienazioni di beni ammortizzabili	€ -	
5) Incasso di crediti esistenti all'inizio del periodo	€ 323.683,80	
6) Finanziamenti relativi all'attività del Consorzio	€ 3.574.183,35	
Totale A		€ 11.125.327,92
B) Uscite monetarie per:		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 9.932,00	
2) Servizi	€ 8.655.373,01	
3) Personale	€ 1.269.119,10	
4) Oneri diversi di gestione, tributari e finanziari	€ 1.050.009,04	
5) Acquisti di beni ammortizzabili	€ 5.542,00	
6) Rimborso di debiti esistenti all'inizio del periodo	€ 1.164.833,12	
7) Copertura perdite società partecipate	€ -	
8) Rimborso di fin.ti per l'attività del Consorzio	€ 264.187,28	
Totale B		€ 12.418.995,55
Differenza tra entrate e ucite monetarie (A–B)		-€ 1.293.667,63
Esistenza iniziale di cassa		€ 1.360.247,76
Somma algebrica delle entrate e uscite monetarie		-€ 1.293.667,63
Esistenza finale di cassa		€ 66.580,13

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO		
Sede C.da Campo Fiume 2/A- AVELLINO		
PIANO FINANZIARIO 2021		
Valori espressi in Euro		
A) Entrate monetarie per:		
1) *Ricavi per vendite e prestazioni*	€ 7.137.585,78	
2) *Altri ricavi e proventi*	€ 86.507,00	
3) *Altri proventi finanziari*	€ 3.368,00	
4) *Alienazioni di beni ammortizzabili*	€ -	
5) *Incasso di crediti esistenti all'inizio del periodo*	€ 323.683,80	
6) *Finanziamenti relativi all'attività del Consorzio*	€ 3.574.183,35	
Totale A		€ 11.125.327,92
B) Uscite monetarie per:		
1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 9.932,00	
2) *Servizi*	€ 8.655.373,01	
3) *Personale*	€ 1.269.119,10	
4) *Oneri diversi di gestione, tributari e finanziari*	€ 1.050.009,04	
5) *Acquisti di beni ammortizzabili*	€ 5.542,00	
6) *Rimborso di debiti esistenti all'inizio del periodo*	€ 1.164.833,12	
7) *Copertura perdite società partecipate*	€ -	
8) *Rimborso di fin.ti per l'attività del Consorzio*	€ 264.187,28	
Totale B		€ 12.418.995,55
Differenza tra entrate e uscite monetarie (A–B)		-€ 1.293.667,63
Esistenza iniziale di cassa		€ 1.360.247,76
Somma algebrica delle entrate e uscite monetarie		-€ 1.293.667,63
Esistenza finale di cassa		€ 66.580,13

Avellino

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2/A - AVELLINO

PIANO ECONOMICO 2021

Allegato A)

Elenco dei costi indifferibili ed essenziali al funzionamento dell'Ente, con copertura finanziaria vincolata
(art. 159 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Valori espressi in Euro

A) Per la fornitura dei servizi pubblici essenziali		
a.1) Servizi di depurazione	1.811.932	
a.2) Forniture di energia, acqua, falde, manutenzioni	887.490	
		2.699.422
B) *Per il funzionamento degli Organi*		
b.1) Compensi e rimborso spese Amministrat	177.215	
b.2) Compensi e rimborso spese Sindaci	105.112	
b.3) Contributi Amm.ri e Revisori	32.679	
		315.006
C) *Per il personale*		
c.1) Salari e stipendi	950.455	
c.2) Oneri sociali	233.352	
c.3) Trattamento di fine rapporto	83.465	
c.4) Trattamento di quiescenza e simili	0	
c.5) Altri costi	1.847	
		1.269.119
Totale costi indifferibili ed essenziali		4.283.547

RELAZIONE DEL

COLLEGIO DEI REVISORI

AL

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2021

I Componenti:

il presidente: dott. rag. Giovanni Romeo

i revisori: dott. Marco Puorro

dott. Marco Corrado

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

Il giorno 13 gennaio 2021, alle ore 09:00 presso la sede del Consorzio A.S.I. della Provincia di Avellino, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti al fine di esprimere il proprio parere al Piano Economico e Finanziario di previsione per l'esercizio 2020, predisposto ed approvato dal Comitato Direttivo del Consorzio A.S.I. di Avellino, con Delibera n: 2021/01/01 dell'11 gennaio 2021.

Il suddetto Piano previsionale dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale, come stabilito dall'art. 8 del nuovo Statuto Consortile, entro la scadenza ultima del 30 gennaio 2021 perché possa spiegare ogni utile efficacia.

I valori in esso esposti rappresentano, numericamente, la programmazione dell'attività del Consorzio relativa all'anno 2021.
Detta programmazione tiene conto degli obiettivi economici e finanziari dell'Ente che gli Amministratori si prefiggono di raggiungere nel corso del prossimo esercizio finanziario, nel rispetto della normativa in vigore e delle potenzialità di sviluppo dell'Ente stesso.
I valori programmati per l'anno 2021 possono essere così schematizzati:

PIANO ECONOMICO ANNO 2021

Valore della produzione	12.782,179,00
Costi della produzione	13.720.857,00
Differenza	**-938.678,00**
Saldo dei Proventi ed Oneri Finanziari	-69.641,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Proventi ed oneri straordinari	1,034,183,00
Risultato prima delle imposte	**25.864,00**
Imposte sul reddito dell'esercizio	25.864,00
Utile o perdita al netto	0

Le imposte, in ossequio al principio della prudenza, sono state quantificate in misura pari al risultato economico di previsione.

PIANO FINANZIARIO ANNO 2021

Entrate monetarie	11.125.327,92
Uscite monetarie	12.418.995,55
Differenza	-1.293.667,63
Esistenza iniziale di cassa al 01/01/2021	1.360.247,76
Esistenza finale di cassa al 31/12/2021	66.580,13

Per tale ultimo valore, va evidenziato che trattasi di valore previsionale, valorizzato sulla scorta di una valutazione del cash – flow corrente e dei relativi saldi di cassa al 31/12/2020 e 31/12/2021. Tale saldo non tiene inoltre conto del deposito vincolato di € 500.000,00 prestato a garanzia del mutuo stipulato con Bcc Flumeri per € 1.500.000,00.

Per un più immediato raffronto con gli anni precedenti, si rappresentano, sotto il profilo numerico, i dati riassuntivi dei piani economici e finanziari dell'ultimo triennio:

PIANI ECONOMICI (ultimo quadriennio)

ANNO	2021	2020	2019	2018
A) Valore della produzione	12.782.179	9.393.246,23	15.150.358,87	11.864.251
B) Costi della produzione	13.720.857	10.548.759,67	16.177.053,43	12.892.520
Differenza tra valore e costi della produzione	-938.678	-1.155.513,44	-1.026.694,56	-1.028.269
C) Proventi e oneri finanziari	-69.641	-102.641,00	-158.306,00	-151.306
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	0	0,00	0,00	- 127.500
E) Proventi e oneri straordinari	1.034.813	1.289.419,00	1.200.402,56	1.320.730
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.864	31.265,00	15.402,00	13.654
Imposte sul reddito d'esercizio	25.864	31.265,00	15.402,00	13.654
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0

PIANI FINANZIARI (ultimo quadriennio)

ANNO	2021	2020	2019	2018
Consistenza di cassa al 1° gennaio	1.360.247,76	83.938,92	1.170.782,38	1.616.315
Entrate monetarie	11.125.327,92	9.424.753,63	15.776.344,87	12.592.987
Uscite monetarie	12.448.995,55	9.410.651,78	15.672.628,83	12.536.475
Differenza tra Entrate e Uscite monetarie	-1.293.667,63	14.101,84	103.716,04	56.512
Consistenza finale di cassa al 31 dicembre	66.582,13	98.040,76	1.274.498,42	1.672.827

Quanto riportato nei suddetti prospetti riassuntivi è più nei dettagli esplicitato nel Piano Economico/Finanziario e nella sua relazione di accompagnamento con relativa analisi prospettica temporale effettuata dal Comitato Direttivo.

Dall'esame di quest'ultima, risulta che:

1. per l'anno 2021, i criteri di valutazione rispetto agli anni precedenti risultano invariati;
2. ai fini della redazione del Piano Economico 2021, le attività sono state classificate nei seguenti tre centri di profitto e di costo:
   - 2.1 Centro dei profitti e costi derivanti dalle opere da realizzare in esecuzione delle convenzioni con Enti Finanziatori;
   - 2.2 Centro dei profitti e costi derivanti dalle prestazioni di servizio effettuati dal Consorzio;
   - 2.3 Centro dei restanti proventi/costi generali.
3. Lo schema del piano economico:
   - 3.1 Risulta formalmente strutturato alle previsioni della normativa civilistica;
   - 3.2 Rispetta il risultato netto di pareggio come previsto dalla relativa norma regionale (legge 19/2013).
   - 3.3 Il documento è integrato da un prospetto analitico dei costi indifferibili ed essenziali, riconducibili esclusivamente al normale funzionamento dell'Ente, secondo il disposto ex-art. 159 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Collegio:

- **preso atto:**
  a) delle previsioni da parte del Consorzio;
  b) della volontà di rispettare i criteri redazionali del documento contabile;
  c) che il documento contabile presenta un formale risultato di pareggio;
- **rilevato in particolare:**
  a) che il comitato direttivo ha raccolto molti dei suggerimenti consegnati da questo collegio, in ultimo nel verbale dello scorso 16 novembre, e che in particolare si ritiene apprezzabile la previsione di un fondo rischi contenziosi, già suggerito più volte anche nel corso dell'esercizio;
  b) che sono state previste le potenziali incidenze economico finanziarie riguardanti i rapporti con le partecipate;

c) che la solidità patrimoniale dell'ente rimane tale da non destare particolari preoccupazioni nonostante il perdurante precario equilibrio finanziario nel breve termine per i motivi già più volte rappresentati e verso la soluzione dei quali, con fatica il consorzio sta operando per porre rimedio;

d) che tra la consistenza finale di cassa prevista nel piano finanziario 2020 e la effettiva consistenza iniziale riportata nel piano finanziario 2021 è evidente una sensibile differenza positiva rappresentata dai saldi dei conti correnti relativi proprio alle opere finanziate in corso di realizzazione;

- **invita il Consorzio:**

a) a continuare e ancora meglio analizzare, razionalizzare e monitorare con priorità assoluta, le partecipazioni in società ed enti, in particolare, in ordine alla rinnovata procedura concordataria;

b) ad un maggior impegno nell'adottare in generale ogni procedura utile al monitoraggio e controllo delle dinamiche finanziare così da garantire il puntuale assolvimento degli impegni ed il raggiungimento degli obiettivi previsti valutando e determinando in merito all'esigenza di potenziare l'ufficio contabile;

c) a monitorare ed analizzare le potenziali evoluzioni dei contenziosi allo scopo di apportare tempestivamente eventuali integrazioni al costituito fondo;

d) a monitorare, in generale, costantemente i dati finanziari previsionali analizzandone con particolare attenzione gli scostamenti ed eventualmente apportando le opportune variazioni;

e) a comunicare agli uffici competenti di effettuare le conseguenti rettifiche ed i conseguenti adempimenti con immediatezza.

- **invita inoltre:**
  - a monitorare l'andamento dei ricavi e delle entrate in considerazione anche del perdurare dell'emergenza COVID che, come noto, ha già generato ripercussioni negative sulle gestioni economico finanziarie;
  - a valutare l'adozione di misure e/o operazioni straordinarie, anche temporanee, idonee a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano.

Il collegio tenuto conto di tutto quanto sopra riportato e della solidità patrimoniale dell'ente, ritenendo sostanzialmente congrui, coerenti e attendibili i valori riportati, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Piano Economico e Finanziario per l'anno 2021 del Consorzio A.S.I. della Provincia di Avellino.

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presidente: dott. rag. Giovanni Romeo _____

Il revisore: dott. Marco Puorro _____

Il revisore: dott. Marco Corrado _____

DELIBERA 2021/2/4 DEL 3 FEBBRAIO 2021. INFORMATIVA CGS– ASIDEP .

Prende la parola il Presidente per informare l'Assemblea circa tutte le azioni amministrative attivate e finalizzate all'efficientamento delle società partecipate;

A proposito del CGS -ASIDEP ricorda che già nel Consiglio Generale del 31.01.2017 è stato portato a conoscenza dell'assemblea che in data 04.12.2013 il CGS è stato posto in liquidazione. Nonostante la fase liquidatoria, non potendosi interrompere un servizio pubblico essenziale, il CGS ha continuato a svolgere tutti i servizi inerenti le funzioni istituzionalmente previsti per legge secondo le prescrizioni e le modalità stabilite dalla Convenzione in essere tra il CGS ed il Consorzio ASI e nonostante essi servizi rappresentassero di per sé una attività antieconomica accentuata dall'acclarata desertificazione delle aree industriali; che in data 19.5.2015 il CGS ha depositato presso la cancelleria del Tribunale di Avellino, a mezzo del costituito legale, la proposta di piano concordatario. Il Piano concordatario è stato redatto secondo il principio del concordato di risanamento in continuità aziendale. A tal fine allegata alla proposta il CGS ha presentato un piano industriale volto a recuperare redditività per consentire all'azienda di invertire il trend negativo di perdita (previsto anche per l'esercizio 2015) e ritornare in utile nel corso del 2016. In data 25.11.2015 giusto decreto del Tribunale di Avellino il concordato presentato dal CGS è stato dichiarato ammissibile.

Purtroppo con la chiusura dell'esercizio 2015 la società ha dovuto prendere atto del sostanziale scostamento tra le previsioni del Piano-pur predisposto con la massima prudenza ed attenzione- ed i dati a consuntivo. In data 31 maggio 2016 il CGS ha ritirato ola proposta di concordato presentata.

Così come da nota del liquidatore del 24.01.2017, l'esame della situazione economica del CGS al 31.12.2016 presentava una perdita di gestione di circa 1.200.000 mila euro, in miglioramento rispetto al 2015 (euro 1.666.000 mila) ed al 2014 (3.800.000 mila) ed una situazione debitoria (nota del liquidatore del 5.12.2016) per un totale di euro 13.762.373,39.

Preso atto della situazione debitoria e gestionale, così come innanzi riportata, il Comitato Direttivo del Consorzio ASI ha immaginato, in via prioritaria, un piano di riorganizzazione di esso Consorzio di Gestione dei Servizi - CGS - ereditato in liquidazione, tanto perché il CGS, pur trovandosi in una situazione di oggettivo disequilibrio, è tuttavia una compagine sociale operante in un settore con notevoli margini di miglioramento e di redditività e pertanto si è ritenuto che eliminando le disfunzioni e diseconomicità il CGS avesse potuto garantire livelli occupazionali, attività di servizi alle imprese e performance economiche positive. Il programma di interventi ha interessato, innanzitutto, l'obiettiva situazione di esubero del personale che ha costituito uno dei fattori frenanti di maggiore importanza. Nel tempo, di fatti, l'organigramma del CGS ha visto uno stratificarsi di posizioni ed inquadramenti non sempre in linea con le reali potenzialità di assorbimento della società; in molti casi la gestione delle risorse umane è derivata da scelte poco attente, con l'insorgere di successive vertenze di lavoro conclusesi, il più delle volte, a svantaggio della stessa società. Da tali considerazioni è scaturita l'urgenza di adottare un differente approccio organizzativo volto a garantire livelli di efficacia ed efficienza tali da scongiurare quanto accaduto in passato. Il personale non specializzato è risultato essere in esubero rispetto alle reali esigenze aziendali. Dopo un estenuante trattativa con le parti sociali è stato raggiunto l'accordo di un ulteriore contratto di solidarietà, come da nota del liquidatore del 27.12.2016; l'accordo ha previsto un esubero di 22 unità con un incremento

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

rispetto alle 19 unità del precedente contratto ed una riduzione media settimanale dell'orario di lavoro pari al 28%. Sempre con la finalità e l'obiettivo della revoca della liquidazione e la normalizzazione della gestione aziendale, l'Asi è intervenuta per contenere la situazione debitoria del CGS, definendo le procedure in atto con l'ACAM e l'annosa questione dei lavoratori ex CSI.

In merito alla prima la società ACAM è risultata creditrice del CGS della somma di euro 1.013.259,35, oltre interessi di cui al decreto ingiuntivo n. 705/2013. Il Consorzio ASI, da tempo addietro, aveva accantonato presso la Banca della Campania, istituto cassiere dell'Ente, la somma di 786 mila euro circa, somma accantonata quale garanzia prestata a favore di ACAM Clienti Spa, fornitore di energia elettrica della controllata CGS in liquidazione, in seguito ad atto di pignoramento presso terzi; con delibera n. 2015/9/61 del 19 maggio 2015 il Consorzio aveva eliminato tale somma accantonata dal momento che il debito nei confronti della società ACAM era stato inserito nel piano concordatario presentato presso il Tribunale di Avellino, poi ritirato. Questo Comitato dopo un'estenuante trattativa ha definito la questione con la corresponsione di sole euro 500 mila a tacitazione e saldo di ogni pretesa creditoria, sorta capitale, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese del giudizio vantanti nei confronti del CGS.

In merito ai lavoratori ex CSI, il Consorzio ASI, relativamente agli accordi transattivi tra il CGS ed ogni singolo lavoratore già alle dipendenze del CSI, è risultato aver assunto obbligazione a garanzia degli accordi medesimi che dovevano essere definiti tutti entro il 31.12.2016. Non avendo il CGS ed il Consorzio ASI ottemperato alle obbligazioni, numerosi sono risultati gli atti giudiziari messi in essere per alcuni dei quali sono stati emessi addirittura atti di pignoramento su immobili di proprietà del Consorzio. Intenso è stato, quindi, il lavoro del Comitato Direttivo dell'ASI per recuperare il dialogo con i creditori riconoscendo ai dipendenti quanto dovuto, ma, nel contempo, ottenendo dalla maggior parte degli stessi la possibilità di pagamento con rate mensili per un periodo fino a 5 anni, senza oneri aggiuntivi. La somma necessaria per definire tale vertenza è risultata essere pari all'importo di 1.300.000 mila euro circa, che questa gestione ha già corrisposto nella sua quasi totalità.

Ma sempre a proposito della partecipata CGS, considerato che con riferimento alla perdita della propria gestione caratteristica e alla propria passività debitoria, a richiesta venivano comunicati dati sempre contrastanti e sempre peggiorativi, il Comitato Direttivo, per avere un quadro chiaro e definito, ha ritenuto necessario conferire, nel mese di maggio 2017, ad un professionista super partes un incarico finalizzato alla formulazione di un giudizio professionale sulla disponibilità gestionale e sulle condizioni di crisi della società CGS .

Il professionista ha verificato le condizioni di sostenibilità gestionale della società esprimendo, in conclusione, un giudizio negativo; di conseguenza, in data 27 marzo 2018, la controllata CGS in liquidazione ha presentato al Tribunale di Avellino domanda per l'ammissione alla procedura di un nuovo Concordato Preventivo. A cavallo tra il 2018 e il 2019, dopo aver ottenuto l'ammissione alla procedura con riserva di presentazione del Piano, il CGS ha presentato la sua proposta ai creditori ed il correlato piano di risanamento.

Il Piano contemplava cospicui apporti finanziari messi a disposizione dal Consorzio ASI (nella sua qualità di socio unico); in particolare il Consorzio si era impegnato:

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - A.S.I. - Avellino -

a. con delibera n. 2018/27/369 del 7 novembre 2018, a conferire nel CGS l'importo di euro 750.000,00 quale apporto di finanza esterna;

b. con delibera n. 2018/31/407 del 17 dicembre 2018 (poi integrata da delibera n. 2019/32/351 del 3 ottobre 2019), ad effettuare ulteriore apporto di finanza terza di importo pari al coacervo dei crediti prededucibili maturati a far data dall'1.09.2018 sino alla data di perfezionamento del contratto di affitto ASIDEP dell'azienda CGS (28.02.2019); crediti che, in base alle quantificazioni effettuate dai Commissari Giudiziali della pregressa procedura concordataria, ascendono ad euro 916.646,97;

c. con delibera n. 2019/32/351 del 3 ottobre 2019, a garantire l'eventuale soccombenza nel contezioso tributario, attualmente pendente in Cassazione, che ha visto il CGS vittorioso in primo e secondo grado, per l'importo di euro 121.964,00 e a garantire, altresì, l'eventuale mancato incasso dei crediti del CGS riportati in contabilità, fino alla concorrenza massima di euro 214.513,06;

d. con delibera n. 2018/27/369 del 7 novembre 2018 e delibera del Consiglio Generale n. 2018/3/9 del 9 novembre 2018 a mettere a disposizione ulteriori 2.750.000,00 nel caso in cui non si fosse individuato, a mezzo di apposita gara, un socio a cui cedere il 49% di ASIDEP con l'erogazione di tale somma;

Il Piano possedeva, altresì, natura di concordato con continuità cosiddetta indiretta, essendo previsto che l'azienda del CGS, previo il suo affitto, venisse infine ceduta alla società ASIDEP che era (ed è tuttora) anch'essa una società interamente partecipata dal Consorzio ASI .

Ed infatti, la programmata cessione sarebbe dovuta avvenire previa la trasformazione dell'ASIDEP mercè la individuazione del nuovo partner industriale che avrebbe dovuto essere selezionato nelle forme di legge e che avrebbe dovuto sottoscrivere un aumento di capitale sociale sì da acquisire una quota di partecipazione minoritaria nella società.

Il predetto Piano veniva ritenuto ammissibile, da parte del Tribunale di Avellino, il quale dichiarava aperta la procedura ; nel corso della stessa e, sulla scorta delle debite autorizzazioni del Giudice Delegato, veniva anche bandita ed espletata una procedura per la cessione di una quota del capitale sociale dell'ASIDEP pari al 49% dell'intero; il prezzo base della cessione veniva determinato in ragione dell'importo necessario a far fronte all'acquisto dell'azienda (importo preventivato in euro 2.750.000,00). Il bando di gara a doppio oggetto prevedeva, tra gli allegati, un nuovo statuto ASIDEP, patti parasociali, capitolato tecnico, nuova convenzione ASI-ASIDEP, conto economico a regime (2021) ; evidenziava, altresì, il percorso fatto per la gestione del personale dell'ex CGS che partendo da oltre 80 unità e da un esubero ufficializzato di n° 20 unità, per l'anno 2021(anno previsto a regime e con utile) risultava essere di 59, massimo 60, unità; quindi, di fatto, con l'uscita di oltre 20 unità a seguito, peraltro, di azione concordata con ognuno di loro.

La gara aveva esito negativo perché non veniva presentata alcuna offerta; tuttavia, l'ASIDEP, che nel frattempo, dal 1 marzo 2019, aveva assunto la gestione dell'azienda del CGS tramite la stipula di un contratto d'affitto, confermava la propria proposta irrevocabile di acquisto dell'azienda CGS al prezzo di euro 2,750.000,00, rinunciando, dunque, almeno per il momento, alla sua trasformazione.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. Avellino

La proposta concordataria del CGS, pur avendo ottenuto il positivo giudizio dei Commissari Giudiziali e l'approvazione di creditori rappresentanti la maggioranza dei crediti ammessi al voto, non veniva approvata dalla maggioranza delle classi nelle quali gli stessi erano stati distinti; e ciò, in particolare, a causa del voto negativo opposto, per un verso, da parte dei creditori privilegiati (principalmente dipendenti e professionisti)destinatari di una proposta di pagamento integrale ma dilazionato e, per altro verso, da parte dell'INPS.

Veniva, dunque, sperimentato, da parte degli advisor della società CGS e dal Prof. Avv. Bruno Meoli, incaricato, nel frattempo, dal Consorzio con delibera n. 2020/31/271 del 6 novembre 2020, un tentativo di ottenere in extremis la modifica del voto espresso dall'INPS. I dirigenti dell'INPS, però, sulla base di una discutibile interpretazione della proposta concordataria, rifiutavano ogni modifica alla loro espressione di voto e , pertanto, non si poteva che prendere atto della ineludibile improcedibilità del Concordato; improcedibilità che infatti veniva dichiarata da parte del Tribunale.

L'estinzione della procedura non poteva, tra l'altro, essere in alcun modo evitata visto che essa automaticamente conseguiva alla mancata approvazione del concordato da parte dei creditori.

Preso atto dell'archiviazione della pregressa procedura concordataria, gli advisor ed il management del CGS, avvalendosi anche della consulenza del Prof. Avv. Bruno Meoli, non potevano fare altro che provvedere alla predisposizione di un nuovo Piano Concordatario da sottoporre, con immediatezza, al Tribunale ed ai creditori (delibera ASI n. 2020/34/327 del 7 dicembre 2020).

Tale scelta appariva, ed appare, addirittura obbligata; non sussistono, infatti, mezzi finanziari tali da consentire, in qualche maniera, di azzerare le passività del CGS, sicchè, in definitiva, l'unica alternativa alla riproposizione di un piano concordatario sarebbe stata quella del fallimento.

Il nuovo Piano, che il liquidatore del CGS ha approvato e depositato in Tribunale in data 02 gennaio 2021, si dimostra strettamente correlato a quello già sottoposto ai creditori nell'ambito della procedura radicata con riscorso presentato nel 2018; sicchè la nuova procedura si pone nei confronti di quella precedente in rapporto di consecuzione.

In conseguenza di ciò si confida nel fatto che il Tribunale possa recuperare e ritenere efficaci, anche nel nuovo concordato, tutti gli atti, i provvedimenti ed i parerei assunti e depositati in precedenza; ciò potrebbe favorire il più rapido svolgimento della procedura, sì da consentire il recupero delle adesioni già manifestate dai creditori che hanno votato favorevolmente nella pregressa proposta.

Il nuovo Piano, peraltro, si avvale, sotto il profilo finanziario, di tutte le fonti previste nel vecchio piano, compreso quelle promesse quale apporto di finanza terza dal parte del Consorzio ASI e richiamate con la delibera n. 2020/37/356 del 29 dicembre 2020 e la conseguente delibera di programmazione n. 2020/37/357 del 29 dicembre 2020.

Nel nuovo Piano, visto l'esito negativo della gara europea, sperimentata per l'individuazione del partner industriale, non si prevede più la trasformazione dell'ASIDEP e di conseguenza il Consorzio ASI provvederà ad una revisione del piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui al D.Lgs 175/16, così come modificato dal D.Lgs 100/17 che preveda la necessità di mantenere una

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

società operativa a cui affidare i servizi in atto, dando atto che con delibera 2020/24/212 del 31 agosto 2020 e 2020/34/326 del 7 dicembre 2020 la convenzione tra Asi e CGS è stata prorogata al 31 dicembre 2021.

In merito alla gestione ASIDEP si dà atto che il Consorzio ASI con decreto dirigenziale della Regione Campania n. 185 del 6.4. 2018 ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto per l'importo di euro 5.267.911,43 per l'efficientamento e l'ammodernamento degli impianti di depurazione;

I relativi lavori, anche a causa dell'emergenza Covid, ma innanzitutto per la presenza nelle vasche di fanghi accumulatisi da decenni (**vedi nota Asidep prot. consortile n. 3019 del 9.06.2020** e delibera Comitato Direttivo 2018/28/371 del 15 novembre 2018 trasmessa anche alla Regione Campania) , hanno subito nella loro realizzazione uno slittamento di oltre un anno, ragion per cui l'ASIDEP ha subìto un enorme calo di fatturato nel corso degli anni 2019/2020.

Si è reso necessario, pertanto, così come già condiviso ed assentito dal Consiglio Generale del 30/6/2020, un intervento dell'ASI per compensare l'impossibilità dell'ASIDEP di utilizzare gli impianti per il conto terzi e per procedere allo smaltimento dei fanghi.

A proposito del calo di fatturato si richiamano le delibere del Comitato Direttivo n. 2019/32/342 del 3 ottobre 2019 , le delibere n 2019/42/473 e 20 19/42/474 del 27 dicembre 2019 e la delibera n. 2020/7/78 del 10 marzo 2020 con le quali appunto il Consorzio ha riconosciuto all'ASIDEP per l'anno 2019 il mancato di ricavo di euro 631.396,00 e si richiama la delibera numero 2020/34/334 del 7 dicembre 2020 con la quale si riconosce all'Asidep a titolo di rimborso per mancato ricavo relativamente al periodo gennaio- ottobre 2020 l'importo di euro. 1.069.829,00 da pagare secondo le disponibilità del Consorzio Asi.

Per l'anno 2021 questa situazione dovrebbe protrarsi non oltre il mese di aprile 2021 e pertanto nel bilancio di previsione anno 2021, è stata prevista la somma di euro 427. 931,60 per la stessa finalità.

A proposito della necessità e difficoltà nello smaltimento dei fanghi non smaltiti nella loro totalità all'incirca da 30 anni, il Consorzio ASI ha riconosciuto, con la delibera n. 2020/16/161 del 10 giugno 2020 a proprio carico, per il solo anno 2019, l'importo complessivo di euro 315.000,00 , già interamente versato ad ASIDEP per lo smaltimento dei fanghi sotto forma di finanziamento da restituirsi quando le condizioni economiche dell'ASIDEP lo avrebbero permesso; inoltre, l'ASI con delibera n. 2020/23/208 del 3 agosto 2020 ha concesso all'ASIDEP per la pulizia straordinaria di alcune vasche degli impianti di depurazione, per i quali sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria a cura della ditta appaltatrice dei lavori un finanziamento complessivo di euro 419.471,00 da restituirsi, da parte della società, allorquando la disponibilità di cassa lo consentirà.

Si richiamano, altresì, le delibere 2020/13/142 del 27 maggio 2020 e 2020/32/298 del 20 novembre 2020 con le quali, rispettivamente, vengono riconosciuti a favore di ASIDEP costi sostenuti per conto del Consorzio per l'importo complessivo di euro 234.104,01 e il saldo delle fatture a vario titolo emesse fino al 4.11.2020 per l'importo di euro 237.901,23.

Premesso quanto innanzi e **nel rispetto di quanto già condiviso ed assentito dal Consiglio Generale** del 30 giugno 2020, con la delibera n. 2020/10/105 del 16 aprile 2020 ed altre per la stessa

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

finalità, l'Asi, in considerazione del fatto che le attività dell'ASIDEP devono essere implementate e rese più efficienti , anche con la possibilità/opportunità di creare un laboratorio di analisi unico e centralizzato a servizio di tutte le aree industriali e creare, altresì, una migliore riorganizzazione logistica(sede) ha conferito ad ASIDEP un complesso immobiliare costituito dai fabbricati ex Villa Iandiorio, da una unità immobiliare e da un appezzamento di terreno siti nell'agglomerato industriale di Pianodardine, secondo la perizia di stima redatta da un apposito professionista incaricato.

Si dà atto, inoltre, che l'Asi ha versato la somma di euro 407.197,06 per aumento di capitale sociale di ASIDEP e che, per quanto riguarda gli impianti di depurazione, in ammodernamento sono state rinnovate le relative autorizzazioni AIA

Infine, in merito alle altre partecipate il Presidente partecipa all'Assemblea che necessita assolutamente, senza ulteriore indugio, dare continuità all'azione di efficientamento verso le proprie società partecipate (Solofra Service ed Asidev); detta azione di efficientamento dovrà, tra l'altro, essere finalizzata al raggiungimento anche di un supporto strutturale economico a favore dell'Ente e sempre nella speranza che il concordato CGS vada a buon fine e, di conseguenza, l'altra partecipata Asidep possa avviare un percorso di stabilità economico-finanziaria, anche a tutela di tutti i suoi livelli occupazionali

Per quanto riguarda Solofra Service, necessita dare seguito a quanto riportato nella delibera del Comitato Direttivo n. 2020/18/174 del 22 giugno 2020 e nella delibera del Consiglio Generale n. 2020/4/6 del 30 giugno 2020, necessitando una rivisitazione del rapporto in essere, senza escludere attente valutazioni sulla opportunità della sua continuità, considerato che un grande patrimonio dell'Asi non produce al proprietario alcun reddito in un momento in cui l'Asi necessità assolutamente di fondi per far fronte ai propri impegni.

Per quanto riguarda Asidev, dopo aver provveduto alla modifica dello Statuto e alla nomina dell'Amministratore Unico, così come condiviso nel Consiglio Generale – delibera n. 2020/4/4 del 30 giugno 2020 – , in considerazione del proprio obbligato esercizio per i prossimi due o tre decenni, legato alla fase "post mortem" della discarica di Difesa Grande, un maggiore efficientamento e potenziamento della propria attività, in un processo di razionalizzazione delle partecipate dell'Asi, sarebbe un'azione auspicabile per il raggiungimento di un vantaggio economico per l'Ente.

Terminata l'informativa, il Presidente chiede ai partecipanti se ci sono rilievi o posizioni contrarie rispetto a tutto quanto è stato relazionato. Nessuno interviene e

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I

DELIBERA

Di prendere atto e far propria l'informativa su CGS - ASIDEP e sulle altre partecipate, così come relazionato dal Presidente, attestando piena condivisione e assenso su tutto l'operato del

Comitato Direttivo e su tutti i contenuti dei relativi atti deliberativi adottati e richiamati nell'informativa .



DELIBERA 2021/2/5 del 3 FEBBRAIO 2021.VARIANTE PLANIMETRICA P.R.T. SOLOFRA

Il Presidente dà lettura della deliberazione del Comitato Direttivo n. 2021/2/22 del 26 gennaio 2021, che qui si intende integralmente richiamata anche se materialmente non trascritta, con la quale si è preso atto, per la successiva adozione, in via preliminare da parte del Consiglio Generale, della documentazione trasmessa dall'arch. Federico Grieco, relativa alla variante planimetrica per l'area industriale di Solofra, acquisita al prot. consortile al n. 440 del 25.01.2020, e costituita dai seguenti elaborati:

- A 01 relazione tecnico-illustrativa;
- A.01b relazione tecnica integrativa;
- A.02 inquadramento territoriale;
- A.03 variante planimetrica
- A.04 perimetrazione in variante;
- A.05 perimetrazione in variante su base catastale;
- A.06 perimetrazione in variante con individuazione aree stralciate
- A.07 verifica standards;
- A.08 verifica compatibilità piani sovraordinati;

IL CONSIGLIO GENERALE

Vista la documentazione di cui sopra;

Ritenuto di dover adottare in via preliminare la variante planimetrica del PRT dell'area di Solofra, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19 del 16 dicembre 2013

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Fare proprio il deliberato del Comitato Direttivo n. 2021/2/22 del 26 gennaio 2021.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. Avellino

2. Adottare in via preliminare la variante planimetrica del PRT dell'area di Solofra, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19 del 16 dicembre 2013, costituita dai seguenti elaborati:

- A.01b relazione tecnica integrativa;
- A.02 inquadramento territoriale;
- A.03 variante planimetrica
- A.04 perimetrazione in variante;
- A.05 perimetrazione in variante su base catastale;
- A.06 perimetrazione in variante con individuazione aree stralciate
- A.07 verifica standards;
- A.08 verifica compatibilità piani sovraordinati

3. Dichiarare l'immediata esecutività.

La seduta odierna termina alle ore **11.45**

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. - Avellino -

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 26 gennaio 2021 **Deliberazione n. 2021/2/22**

Oggetto: Variante Planimetrica PRT Solofra. Determinazioni.

L'anno duemilaventuno, il giorno 26 del mese di gennaio alle ore 11.00 convocati a mezzo mail, si sono riuniti i signori:

1.	Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2.	Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3.	Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
4.	Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	presente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Risulta essere assente, giustificato, il componente Gerardo Adiglietti.

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., ing. Antonio Pizza.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. - Avellino -

IL COMITATO DIRETTIVO

Vista la relazione istruttoria del Dirigente dell'Area Tecnica dalla quale si rileva che:

- con Delibera n. 2018/10/146 assunta in data 3 maggio 2018 l'Arch. Federico Grieco è stato incaricato della redazione del PRT e della Valutazione Ambientale Strategica relativa alle aree industriali di Pianodardine, Solofra e Valle Ufita;
- con Delibera 2018/20/290 assunta in data 27 agosto 2018, sono state assegnate all'Ing. Giuseppe Tolino, Responsabile dell'Area Tecnica del Consorzio, le funzioni di RUP relative alla redazione del PRT;
- con nota assunta al protocollo consortile con il n. 4756 del 22 ottobre 2018 l'Arch. Federico Grieco ha trasmesso gli elaborati relativi alla variante planimetrica per l'area industriale di Solofra e più precisamente:
  - relazione tecnico illustrativa;
  - inquadramento territoriale;
  - perimetrazione PRT vigente;
  - perimetrazione in variante;
  - perimetrazione in variante su base catastale;
  - perimetrazione in variante su ortofoto;
  - verifica standards;
  - verifica compatibilità piani sovraordinati;
- il RUP, Ing. Giuseppe Tolino, con propria relazione istruttoria, ha dichiarato che la documentazione trasmessa dall'Arch. Federico Grieco è stata redatta in conformità al terzo capoverso del dispositivo della delibera di Consiglio Generale n. 2013/3/8 del 20 dicembre 2013;
- con Delibera n. 2018/25/344 assunta in data 22 ottobre 2018 il Comitato Direttivo ha preso atto della documentazione trasmessa dall'Arch. Federico Grieco e deliberato di convocare il Consiglio Generale al fine di adottare in via preliminare la variante planimetrica del PRT dell'area industriale di Solofra ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013, nel rispetto degli atti trasmessi dal tecnico incaricato;
- con Delibera del Consiglio Generale n. 2018/3/11 del 9 novembre 2018 il Consiglio Generale ha adottato in via preliminare la variante planimetrica del PRT dell'area industriale di Solofra ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013;
- in relazione all'adozione preliminare di detta variante, la Provincia di Avellino, Area tecnica e Governo del Territorio, con nota acquisita al protocollo consortile con il n. 4713 in data 31 luglio 2019, ha indetto, per il giorno 10 settembre 2019, alle ore 10,30, 1a Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 8, comma 2, LRC n. 19/2013;
- con Delibera n. 2019/28/277 assunta in data 26 agosto 2019 il Comitato Direttivo ha delegato l'Ing. Giuseppe Tolino, Responsabile dell'Area Tecnica del Consorzio, al quale sono state attribuite le funzioni di RUP relative alla redazione del PRT, a partecipare alla Conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Avellino;
- in data 8 gennaio 2020 si è svolta la seduta conclusiva della citata Conferenza dei Servizi, nella quale hanno reso il loro assenso il Comune di Solofra, l'ASL di Avellino e la Soprintendenza per i beni Architettonici Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Salerno

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avelli A.S

ed Avellino. La Provincia di Avellino, tuttavia, ha espresso il proprio dissenso, determinando la conclusione non favorevole della Conferenza dei Servizi;

- in data 17 gennaio 2020, a mezzo PEC, la Provincia di Avellino ha trasmesso il verbale conclusivo attinente alla conferenza dei servizi svoltasi in data 08 gennaio 2020, acquisito al protocollo consortile al n. 359 del 20 gennaio 2020;
- in 22 gennaio 2020, protocollo consortile n. 433 del 23 gennaio 2020, il Responsabile del Procedimento, ing. G. Tolino, ha trasmesso al Comitato Direttivo, in persona del Presidente il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi acquisito al protocollo consortile al n. 359 del 20 gennaio 2020.

Considerato che:

- il dissenso espresso dalla Provincia ha avuto riguardo ad una asserita trasformazione della destinazione dell'area de qua in danno alle attività produttive insediate, attesa anche l'inefficacia dell'adottando PUC;
- avverso l'indicato provvedimento, il Comune di Solofra ha proposto ricorso innanzi al TAR Salerno, avente RG. n. 424/2020, tuttora pendente. In tale sede il Comune ha chiarito che:
  - con la delibera di Giunta Comunale n. 178 del 27.11.2019, la riacquisizione al PUC dell'area riperimetrata, oggetto della Variante ASI, conserva le destinazioni d'uso previste nel PRT ASI;
  - tutti gli opifici industriali esistenti ed operanti nell'area riperimetrata conservano, pertanto, destinazione d'uso urbanistico - edilizia di natura industriale e produttiva;
  - è data ulteriore facoltà a tali imprenditori di trasformare la destinazione d'uso dell'immobile, accedendo al disegno pianificatorio dell'ente comunale preordinato alla realizzazione di un ATS - Ambito di Trasformazione Strategica.
- nelle more della decisione del giudizio, il Comune di Solofra, con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 14 settembre 2020, ha deliberato l'approvazione del proprio Piano Urbanistico Comunale (PUC);

Rilevato che:

- il PUC del Comune di Solofra prevede che le aree stralciate dalla perimetrazione del PRT, oggetto di variante planimetrica, coincidano di fatto con gli Ambiti di Trasformazione Strategica:
  - ATSI ex MAP con funzioni prevalenti legate ad attività di servizi, terziario, innovazione, commercio, housing sociale, polo logistico di interscambio (parcheggi, stazionamento autobus, scalo ferroviario);
  - ATS2 ex IULIANI con funzioni prevalenti legate ad attività di servizi, attrezzature sportive, parco a verde attrezzato;
- nella citata delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 14 settembre 2020 si da atto che, nell'ambito del procedimento di adozione ed approvazione del PUC del Comune di Solofra, sono stati acquisti i seguenti pareri/nulla osta/prese d'atto:

- Parere favorevole in ordine al Sentito dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini in data 19 aprile 2018 prot. n. 5830;
- Parere favorevole in subordine del Consorzio per l'Area dello Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino ASI- Delibera Comitato Direttivo N°2018/10/144 del 3 maggio 2018, in data 10 maggio 2018 prot.n. 6947
- Presa atto della Soprintendenza BAPPSA di Salerno e Avellino in data 11 settembre 2018 prot. n. 12905;
- Parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni dell'Autorità Ambientale della Regione Campania – Decreto Dirigenziale n. 180 del 20 dicembre 2018 in data 27 dicembre 2018 prot. n. 18780;
- Parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 28 gennaio 2019 prot. n. 1387;
- Parere favorevole con prescrizioni della Giunta Regionale della Campania U.O.D. Genio Civile di Avellino – Decreto Dirigenziale n. 28 del 6 marzo 2019 reso ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83, in data 19 marzo 2019 prot. n. 4043;
- Parere igienico-sanitario favorevole dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino – Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – in data 15 aprile 2019 prot. n. 5597;
- Provvedimento Presidente Provincia di Avellino n. 9 del 4 febbraio 2020 quale Visto di Conformità del PUC al PTCP;

- la Provincia di Avellino, dunque, sembra avere espresso il proprio assenso anche riguardo alle aree oggetto della riperimetrazione, già disposta dal Consorzio ASI e ritenuta non ammissibile dalla Provincia all'esito della Conferenza dei servizi;
- tenuto conto che la Provincia di Avellino pare avere condiviso le scelte urbanistiche contenute nel PUC del Comune di Solofra e, dunque, che non sembrano sussistere ulteriori ostacoli provvedimentali all'adozione, da parte del Consorzio ASI, della variante planimetrica, la quale, verosimilmente, per effetto dell'adozione del Provvedimento Presidente Provincia di Avellino n. 9 del 4 febbraio 2020 quale Visto di Conformità del PUC al PTCP, dovrebbe coerentemente ricevere anche il consenso della Provincia;

Visti e valutati:

- la nota prot. n. 834 adottata dal Comune di Solofra il 20 gennaio 2021, acquisita al protocollo consortile al n. 372 del 20 gennaio 2021, con la quale l'Ente comunale, in considerazione dell'approvazione del PUC, ha richiesto al Consorzio ASI di Avellino che venga posta all'attenzione del Consiglio Generale, nella prima seduta utile, la riproposizione della Variante Planimetrica al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio;
- gli elaborati tecnici (aggiornamento gennaio 2021), e integrativi (relazione generale integrativa), da considerarsi parte integrante della presente delibera, redatti dall'Arch. Federico Grieco, acquisiti al prot. consortile al n. 440 del 25.01.2020 costituiti da:
  - A 01 relazione tecnico-illustrativa;
  - A.01b relazione tecnica integrativa;
  - A.02 inquadramento territoriale;
  - A.03 variante planimetrica
  - A.04 perimetrazione in variante;

- A.05 perimetrazione in variante su base catastale;
- A.06 perimetrazione in variante con individuazione aree stralciate
- A.07 verifica standards;
- A.08 verifica compatibilità piani sovraordinati;

- la relazione istruttoria resa in data 26 gennaio dal RUP, ing. Giuseppe Tolino, acquisita al protocollo consortile al n. 448 del 26 gennaio 2021;

Preso atto dalla richiamata istruttoria n. 448/2021 che gli elaborati sono stati redatti dall'Arch. Federico Grieco e acquisiti al protocollo consortile al n. 440 del 25.01.2020,risultano redatti in conformità agli indirizzi dati ed esplicitati nella convenzione sottoscritta con il professionista;

Ritenuto, pertanto, per l'ulteriore corso del procedimento,necessario convocare il Consiglio Generale al fine di adottare in via preliminare la variante planimetrica del PRT dell'area industriale di Solofra ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) Di prendere atto della documentazione trasmessa dall'Arch. Federico Grieco ed acquisita al prot. consortile al n. 440 del 25.01.2020 di cui in premessa costituita dai seguenti elaborati:
   - A 01 relazione tecnico-illustrativa;
   - A.01b relazione tecnica integrativa;
   - A.02 inquadramento territoriale;
   - A.03 variante planimetrica
   - A.04 perimetrazione in variante;
   - A.05 perimetrazione in variante su base catastale;
   - A.06 perimetrazione in variante con individuazione aree stralciate
   - A.07 verifica standards;
   - A.08 verifica compatibilità piani sovraordinati;
3) Di convocare il Consiglio Generale al fine di adottare in via preliminare la variante planimetrica del PRT dell'area industriale di Solofra ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013, nel rispetto degli atti trasmessi dal tecnico incaricato;
4) Incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE
DELLE AREE ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Legge Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013



AREA INDUSTRIALE DI SOLOFRA
VARIANTE PLANIMETRICA

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE CON DELIBERA N° 2021/2/5 DEL 3/02/2021

APPROVAZIONI :

CONSORZIO A.S.I. AVELLINO
COMITATO DIRETTIVO
DEL 26 GEN. 2021
Del.ne N. 2021/2/22

IL PRESIDENTE
Ing. Vincenzo SIRIGNANO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

APPROVATO

RUP
Ing. Giuseppe TOLINO

PROGETTISTA
Arch. Federico GRIECO

ELABORATO	
A.01	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

AGGIORNAMENTI :	DATA:	SCALA:	Collaborazione
Revisione 01	Gennaio 2021	-	Ing. Luca PORFIDO

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI SOLOFRA

VARIANTE PLANIMETRICA

RELAZIONE GENERALE

1. PREMESSA

Il PTR dell'Area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino fu approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale in data 24/10/1989.

La validità di detto piano, essendo ormai trascorsi i dieci anni dalla sua approvazione, risulta confermata in quanto:

1. In virtù dell'art.52 del DPR n.218/78 i vincoli di destinazione dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale hanno efficacia per la durata di dieci anni a decorrere "dalla data del provvedimento di approvazione"; tale validità è stata prorogata, per ciò che attiene il territorio campano, per tre anni in ragione di quanto espressamente previsto dall'art.10 comma 9 della legge Regione Campania n.16/98, "..... *I piani dei Consorzi hanno efficacia decennale. La validità dei piani esistenti è prorogata per tre anni dalla entrata in vigore della presente legge.*"
2. La perdurante validità del Piano deriva poi, da ultimo, per effetto delle disposizioni introdotte dall'art.31 comma 28 della legge Regione Campania n.1/2007, secondo cui "per la parte conforme ai Piani Territoriali Sovraordinati (PTR; PTCP: Piani di Settori) nonché per la parte che risulterà conforme ai piani sovraordinati successivamente alla loro adozione, è confermata e prorogata la validità dei Piani Regolatori ASI vigenti alla data di entrata in vigore della legge regionale n.16/04 fino alla esecutività dei piani territoriali di coordinamento provinciali...."

In considerazione della circostanza che lo stesso PRT dell'ASI della Provincia di Avellino è stato recepito dalla strumentazione urbanistica sovracomunale (vedi PTCP della Provincia di Avellino - approvato con deliberazione di Commissario Straordinario, n. 42 del 25/02/2014) il piano ASI della Provincia di Avellino ha mantenuto la sua valenza ed efficacia.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio comunale di Solofra è caratterizzato dalla presenza di parti collinari che si alternano ad una vasta area posta in una conca, circondata dai monti Picentini. Tale area si apre verso la piana del comune di Montoro che si estende fino al territorio della provincia salernitana verso i comuni di Mercato S. Severino e Baronissi.

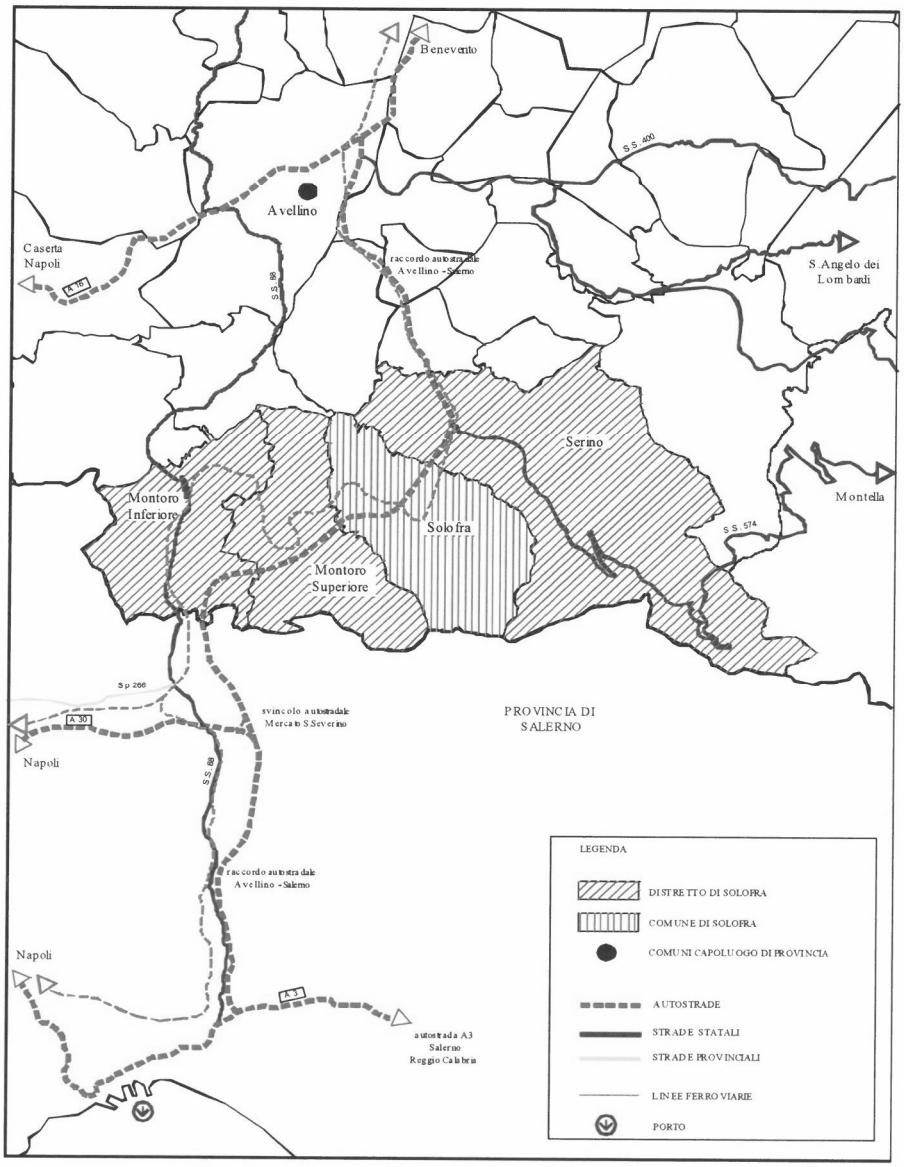
Questa parte del territorio rappresenta il naturale collegamento tra i bacini dell'Irno e del Sarno costituendo un importante e vitale nodo della pianura campana; questa particolare posizione geografica, durante il corso degli anni, ha favorito lo sviluppo economico della cittadina di Solofra.

2.1 Il contesto socio economico

Il centro di Solofra si configura come una sorta di cerniera di raccordo tra la provincia di Avellino e quella di Salerno, prevalentemente per la forte caratterizzazione produttiva che rappresenta un ruolo di riferimento nel contesto territoriale ed in rapporto agli altri comuni contermini della provincia avellinese; i comuni di Montoro Superiore, Montoro Inferiore e Serino.

La maggior parte delle attività industriali e commerciali dell'intera area sono concentrate in questo comune ed il polo solofrano, più che al contesto provinciale avellinese, può riferirsi al sistema territoriale della Valle dell'Irno della provincia salernitana e, verso ovest, alla direttrice di sviluppo Mercato San Severino - area Sarnese che, negli ultimi anni, è andata via via sempre più consolidandosi portando il polo solofrano e il comune di Mercato San Severino ad assumere un ruolo centrale di riferimento per le aree interne tra Salerno e Avellino.

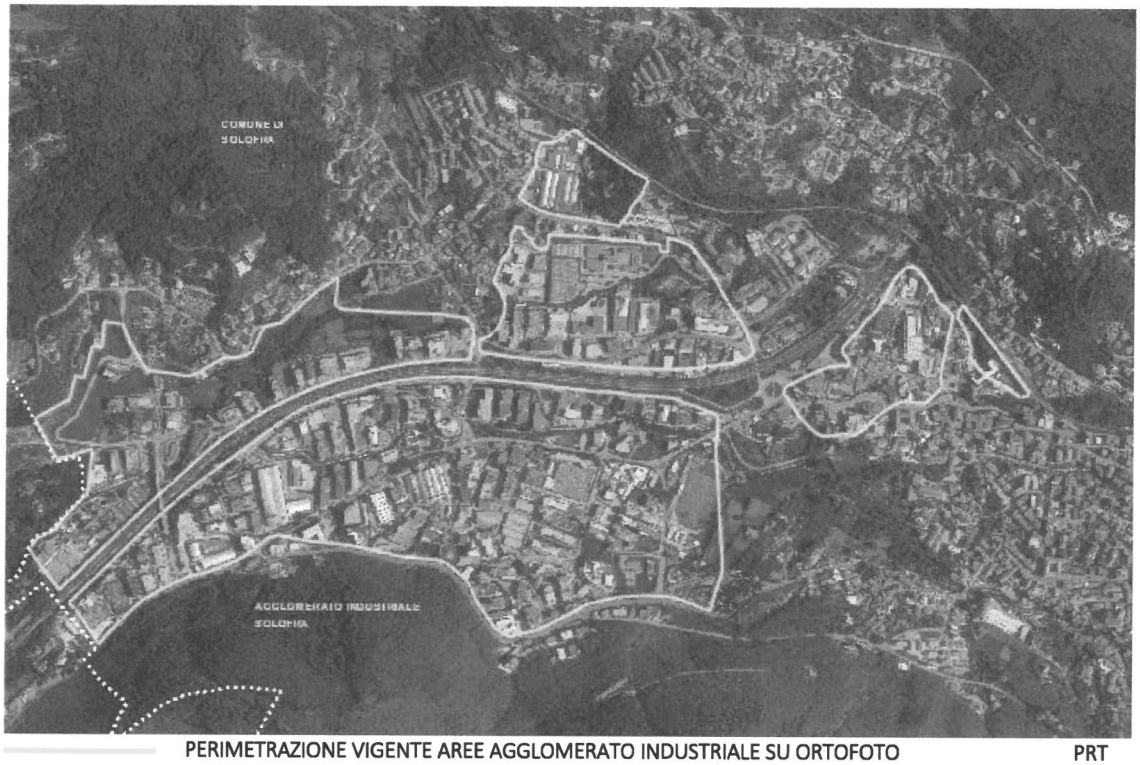
Negli ultimi decenni, l'insediamento dell'Università di Salerno nel comune di Fisciano ha portato al potenziamento anche delle attrezzature di interesse territoriale (attrezzature sanitarie, scolastiche, per lo sport e lo spettacolo), prevalentemente localizzate a Mercato San Severino, che hanno costituito un volano di sviluppo anche per le attività economiche.



SOLOFRA NEL CONTESTO TERRITORIALE

Dal punto di vista insediativo, Solofra, come gli altri comuni vicini, si caratterizza per l'organizzazione policentrica dei nuclei abitati; l'edilizia recente è prevalente rispetto a quella storica ed ha portato, attraverso i numerosissimi interventi sostitutivi attuati con la ricostruzione post sisma, alla cancellazione di gran parte del tessuto storico con una forte

antropizzazione di tipo industriale. E' infatti evidente come gran parte del centro urbano di Solofra sia occupato da opifici industriali che prevalgono sul resto del tessuto urbano.



PERIMETRAZIONE VIGENTE AREE AGGLOMERATO INDUSTRIALE SU ORTOFOTO PRT

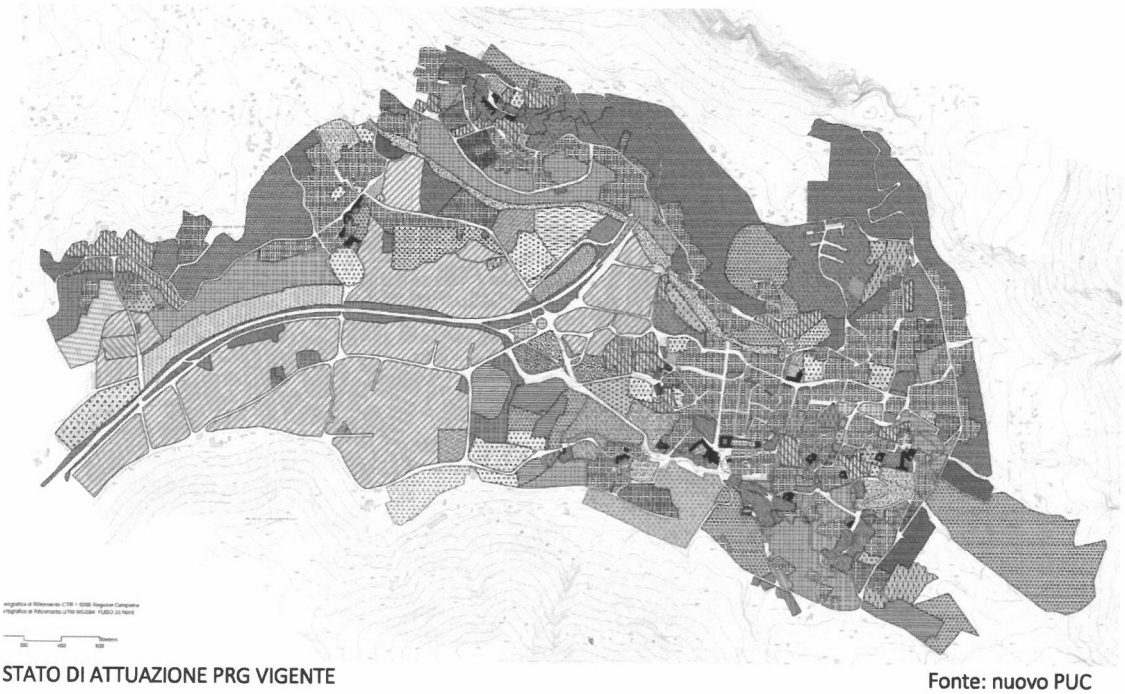
Va comunque evidenziato il fatto che molti degli opifici industriali presenti all'interno dell'area del Consorzio ASI risultano ormai dismessi o in disuso mentre altri hanno avuto varie trasformazioni nel corso degli anni per cui risulta evidente la necessità di una ridefinizione e riqualificazione dell'intero agglomerato.

3. L'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI SOLOFRA

L'agglomerato industriale, gestito dal Consorzio ASI della provincia di Avellino, si colloca a ridosso dell'importante asse stradale rappresentato dal raccordo autostradale Avellino-Salerno, occupando tutte le aree del centro urbano presenti su entrambi i lati di detto asse, più altre due zone adiacenti a queste.

Lo svincolo del raccordo autostradale si immette direttamente nell'agglomerato industriale e si trova poco distante dal centro abitato; attraverso questa importante arteria Solofra risulta ben collegata anche alle autostrade per Napoli, Roma, Bari (A3, A30, A16), raggiungibili in breve tempo.

Nel corso degli anni, sia per mutate esigenze che per situazioni legate alla crisi economica dell'ultimo decennio, parte di queste aree sono cadute in disuso e di conseguenza necessitano di una rimodulazione, in considerazione anche del fatto che il comune di Solofra ha in itinere l'approvazione del nuovo piano urbanistico comunale che ha previsto, per esse, un riutilizzo funzionale attraverso operazioni di riqualificazione urbana integrando la dotazione di servizi e funzioni all'interno del tessuto edilizio consolidato.



STATO DI ATTUAZIONE PRG VIGENTE **Fonte: nuovo PUC**

Per questi motivi il comune di Solofra, quale Ente facente parte del Consorzio di sviluppo industriale della provincia di Avellino, ha posto in essere una serie di iniziative, anche attraverso atti formali, che hanno come obiettivo una riperimetrazione dell'area ASI, con lo stralcio di alcune zone ritenute strategiche dal punto di vista della pianificazione comunale.

4. ATTI DI INDIRIZZO

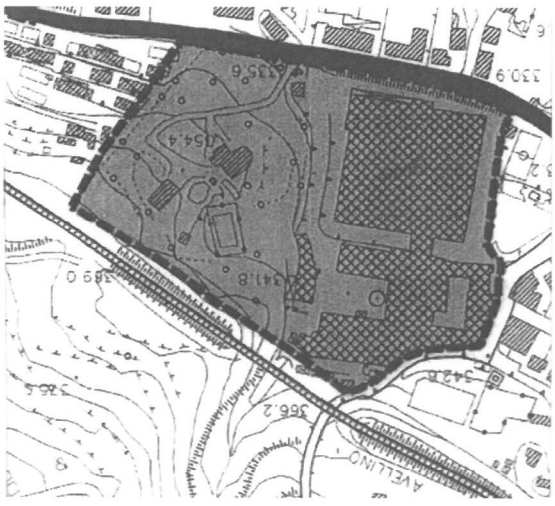
Avendo in itinere la redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, con le delibere di Giunta Municipale N°784 del 30/09/1997 e N°871 del 20/10/1997, il comune di Solofra chiudeva il processo di delocalizzazione delle aziende conciarie ancora presenti nel centro urbano del comune, dando avvio alla nuova pianificazione che avrebbe dovuto portare al raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione sopra descritti.

Successivamente con una nuova Delibera di Giunta Comunale, la N°70 del 24/04/2013 avente ad oggetto "PROPOSTA ALL'ASI DI RIPERIMETRAZIONE DELLE AREE IN ZONA INDUSTRIALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO", confermato anche dalla successiva Delibera di Consiglio Comunale N° 22 del 29/04/2013, si dava seguito a quanto programmato.

Con tali atti il comune chiedeva al consorzio ASI di stralciare dal PRT due zone ben definite e cioè:

1. AREA 1

   E' L'area occupata dalla ex conceria ***Juliani situata alla frazione Sant'Agata*** ed oramai dismessa, ricompresa tra via Melito, il PEEP 4, la linea ferroviaria e la strada di collegamento che conduce alla frazione Sant'Andrea.



2. AREA 2

E' l'area posta in prossimità dello ***svincolo autostradale*** e che si estende lungo la strada che dall'uscita del raccordo Avellino - Salerno conduce verso il centro abitato di Solofra costeggiando lo svincolo stesso. Anche quest'area contiene opifici dismessi che il nuovo piano destina ad altre attività,



Da parte del Consorzio ASI c'è stato il recepimento di quanto richiesto dal comune attraverso la Delibera di Consiglio generale N°2013/3/8 del 20 dicembre 2013.

5. VARIANTE PLANIMETRICA

Con riferimento a quanto riportato nei paragrafi che precedono è stata approntata una Variante planimetrica che ha previsto lo stralcio delle due aree oggetto di richiesta da parte del comune di Solofra e ratificate dal Consorzio con la Delibera sopra citata.

Prioritariamente sono state effettuate una serie di verifiche ed indagini cartografiche al fine di valutare l'effettiva fattibilità dell'intervento proposto, verifiche che hanno riguardato l'aggiornamento planimetrico, l'analisi delle reti tecnologiche e la compatibilità con i piani sovraordinati. Sono state infine individuati i lotti all'interno delle aree oggetto di stralcio così come risultano agli atti del Consorzio; questi sono stati identificati su apposite planimetrie con tabella riportante le aziende assegnatarie, il tutto viene allegato alla presente.

5.1 Aggiornamento planimetrico

Per una corretta definizione degli elaborati grafici di base da assumere come riferimento, considerato che il piano risale al 1989, è stata eseguita una prima verifica attraverso la sovrapposizione della perimetrazione vigente con una planimetria aereofotogrammetrica aggiornata, al fine di evidenziare eventuali variazioni che sicuramente si sono verificate durante il corso degli anni.

Da tale verifica è emerso quanto segue:

1. diversa distribuzione dei lotti e della viabilità per l'area ad ovest (individuata con la lettera A nel grafico allegato);
2. mancata realizzazione dell'asse stradale di progetto previsto a monte del raccordo AV-SA (individuato con la lettera B nel grafico allegato);
3. realizzazione di alcune strutture comunali, in sostituzione dei prefabbricati post sisma del novembre 80, nell'area a ridosso del campo sportivo (individuate con la lettera C nel grafico allegato);
4. Ampliamento cimiteriale realizzato sempre nell'area a ridosso del campo sportivo (individuata con la lettera D nel grafico allegato);
5. Presenza di un edificio di culto con adiacenti dei fabbricati residenziali (individuata con la lettera E nel grafico allegato);

Tali aree saranno oggetto di specifica definizione nel nuovo piano che si andrà a redigere per l'agglomerato di Solofra.

5.2 Verifica delle reti tecnologiche

Al fine di assicurare la funzionalità delle aree all'interno dell'agglomerato industriale, dopo l'enucleazione delle due zone oggetto di richiesta da parte del comune di Solofra, sono state effettuate tutte le verifiche sulle reti tecnologiche a servizio degli opifici.

Tali verifiche hanno escluso eventuali problematiche di funzionalità in quanto le aree da stralciare non inficiano in alcun modo la restante parte dell'agglomerato che, comunque, manterrà la necessaria funzionalità in ogni zona all'interno della nuova perimetrazione.

Le verifiche sono state condotte sulle planimetrie delle varie reti, fornite dai rispettivi gestori e riproposte nel nuovo Piano Urbanistico Comunale adottato dal comune ed in fase di approvazione.

I vari schemi vengono riportati negli elaborati grafici allegati alla presente relazione.

5.3 Compatibilità con i piani sovraordinati.

Anche la compatibilità con i piani sovraordinati dei vari Enti territoriali hanno confermato la congruenza con la nuova perimetrazione, escludendo quindi problematiche in conseguenza dello stralcio delle due aree.

Anche in questo caso le verifiche con i suddetti piani sono state riportate nell'elaborato A.08 allegato alla presente relazione.

6. ELENCO ELABORATI

Gli elaborati grafici allegati alla presente riportano, in dettaglio, le indicazioni relative allo stato di fatto e quello di progetto dopo lo stralcio delle aree, con le altre verifiche illustrate.

Gli elaborati costituenti la presente variante sono i seguenti:

A.01 RELAZIONE GENERALE

A.01b RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Allegati alla relazione

A	AEREOFOTOGRAMMETRICO AGGIORNATO
B	PLANIMETRIA RETE FOGNARIA
C	PLANIMETRIA RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA
D	PLANIMETRIA RETE IDRICA
E	PLANIMETRIA AREE DA STRALCIARE
F	TABELLA AZIENDE PRESENTI NELLE AREE STRALCIO
G	DELIBERE COMUNE DI SOLOFRA
H	DELIBERA CONSIGLIO GENERALE ASI

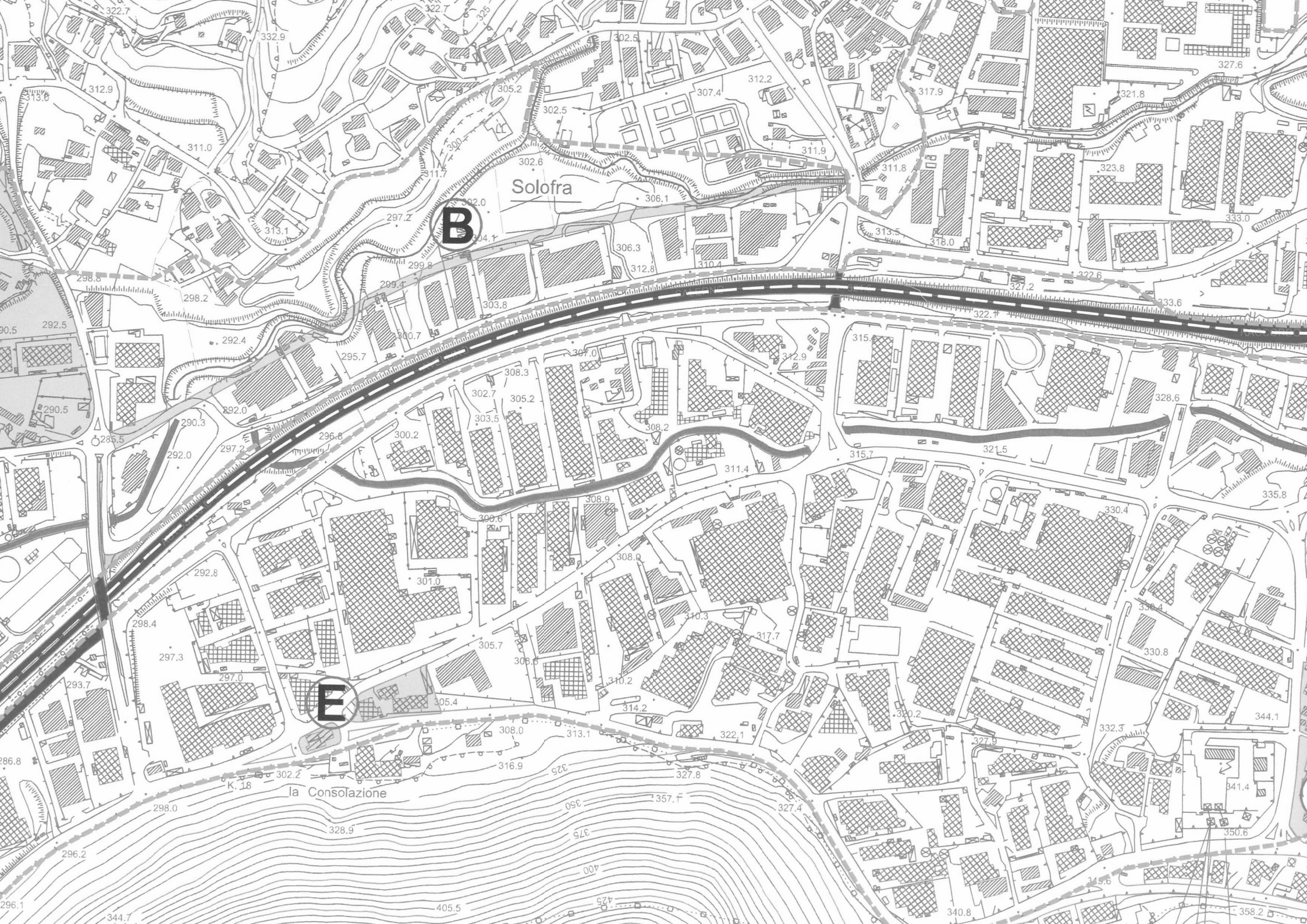
ELABORATI GRAFICI

A.02	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	1: 20.000
A.03	PERIMETRAZIONE PRT VIGENTE	1: 2.000

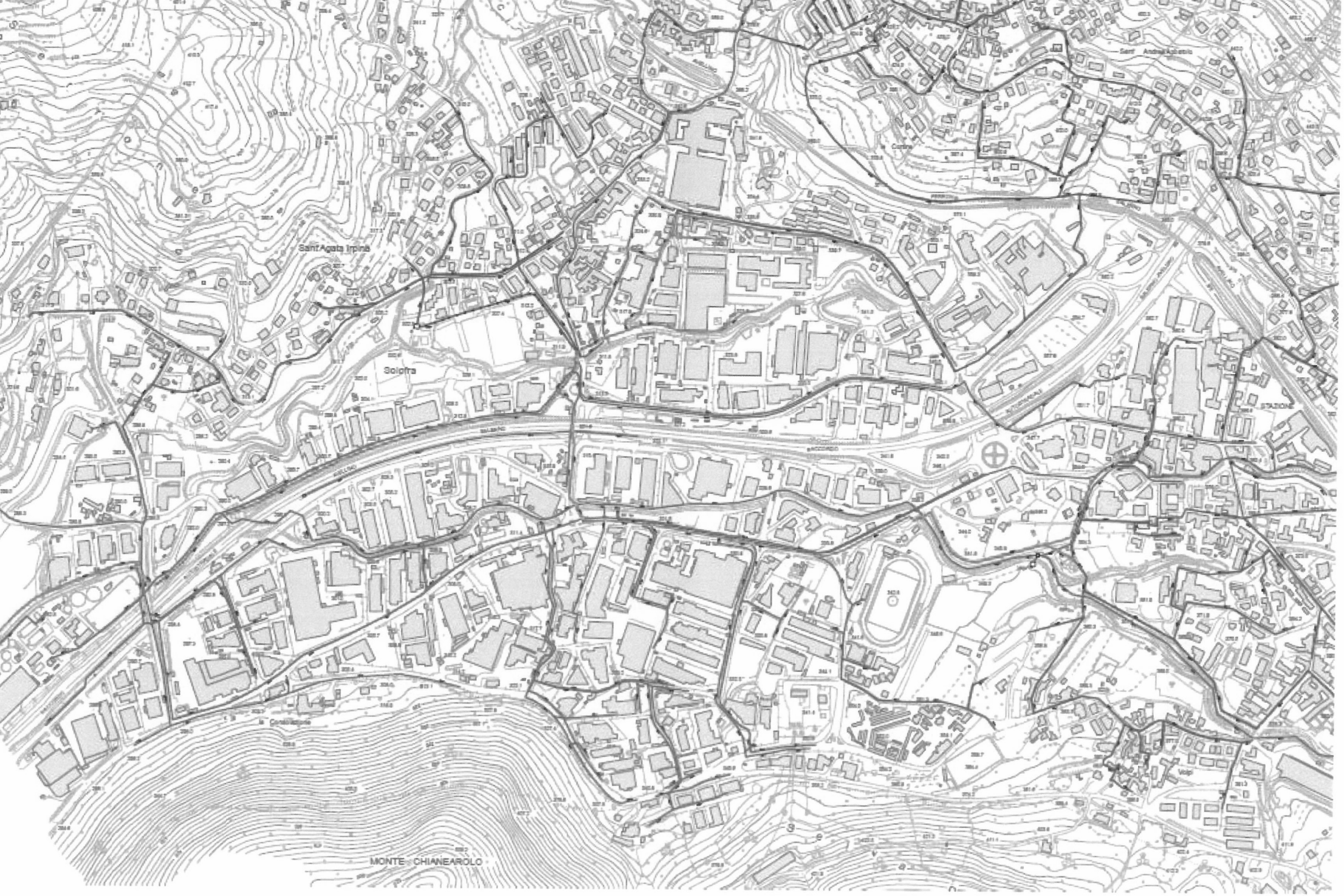
A.04	PERIMETRAZIONE IN VARIANTE	
A.05	PERIMETRAZIONE IN VARIANTE SU BASE CATASTALE	
A.06	PERIMETRAZIONE IN VARIANTE SU ORTOFOTO	
A.07	VERIFICA STANDARDS	
A.08	VERIFICA COMPATIBILITA' PIANI SOVRAORDINATI	

Arch

A – AEREOFOTOGRAMMETRICO AGGIORNATO


B
Solofra
E
K. 18
la Consolazione

B-C-D – PLANIMETRIE RETI TECNOLOGICHE



DESCRIZION

Rete Acque Industriali

Rete Acque Miste (Nere e Bianche)



Percentuali di dispersioni verso l'alto del flusso luminoso

Dispersioni fino al 10%

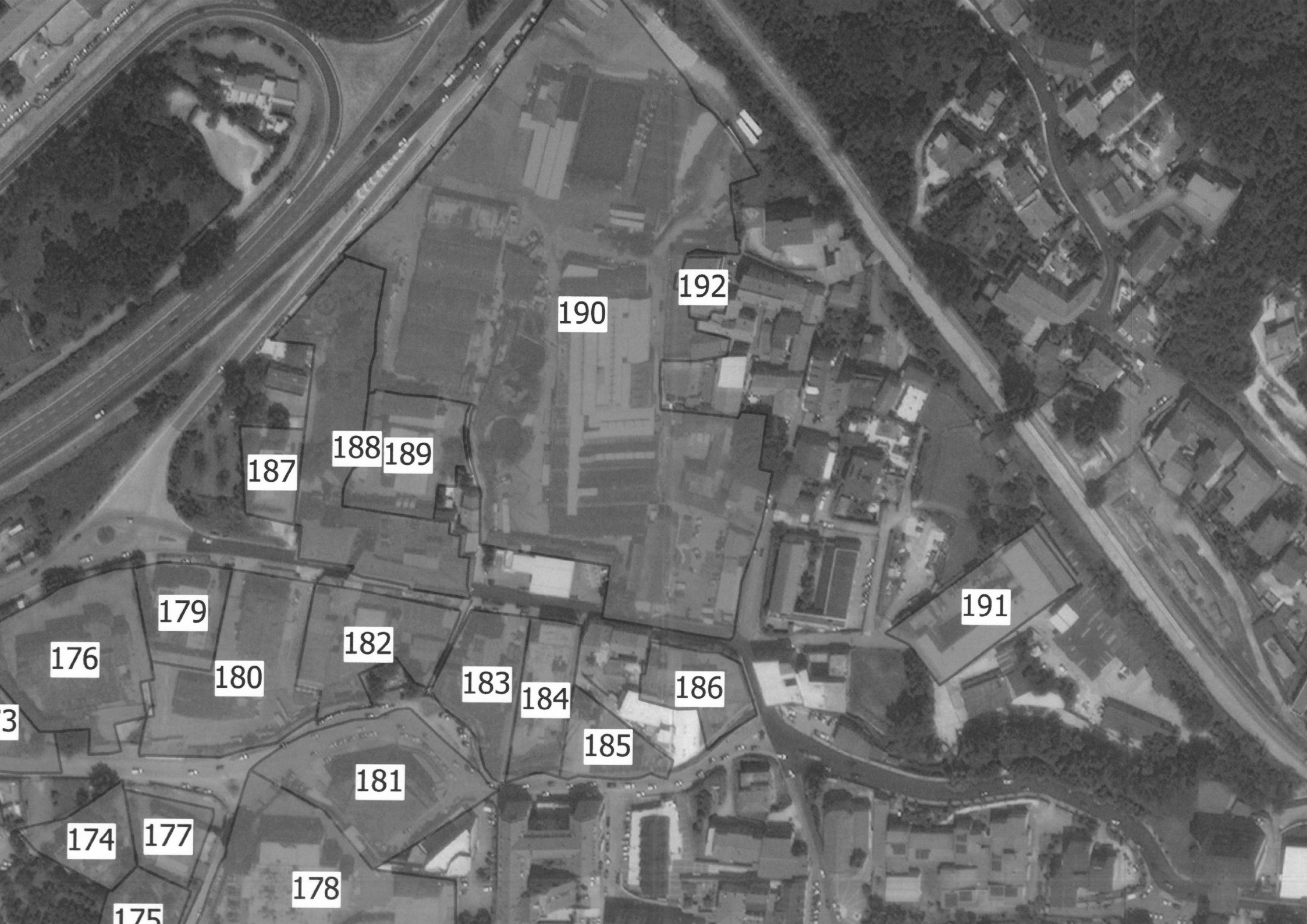

LEGENDA
CONDOTTA ESISTE
CONDOTTA ESISTEN
CONDOTTA ESISTEN
CUNICOLO SOTTOSE
SARACINESCA
POZZO
PARTICOLARI
GG GHISA GRIGIA
GS GHISA SFEROIDALE
E ETERNIT
Cartografia fornita dall'

Fonte: UTC

E – PLANIMETRIE AREE DA STRALCIARE

CON INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE PRESENTI
(Risultanti da Delibere adottate dal Consorzio ASI di Avellino)


171


190
192
188
189
187
179
176
180
182
183
184
186
185
191
181
174
177
178
175

F – TABELLA INDIVIDUAZIONE AZIENDE

PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE DA STRALCIARE
(Risultanti da Atti del Consorzio – Delib. Di C.D. Adottate)

ELENCO AZIENDE PRESENTI (*) NELLE AREE DA STRALCIARE RISULTANTI DA ATTI DEL CONSORZIO (Delib. Di C.D. Adottate)				
N.	LOTTO N.	AZIENDE UBICATE NELLE AREE DA STRALCIARE	ESTREMI APPROVAZIONE ULTIMO PROGETTO PRESENTATO	
			DATA	NUMERO
1	171	EX IULIANI		
2	171	CONCERIA GRAZIANO WALTER FERRANTE	31/01/2008	2008/1/11
3	171	PIEFFE di PRESUTTO FABIO	17/04/2009	9-2009
4	171	L.T.M. SAS ANTONIETTA STATUTO	11/05/2009	2009/7/149
5	171	SHINDO IMPRT EXPORT SRL	07/07/2008	2008/6/141
6	171	C.E.M.I. DI SQUITIERI ANIELLO & C.	15/06/2000	2000/17/98
7	173	DEL VACCHIO IMMOBILIARE	06/11/2020	2020/31/280
8	174	VITALSKINS	27/03/1991	91/4/47
9	175	DE PIANO RAFFAELE DI ELBERINO	24/04/1991	91/5/60
10	176	CONCERIA ALFA DEI F.LLI MONTERVINO	24/04/1991	91/5/62
11	177	PIRONTI ALDO	07/12/1984	84/47/147
12	178	IL TRIANGOLO	02/08/2010	2010/6/202
13	179	DE VITA ENRICO & C.	05/12/1994	94/15/203
14	180	GESTIONE IMMOBILIARE TROISI SRL	20/09/2012	2012/12/196
15	181	DE MAIO RAFFAELE	15/09/1994	94/11/142
16	182	CONCIA SUD di DEL VACCHIO S.R.L.	26/03/1987	87/8/50-b
17	183	MICHELE RAVALLESE	02/04/2009	8-2009
18	184	INTERPELL e &	07/01/1980	80/01/05
19	185	CONCERIA MIRAFIORE DI LUCIANO A. & C.	30/01/2009	2009--2--28
20	186	CONCERIA RAIMONTE DI N.MONTE & C.	07/01/1980	80/01/04
21	187	DE STEFANO ANGELINA	30/11/1977	77/36/246
22	188	LA SAMBUCHESE DI RUOCCO CONCETTA	11/06/1987	87/18/94
23	189	GUARINO MARIA PRIMAVERA SNC	22/03/2011	05-2011
24	190	CARTEN'S SUEDE e LEATHER SRL	09/06/2016	2016/10/71
25	191	CONCERIA PATRIZIA	03/09/1986	86/31/122
26	192	ERTA MODE DI ROMANO VINCENZO	05/12/1986	86/43/167

Per le tipologie di Aziende presenti si rinvia agli atti Deliberativi adottati dal Consorzio ASI di Avellino

G- H- ATTI DI INDIRIZZO

Città di Solofra

Provincia di Avellino

ORIGINALE

DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.70 DEL 24-04-2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 70 Del 24-04-2013

Oggetto:	**PROPOSTA ALL'ASI DI RIPERIMETRAZIONE DELLE AREE IN ZONA INDUSTRIALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO.**

L'anno duemilatredici addì ventiquattro del mese di aprile alle ore 10:15, nella Residenza Municipale.
Previa l'osservanza della formalità prescritte si sono riuniti i componenti della Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.
Partecipa il SEGRETARIO GENERALE dr. Antonio Esposito, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All' appello risultano:

VIGNOLA MICHELE	**SINDACO**	**P**
GALLUCCI PASQUALE	**VICE- SINDACO**	**P**
DE STEFANO GERARDO	**ASSESSORE**	**P**
TARANTINO AGATA	**ASSESSORE**	**P**
RUGGIERO TOMMASO	**ASSESSORE**	**P**
DE STEFANO LUIGI	**ASSESSORE**	**P**

N. presenti **6**
N. assenti **0**

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

Che è in redazione il nuovo Piano Urbanistico Comunale;

Che contemporaneamente è in redazione il nuovo Piano Regolatore Territoriale ASI;

che con delibera di Giunta Municipale n. 784 del 30/09/1997 e n. 871 del 20/10/1997 si chiudeva il processo di delocalizzazione delle aziende conciarie della zona urbana dell'area industriale di questo Comune;

Che nel luglio del 2007 è stato pubblicato il nuovo Piano Regolatore Territoriale delle aree A.S.I. della Provincia di Avellino, comprendente anche il Comune di Solofra, a fronte del quale varie sono state le osservazioni presentate dai cittadini; detto piano fece scattare le norme di salvaguardia per il triennio successivo senza, poi, essere approvato in via definitiva e, pertanto, non risulta operativo in quanto non è stato sottoposto a VAS;

Che nelle fasi propedeutiche alla stesura del PUC si è richiesta la partecipazione pubblica attraverso assemblee di consultazione;

Che in queste assemblee si sono esposte le scelte operate, condivise dalla collettività, scelte peraltro obbligate dal territorio e che hanno evidenziato un idea di piano improntato alla riqualificazione del tessuto urbano;

Che l'attuale l'Amministrazione Comunale ha dato al redigendo PUC una matrice ambientale senza l'impegno di ulteriore suolo, valorizzando la riqualificazione del tessuto urbano esistente;

Che in più frangenti del percorso urbanistico solofrano l'Amministrazione Comunale ha riscontrato una inadeguata commistione fra le aree industriali e il centro abitato;

Che si rende opportuno creare una zona "cuscinetto" tra l'area urbana e quella industriale in cui programmare con il redigendo PUC nuove prospettive urbanistiche di sviluppo e di raccordo tra le aree su indicate ;

Visto che anche il Consorzio ASI ha in redazione il nuovo PRT;

Ritenuto proporre all'ASI la riperimetrazione dell' area Industriale per i fini di cui in premessa subordinando la relativa disciplina urbanistica alle previsioni normative del redigendo PUC ;

Visti gli artt. 48 e 126 del T.U.E.L. approvato con D.Leg.vo n. 267/2000;

Con votazione favorevole ed unanime espressa nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

Di proporre al Consorzio Area Sviluppo Industriale della provincia di Avellino di creare le condizioni necessarie per ridisegnare un nuovo futuro al territorio solofrano, stralciando dal PTR stesso, due zone ben definite che saranno soggette alla disciplina del redigendo P.U.C., e in particolare tutta l'area ex Juliani nella ex frazione S. Agata (area delimitata a sud da via Melito, ad est dal PEEP 4, a nord dalla linea ferroviaria e a oves dalla strada che conduce alla frazione S. Andrea) e tutta l'area che dallo svincolo autostradale si incunea verso est e verso nord nel centro abitato costeggiando lo svincolo autostradale e fino alla linea ferroviaria esistente (area delimitata a nord-est dalla linea ferroviaria, a a nord-ovest dalla rete autostradale, a sud dalle zone H1, B2 e D3 dell'attuale PRG), così come meglio evidenziato nelle planimetrie rispettivamente allegate sub A e sub B.

Di chiedere all'ASI che nella redazione del nuovo P.R.T., tenga conto anche delle attività che di fatto vengono svolte nell'area prossima all'uscita autostradale e consideri la possibilità di

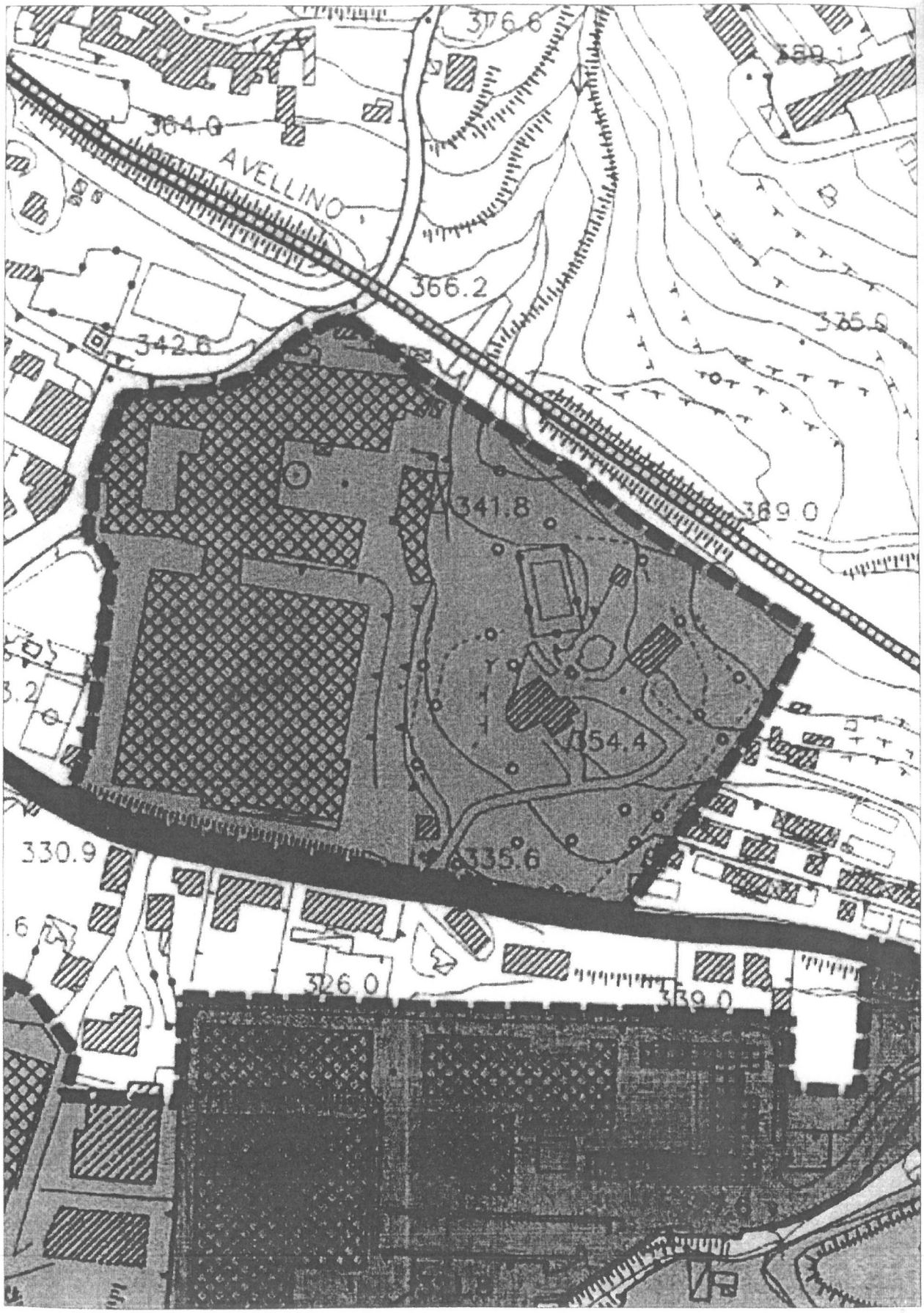
insediarvi attività di tipo commerciale, ricettivo e terziario, garantendo una fascia di cerniera e di transazione tra l'area industriale e l'area urbana.
Dare atto che per l'iniziativa de quo non vi è necessità di alcun impegno spesa, non gravando sull'Ente, alcun onere.
Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134/4° comma del T.U. approvato con D. leg. vo n. 267/2000.
La presente delibera è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.lgs 267/00 contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio Comunale on line, ai sensi della L. n. 69/09

Parere in ordine alla Regolarita' tecnica del Responsabile del Servizio (art. 49 del D.Lgs. 267/2000)

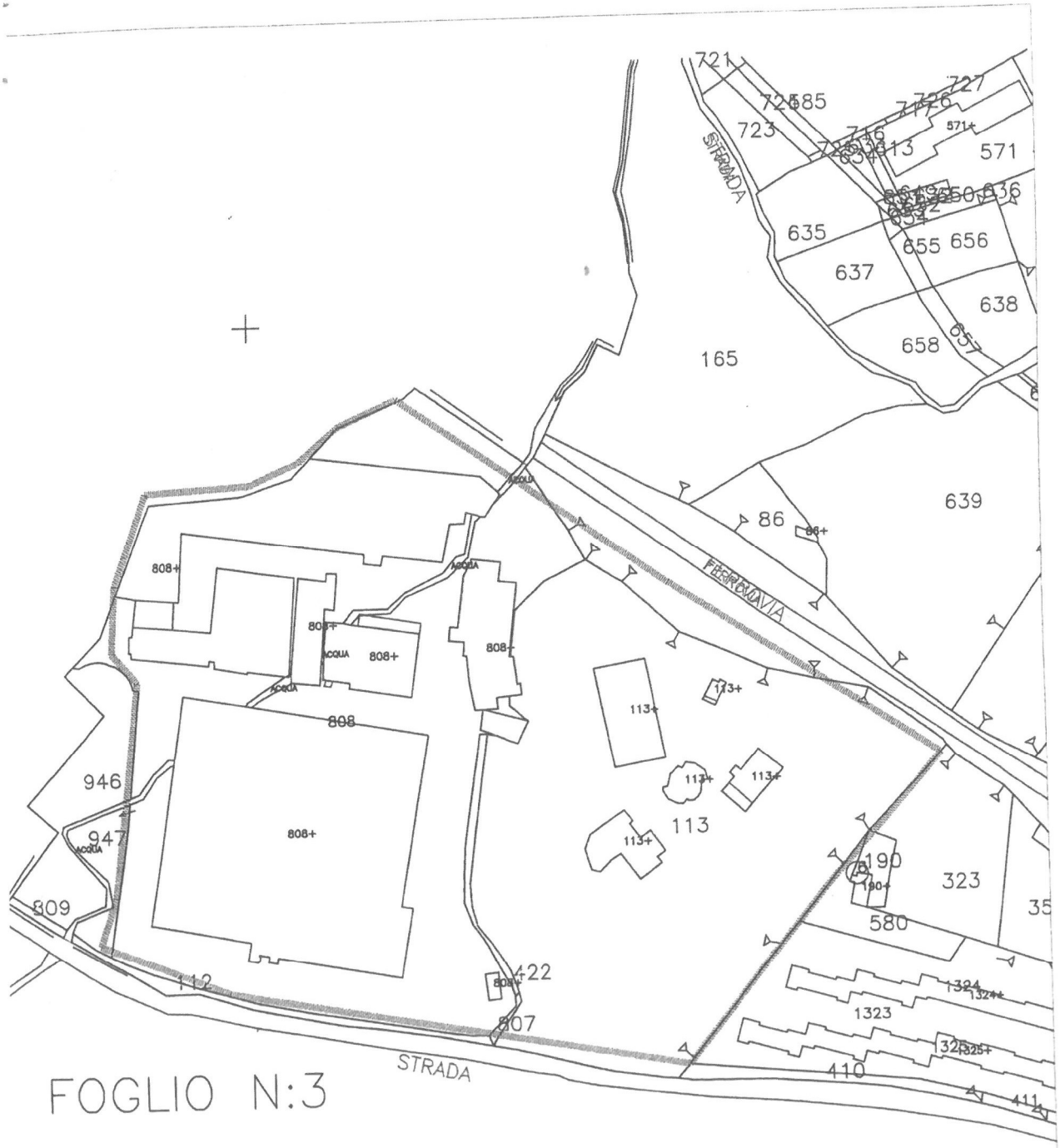
Si esprime parere: Favorevole

Data: 20-03-13

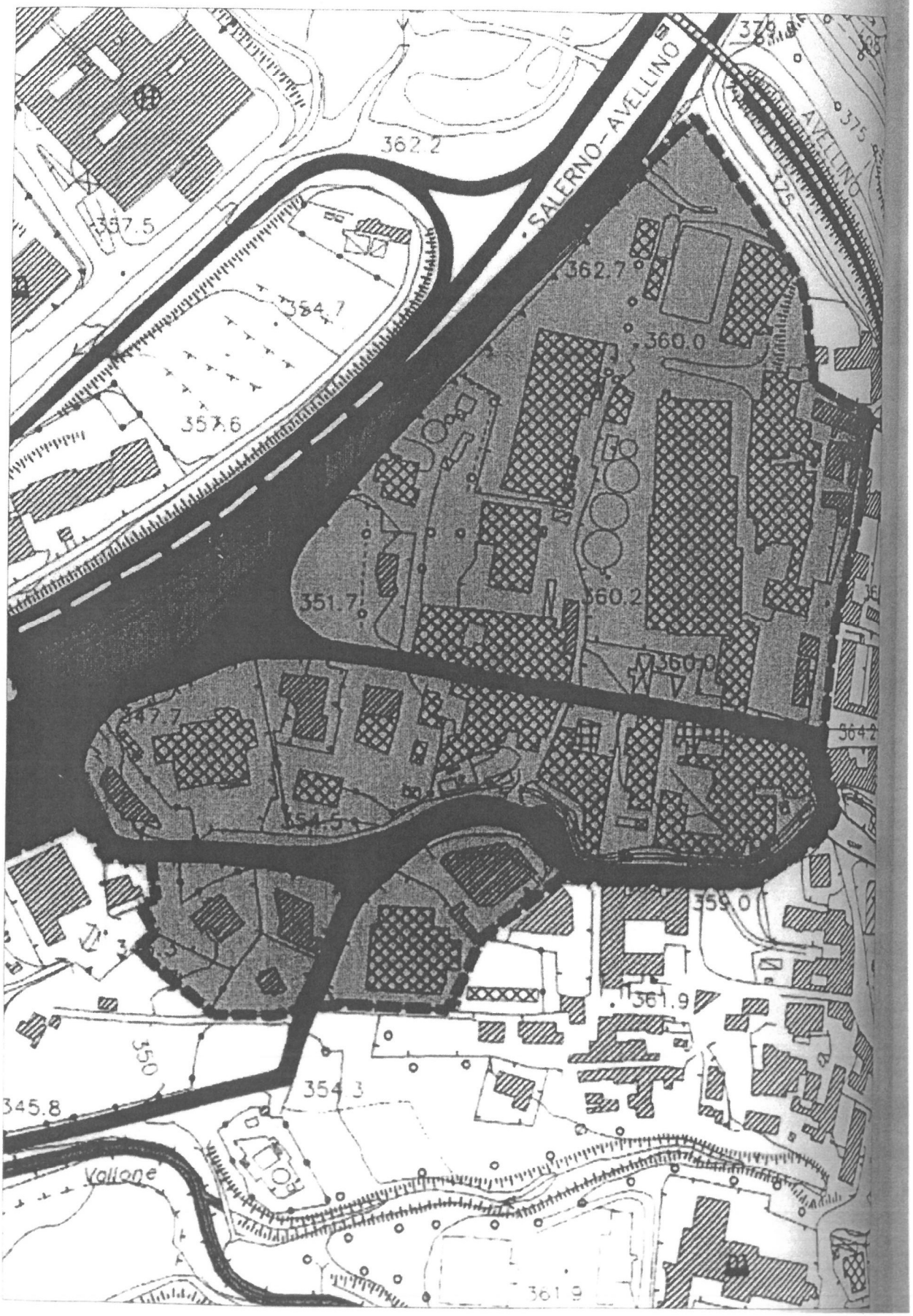
Il Responsabile dell'Area


376.6
364.0
AVELLINO
366.2
342.6
341.8
369.0
354.4
330.9
335.6
326.0
369.0

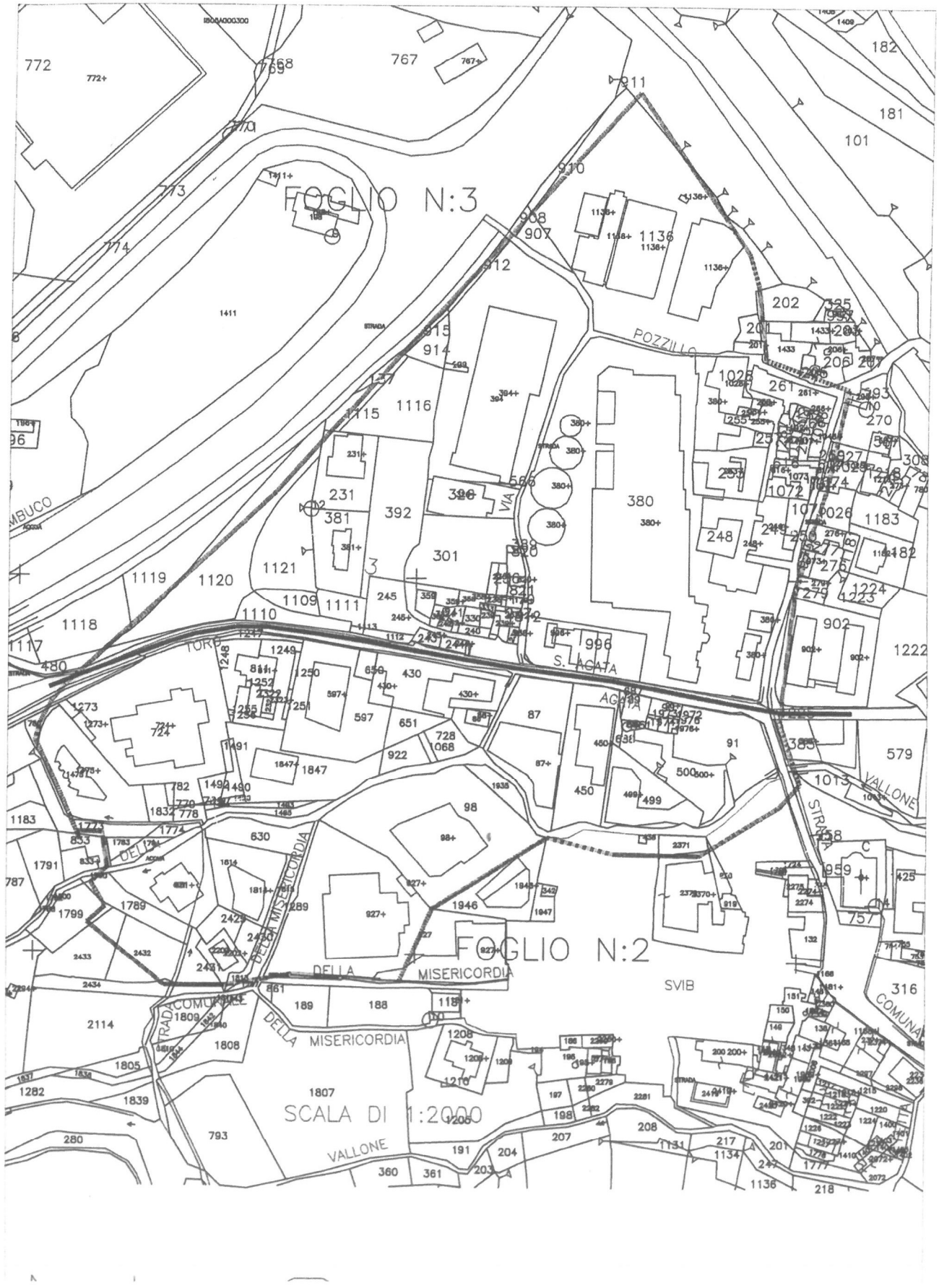
ALLEGATO 'A'



FOGLIO N:3


SALERNO-AVELLINO
AVELLINO
362.2
387.5
384.1
357.6
362.7
360.0
351.7
360.2
360.0
347.1
364.2
354.5
359.0
361.9
350
345.8
354.3
Vallone
361.9

ALLEGATO 'B'


FOGLIO N:3
FOGLIO N:2
SCALA DI 1:2000
POZZILLO
VIA
S. AGATA
TORRE
DELLA MISERICORDIA
STRADA COMUNALE
VALLONE
SVIB

Letto approvato e sottoscritto:

Il Presidente
MICHELE VIGNOLA

Il Segretario Generale
dr. Antonio Esposito

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta conforme attestazione del Preposto all pubblicazione on-line, copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo Pretorio,
il giorno 07 MAG. 2013 per quindici giorni consecutivi e vi rimarrà
fino al giorno 22 MAG. 2
www.comune.solofra.av.it

Salvatore Scognamiglio

dal Municipio 07 MAG. 2013

Il Segretario Generale
dr. Antonio Esposito

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine_____

- Ai sensi dell'art. 134/3 del D. leg.vo n.267/2000

dal Municipio, lì.....

Il Segretario Generale
(dr. Antonio Esposito)

TRASMESSA AI CAPIGRUPPI IN ELENCO

CON NOTA N. 7359 DEL 07 MAG. 2013

L'ADDETTO

Città di Solofra

Provincia di Avellino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 Del 29-04-2013

Oggetto:	**Programmazione riferita alla riperimetrazione dell'Area industriale. Determinazioni**

L'anno duemilatredici addì ventinove del mese di aprile alle ore 18:51, nella sala consiliare "Vincenzo Napoli" del Palazzo Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria, seduta Pubblica di Prima Convocazione.

Sono intervenuti i Signori Consiglieri:

VIGNOLA MICHELE	**P**	**GAETA PASQUALE**	**A**
DE STEFANO GERARDO	**P**	**DE STEFANO LUIGI**	**P**
GUACCI MARIA LUISA	**P**	**GRASSI DONATO**	**A**
GALLUCCI PASQUALE	**P**	**MORETTI NICOLA**	**P**
RUGGIERO TOMMASO	**P**	**D'URSO ANTONIO**	**P**
TARANTINO AGATA	**A**	**DE STEFANO ORSOLA**	**A**
D'ONOFRIO PASQUALE	**P**	**DE PIANO PAOLO**	**P**
PISANO GABRIELE	**P**	**DEL VACCHIO EUGENIO**	**P**
RUSSO MICHELE	**P**		

N.ro presenti: 13
N.ro assenti : 4

Assume la Presidenza il dr. GABRIELE PISANO.
Assiste il SEGRETARIO GENERALE dr. Antonio Esposito.
Il Presidente, dato atto che l'elenco degli oggetti da trattarsi nella presente adunanza è stato pubblicato all'albo pretorio e che della riunione è stata data partecipazione a S.E. il Prefetto, riconosce legale l'adunanza e mette in discussione l'oggetto indicato all'ordine del giorno.

Sentita la relazione dell'Assessore Gerardo De Stefano ed uditi gli interventi dei Consiglieri (registrati dalla Ditta Consulente Fonico e Grafologico Mariano Venetucci, trascritti su suoi fogli intestati ed allegati alla presente delibera);

Premesso:

Che è in redazione il nuovo Piano Urbanistico Comunale;

Che contemporaneamente è in redazione il nuovo Piano Regolatore Territoriale ASI;

che con delibera di Giunta Municipale n. 784 del 30/09/1997 e n. 871 del 20/10/1997 si chiudeva il processo di delocalizzazione delle aziende conciarie della zona urbana dell'area industriale di questo Comune;

Che nel luglio del 2007 è stato pubblicato il nuovo Piano Regolatore Territoriale delle aree A.S.I. della Provincia di Avellino, comprendente anche il Comune di Solofra, a fronte del quale varie sono state le osservazioni presentate dai cittadini; detto piano fece scattare le norme di salvaguardia per il triennio successivo senza, poi, essere approvato in via definitiva e, pertanto, non risulta operativo in quanto non è stato sottoposto a VAS;

Che nelle fasi propedeutiche alla stesura del PUC si è richiesta la partecipazione pubblica attraverso assemblee di consultazione;

Che in queste assemblee si sono esposte le scelte operate, condivise dalla collettività, scelte peraltro obbligate dal territorio e che hanno evidenziato un idea di piano improntato alla riqualificazione del tessuto urbano;

Che l'attuale l'Amministrazione Comunale ha dato al redigendo PUC una matrice ambientale senza l'impegno di ulteriore suolo, valorizzando la riqualificazione del tessuto urbano esistente;

Che in più frangenti del percorso urbanistico solofrano l'Amministrazione Comunale ha riscontrato una inadeguata commistione fra le aree industriali e il centro abitato;

Che con delibera di G.M. n.70/2013 è stata proposta all'ASI una riperimetrazione delle aree in zona industriale per la Riqualificazione del tessuto urbano;

Che si rende opportuno creare una zona "cuscinetto" tra l'area urbana e quella industriale in cui programmare con il redigendo PUC nuove prospettive urbanistiche di sviluppo e di raccordo tra le aree su indicate ;

Ritenuto proporre all'ASI la riperimetrazione dell' area Industriale per i fini di cui in premessa subordinando la relativa disciplina urbanistica alle previsioni normative del redigendo PUC ;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi approvato con delibera di G.M.n.253/2006 e ss.mm.ii.

Visto il Decreto del Sindaco n°4 dell'28.02.2013 di proroga del Responsabile dell'Area III° Tecnica fino alla data del 30.04.2013;

Acquisiti i pareri di regolarità di cui all'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000.

Con voti favorevoli 13 espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2) Di prendere atto della iniziativa intrapresa dalla Giunta Municipale con propria deliberazione n. 70 del 24.04. 2013.
3) Di dare mandato all'Amministrazione Comunale di proseguire nel rapporto assunto con il Consorzio ASI di Avellino al fine di concordare soluzioni condivise con il

predetto ente per la sistemazione di detta importante area che può formare una sorta di cuscinetto tra l'area urbana e quella industriale

Successivamente
Il Consiglio Comunale

Con separata votazione che dà il medesimo esito unanime

D E L I B E R A

1) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dato atto che alle ore 20,50 esce dall'aula il Consiglieri de Stefano Luigi

Presenti n.12 Consiglieri

Parere in ordine alla Regolarita' tecnica del Responsabile del Servizio (art. 49 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere: Favorevole

Data: 29-04-13

Il Responsabile dell'Area
F.to TARANTINO ENNIO

Letto approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to dr. **GABRIELE PISANO**

Il Segretario Generale
F.to dr. **Antonio Esposito**

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta conforme attestazione del Preposto alla pubblicazione on-line,copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo Pretorio, **il giorno** 16 MAG. 2013 per quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al giorno 31 MAG. 2013
www.comune.solofra.av.it

F.to Salvatore Scognamiglio

PROT.N. 7862 **DEL** 16 MAG. 2013

16 MAG. 2013
dal Municipio

Il Segretario Generale
F.to dr. Antonio Esposito

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio

16 MAG. 2013
dal Municipio lì,

Il Segretario Generale
dr. **Antonio Esposito**

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine_____

- Ai sensi dell'art. 134/3 del D. leg.vo n.267/2000

dal Municipio, lì.....

Il Segretario Generale
(dr. Antonio Esposito)

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE
DELLE AREE ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Legge Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013



AREA INDUSTRIALE DI SOLOFRA
Variante planimetrica

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE CON DELIBERA N° 2021/2/5 DEL 3.02.21

APPROVAZIONI : CONSORZIO A.S.I. AVELLINO COMITATO DIRETTIVO DEL 26 GEN. 2021 Del.ne N. 2021/2/22	IL PRESIDE Ing. Vin RIGNANO
RUP Provincia di Avellino AREA TECNICA	PROGETTISTA Arch. Federico GRIECO
ELABORATO **A.01b**	**RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA**

APPROVATO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. Avellino

FEDERICO GRIECO ARCHITETTO

AGGIORNAMENTI :	DATA:	SCALA:	Collaborazione
Revisione 01	Gennaio 2021		Ing. Luca PORFIDO

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI SOLOFRA

VARIANTE PLANIMETRICA

RELAZIONE GENERALE INTEGRATIVA

1. PREMESSA

La presente Variante planimetrica venne proposta all'approvazione degli organi competenti a seguito della Delibera del Comitato Direttivo n. 2018/25/344, assunta in data 22 ottobre 2018 con la quale, preso atto della documentazione tecnica trasmessa, si deliberava di convocare il Consiglio Generale al fine di adottare in via preliminare la suddetta variante planimetrica del PRT dell'area industriale di Solofra ai sensi dell'art. 8 della Legge Regione Campania n. 19.

Il Consiglio Generale con propria Deliberazione n. 2018/3/11 del 9 novembre 2018 adottava la stessa variante e successivamente la Provincia di Avellino, Area tecnica e Governo del Territorio, indiceva la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 8, comma 2, LRC n. 19/2013.

In seguito all'adozione della variante venivano proposte alcune osservazioni da parte di soggetti interessati, alcune nei termini di legge ed altre dopo i 30 giorni previsti, alle quali seguirono, per tutte le osservazioni proposte, le controdeduzioni da parte del Consorzio ASI.

In data 8 gennaio 2020 si svolgeva la seduta conclusiva della citata Conferenza dei Servizi, nella quale il Comune di Solofra, l'ASL di Avellino e la Soprintendenza per i beni Architettonici Belle Arti e Paesaggio per le Provincia di Salerno ed Avellino, si pronunciavano favorevolmente mentre la Provincia di Avellino espresse il proprio dissenso, determinando la conclusione non favorevole della Conferenza dei Servizi.

2. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA NON APPROVAZIONE

Il dissenso all'approvazione della variante, espresso dall'ente Provincia, faceva riferimento ad una asserita trasformazione della destinazione delle aree che venivano retrocesse e stralciate dal Piano dell'ASI, determinando un danno alle attività produttive in esse insediate poiché, in pendenza dell'approvazione dello strumento urbanistico comunale, allo stato solamente adottato, si sarebbe venuto a creare un vuoto normativo per le aree stralciate.

Ad oggi il Piano Urbanistico Comunale, avendo acquisito tutti i pareri endoprocedimentali previsti, risulta approvato dal Comune di Solofra con Delibera di Consiglio comunale n. 16 del 14 settembre 2020.

La normativa di attuazione del PUC, oggi vigente, prevede che tutti gli opifici industriali esistenti ed operanti all'interno delle aree oggetto di stralcio nella variante al piano ASI proposto, conservano la destinazione d'uso urbanistico - edilizia di natura industriale e produttiva.

La normativa di piano consente altresì agli imprenditori proprietari degli opifici in esse presenti ulteriore facoltà di trasformare la destinazione d'uso degli immobili, aderendo al disegno pianificatorio dell'ente comunale preordinato alla attuazione degli *ATS - Ambiti di Trasformazione Strategica.*

3. RIPROPOSIZIONE DELLA VARIANTE STRALCIO ASI

Alla luce di quanto detto, il Comune di Solofra con propria nota prot. n. 834 del 20 gennaio 2021, acquisita in pari data al protocollo consortile al n. 372, in considerazione dell'approvazione del PUC, ha richiesto al Consorzio ASI di Avellino la riproposizione della Variante Planimetrica al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio.

L'approvazione di detta variante risulta indispensabile al fine dell'attuazione delle previsioni del PUC poiché, la programmazione e le indicazioni del P.U.C. per gli ambiti ricadenti in Area ASI, hanno effetto subordinatamente alla modifica del vigente Piano Regolatore ASI a seguito di variante o eventuale nuova elaborazione. Pertanto ogni previsione all'interno degli ambiti da retrocedere diventa efficace solo dopo la modifica della pianificazione sovraordinata.

4. ASPETTI TECNICI RELATIVI ALLA VARIANTE PROPOSTA

Per quanto attiene agli aspetti tecnici, in via preliminare si ribadisce che la variante proposta è riferita solamente all'enucleazione delle aree oggetto di richiesta da parte del Comune di Solofra e che nessun tipo di modifica, sia normativa che di disegno urbanistico, viene proposta per la restante parte dell'agglomerato facente parte del PRT del Consorzio ASI di Avellino.

Durante le fasi che hanno portato alla conclusione non favorevole della Conferenza dei Servizi veniva eccepito, tra l'altro, la non redazione della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per la Variante proposta.

Come già sottolineato nelle relazioni redatte in risposta alle osservazioni formulate durante tali fasi, la normativa di settore, il ***Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale*** prevede che:

- **Art. 6. Oggetto della disciplina VAS** (articolo così modificato dall'art. 2, comma 3, d.lgs. n. 128 del 2010) Comma 3. *Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.*

Inoltre, in attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, lo stesso decreto sancisce che le varie procedure eventualmente previste dalle vigenti disposizioni anche regionali per specifici piani e programmi, vengano coordinate in modo da evitare duplicazioni. Nello specifico viene previsto

Titolo II - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- **Art. 11. Modalità di svolgimento** (articolo così modificato dall'art. 2, comma 9, d.lgs. n. 128 del 2010) *comma 4. La VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.*

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategico per l'area in esame, risulta espletato sia a livello sovracomunale a corredo del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e sia a livello comunale a corredo del PUC del Comune di Solofra, oggi vigente.

Per quanto attiene invece alla circostanza evidenziata nel provvedimento della provincia, laddove si contestava la modifica a stralcio delle aree in mancanza di disciplina normativa che regolamenti il futuro utilizzo delle aree stralciate, di seguito si propone una integrazione alle norme vigenti per la disciplina nelle aree in parola.

5. NORMATIVA DI ATTUAZIONE PER LE AREE STRALCIATE

Gli articoli che seguono costituiscono, per le sole aree oggetti di stralcio con la presente variante, integrazione alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale della Provincia di Avellino vigente.

– Norme specifiche per le aree oggetto di stralcio

Nelle aree oggetto di retrocessione e stralciate dalla perimetrazione del vigente PRT, si applicano le disposizioni normative previste dal vigente PUC del comune di Solofra.

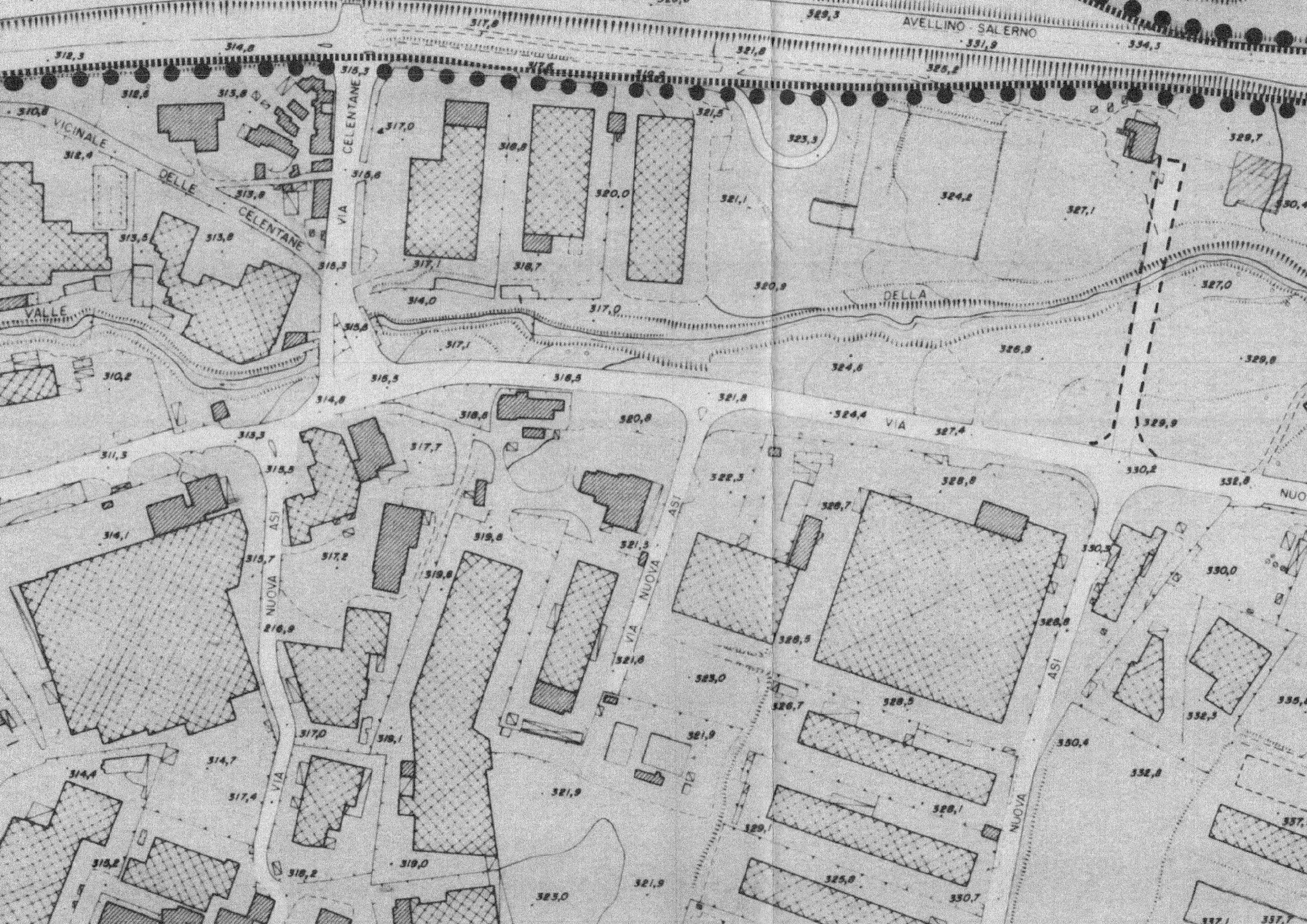
In particolare si richiama quanto di seguito riportato:

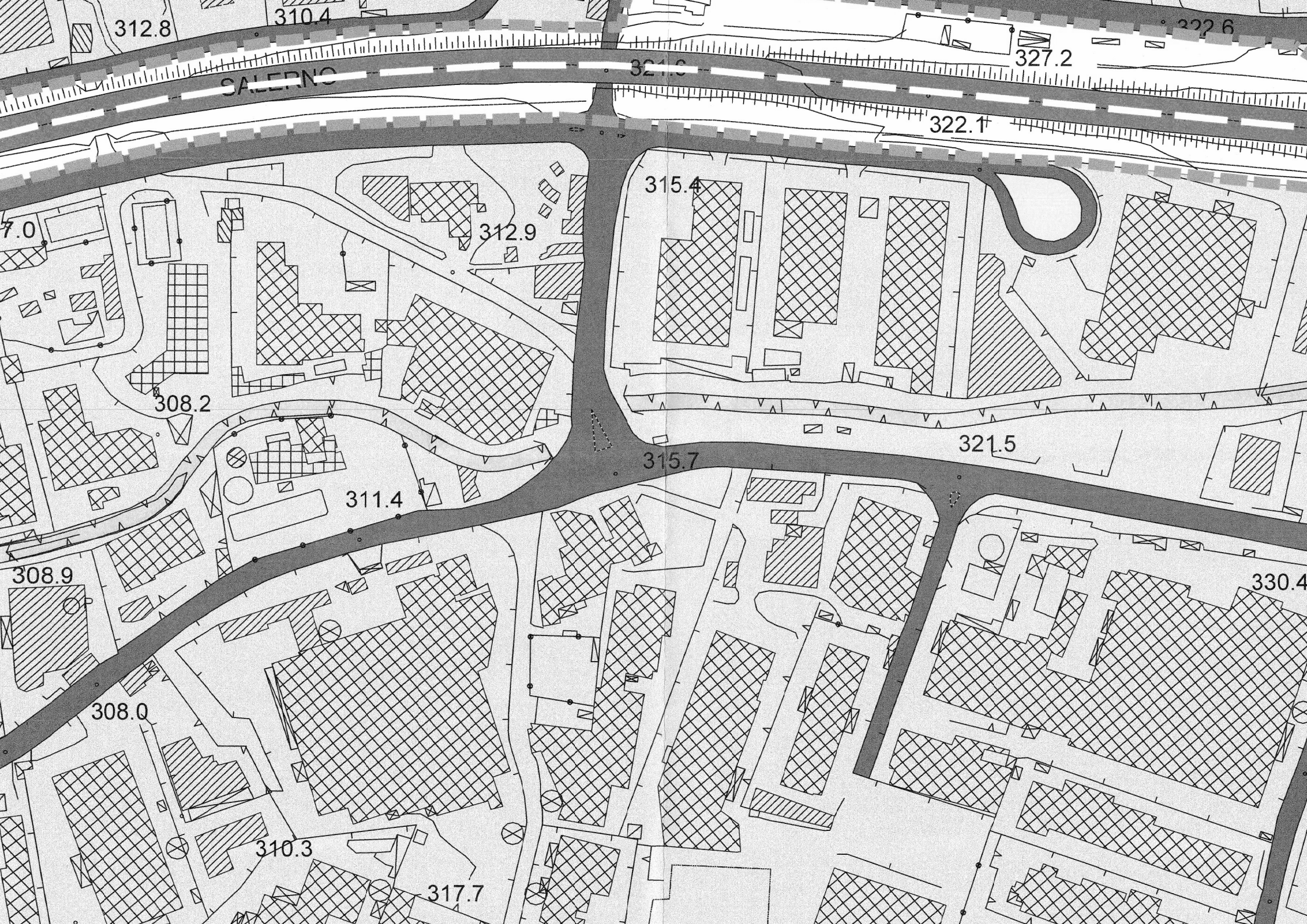
1. Sono fatte salve le destinazioni d'uso legittimamente in atto alla data di adozione della presente Variante. La destinazione d'uso legittimamente in atto è quella risultante dal titolo abilitativo della costruzione, in assenza del quale la destinazione d'uso è accertata con l'ausilio della classificazione catastale e delle autorizzazioni amministrative all'esercizio delle attività insediate.
2. Gli interventi consentiti sugli edifici esistenti sono quelli previsti nel piano comunale ovvero interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana attraverso l'attuazione dei comparti ATS, quali la manutenzione odinaria e straordinaria e la ristrutturazione leggera anche ai fini di eventuali interventi di miglioramento/adeguamento sismico per la messa in sicurezza della città. Le destinazioni sono quelle previste nel PUC con eventuali deroghe ammesse nel rispetto della legislazione nazionale vigente.

– Norma transitoria

Per le aree stralciate oggetto della presente variante, le indicazioni del P.U.C. hanno effetto subordinatamente all'approvazione della presente Variante al vigente Piano Regolatore ASI o con eventuale nuova elaborazione o eventuali Accordi di Programma nel rispetto delle procedure regolamentari e legislative vigenti.

Il Progettista
Arch. Federico Grieco


AVELLINO - SALERNO
VICINALE DELLE CELENTANE
VIA CELENTANE
VALLE
DELLA
VIA
NUOVA ASI
VIA NUOVA ASI
NUOVA ASI
NUO


312.8
310.4
SALERNO
327.2
322.1
315.4
312.9
308.2
321.5
315.7
311.4
308.9
330.4
308.0
310.3
317.7



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE
DELLE AREE ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Legge Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013



AREA INDUSTRIALE DI SOLOFRA
Variante planimetrica

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE CON DELIBERA 2021/2/5 DEL 3/02/21

APPROVAZIONI: CONSORZIO A.S.I. AVELLINO COMITATO DIRETTIVO DEL 26 GEN. 2021 Del.ne N. 2021/2/22 APPROVATO	IL PRESIDENTE Ing. Vincenzo SIRIGNANO
RUP Ing. Giuseppe TOLINO	PROGETTISTA Arch. Federico GRIECO
ELABORATO A.07	VERIFICA STANDARDS
AGGIORNAMENTI : Revisione 01	DATA: Gennaio 2021
SCALA:	Collaborazione Ing. Luca PORFIDO

Area di Sviluppo Industriale - Avellino - A.S.I.

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI-PAESAGGISTI CONSERVATORI - PROVINCIA DI AVELLINO - FEDERICO O ISCRITTO ALL'ALBO N° 401

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI SOLOFRA

VARIANTE PLANIMETRICA

VERIFICA STANDARDS URBANISTICI

1. VERIFICA AREE A STANDARDS

Per le aree a destinazioni industriali - artigianali come quelle oggetto della presente variante planimetrica, gli spazi pubblici devono rispettare i rapporti stabiliti dall'art. 5 del D.M. 2/4/1968 n. 1444 - ***Rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.***

Tale Decreto stabilisce che per i nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D) la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti.

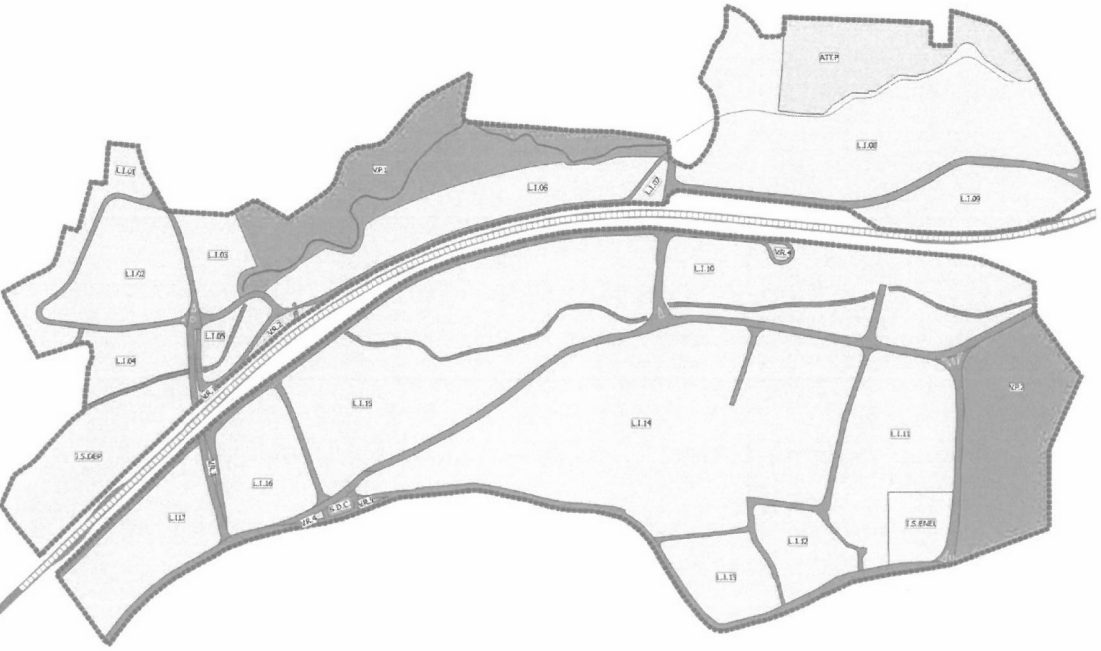
Per l'agglomerato in esame sono state stralciate oltre alle due aree oggetto di richiesta del comune di Solofra, costituite da lotti che ospitavano degli insediamenti industriali, anche una zona di circa 12.890 mq destinata ad Impianti e Servizi e che ospita la stazione ferroviaria di Solofra.

Ciò ha comportato un innalzamento della percentuale di aree a standards prevista dal D.M. 1444/68 che, a seguito della riperimetrazione proposta, passa dal ***13%*** attuale al ***15%.***

Nell'elaborato che segue sono stati riassunti i dati numerici riferiti alle varie superfici esistenti ed alle quantità a standards, con riferimento sia al piano vigente che alla variante proposta.



RT VIGENTE



RIANTE PLANIMETRICA

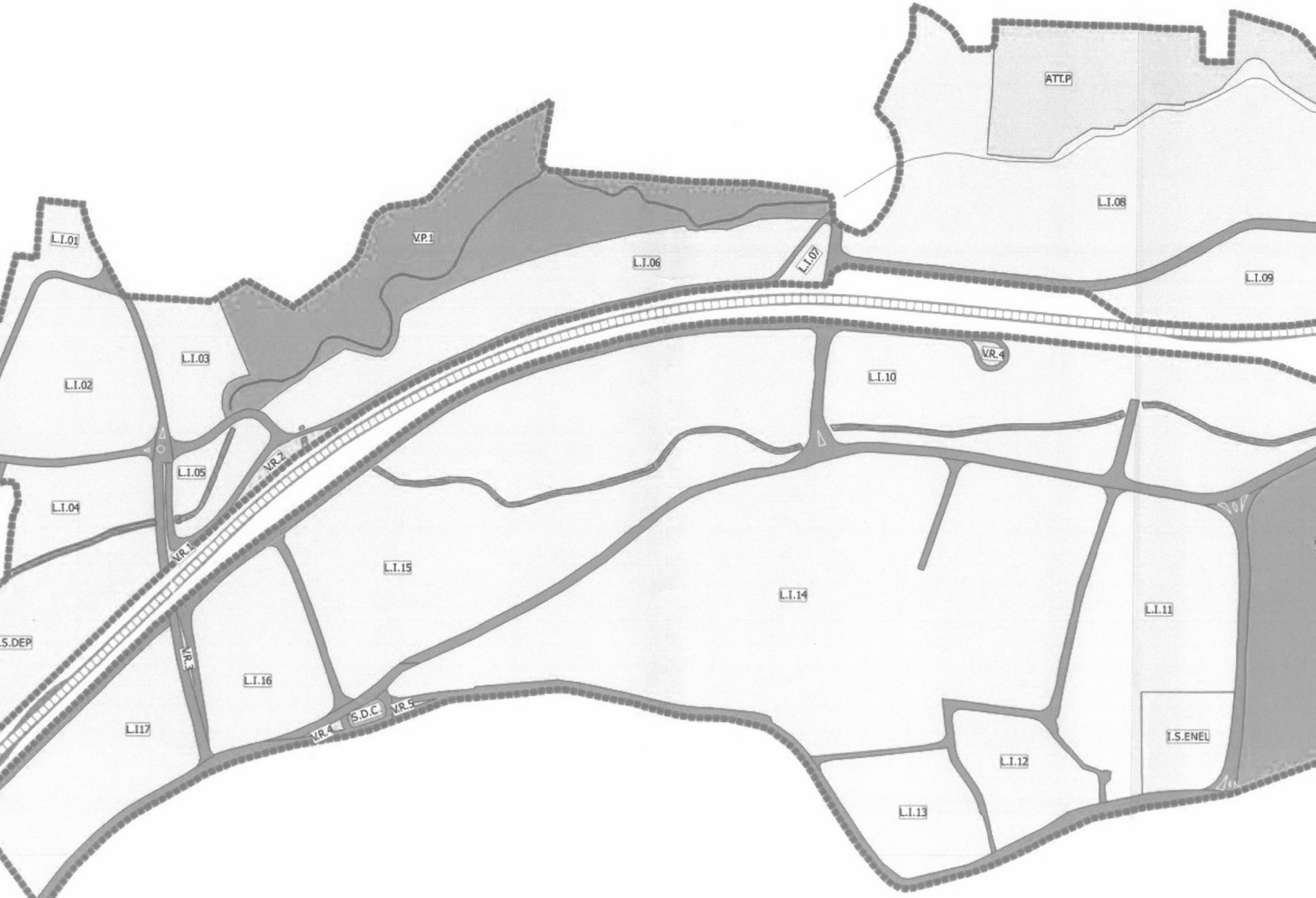
TABELLA RIEPILOGATIVA STANDARDS

	Destinaz. urbanistica	PRT vigente mq		Variante mq
A	Superficie totale	1.396.952		**1.142.804**
A.1	Lotti industriali	957.559	N°	**838.202**
B.1	Verde pubblico	133.624	V1+V2	**133.785**
B.2	Attrezzature pubbliche	57.622	A1+A2	**40.483**
C	Viabilità	183.000		**63.549**
D	Impianti e Servizi	52.629	T1+T2	**53.281**
TOTALE STANDARDS (B1 + B2)		**191.**246		**174.268**
	In percentuale	**13,7%**		**15,3 %**

RIEPILOGO AREE A STANDARDS

Nome Zona	area [m2]
NORD	434 856,00
SUD	707 948,00
Sf	*1 142 804,00*
Standards richiesti :	10%
	114 280,40
Lotti indus.	*838 202,3*
Imp.ti e serv.	*53 281,6*
Attrezz.	*40 483,0*
Verde	*129 037,2*
Verde risp.	*4 748,0*
Fiumi	*12 517,7*
Viabilità	*63 549,2*
SDC	*985,0*
Standards posseduti	133 785,2
Delta standards	19 504,82

Layer	Nome Zona	area [m2]	
020_Z_ALI_camp	L.I.01	19 926,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.02	35 721,9	
020_Z_ALI_camp	L.I.03	15 002,6	
020_Z_ALI_camp	L.I.04	16 332,7	
020_Z_ALI_camp	L.I.05	8 629,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.06	44 907,6	
020_Z_ALI_camp	L.I.07	2 571,7	
020_Z_ALI_camp	L.I.08	113 405,5	
020_Z_ALI_camp	L.I.09	30 820,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.10	78 461,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.11	51 620,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.12	17 846,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.13	21 148,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.14	181 561,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.15	133 759,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.16	28 761,0	
020_Z_ALI_camp	L.I.17	37 729,3	*838 202,3*
021_Z_ISA_camp	I.S.ENEL	12 192,1	
021_Z_ISA_camp	I.S.DEP	41 089,5	*53 281,6*
022_Z_ATP_camp	ATT.P	40 483,0	*40 483,0*
024_Z_VEP_camp	V.P.1	70 212,2	
024_Z_VEP_camp	V.P.2	58 825,0	*129 037,2*
025_Z_VER_camp	V.R.1	636,2	
025_Z_VER_camp	V.R.2	2 417,8	
025_Z_VER_camp	V.R.3	292,0	
025_Z_VER_camp	V.R.4	350,0	
025_Z_VER_camp	V.R.5	269,0	
025_Z_VER_camp	V.R.6	783,0	*4 748,0*
070_CA_camp	F.T.	1 601,5	
070_CA_camp	F.T.	800,4	
070_CA_camp	F.T.	1 193,3	
070_CA_camp	F.T.	720,3	
070_CA_camp	F.T.	94,3	
070_CA_camp	F.T.	3 822,1	
070_CA_camp	F.T.	2 495,5	
072_CA_A_camp	R.F.T.	1 790,3	*12 517,7*
	SDC	985,0	*985,0*


ATT.P
L.I.08
V.P.1
L.I.01
L.I.06
L.I.07
L.I.09
L.I.03
V.R.4
L.I.02
L.I.10
V.R.2
L.I.05
L.I.04
V.R.1
L.I.15
L.I.14
L.I.11
S.DEP
V.R.3
L.I.16
V.R.5
S.D.C.
V.R.4
I.S.ENEL
L.I17
L.I.12
L.I.13

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE
DELLE AREE ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Legge Regione Campania n° 19 del 6 dicembre 2013



AREA INDUSTRIALE DI SOLOFRA
Variante planimetrica

APPROVATO DAL CONSIGLIO GENERALE CON DELIBERA N° 2021/2/5 DEL 3/02/21

APPROVAZIONI : CONSORZIO A.S.I. AVELLINO COMITATO DIRETTIVO DEL 26 GEN. 2021 Del.ne N. 2021/2/22 APPROVATO	IL PRESIDENTE Ing. Vincenzo SIRIGNANO Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale A.S.I. - Avellino -
RUP Ing. Giuseppe TOLINO Provincia di Avellino AREA	PROGETTISTA Arch. Federico GRIECO ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI-PAESAGGISTI-CONSERVATORI PROVINCIA DI AVELLINO FEDERICO GRIECO
ELABORATO A.08	VERIFICA COMPATIBILITA' PIANI SOVRAORDINATI
AGGIORNAMENTI : Revisione 01	DATA: Gennaio 2021
SCALA:	Collaborazione Ing. Luca PORFIDO

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PIANO REGOLATORE TERRITORIALE

AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI SOLOFRA

VARIANTE PLANIMETRICA

VERIFICA PIANI SOVRAORDINATI

1. PREMESSA

Prima di procedere alla riperimetrazione dell'agglomerato, come già detto nella relazione illustrativa, è stata valutata anche la compatibilità con i piani sovraordinati dei vari Enti territoriali.

Considerando che in questa fase si procederà solamente ad effettuare l'enucleazione delle due aree oggetto dei deliberati citati in relazione, senza quindi apportare altre modifiche all'esistente, la verifica ha confermato la congruenza con la nuova perimetrazione da realizzare.

Alcune situazioni di criticità esistenti ed evidenziatesi dalle sovrapposizioni cartografiche saranno oggetto di approfondimenti nelle fasi di redazione del nuovo piano da redigere per l'agglomerato di Solofra.

In allegato si riportano le planimetrie di sovrapposizione con i suddetti piani.

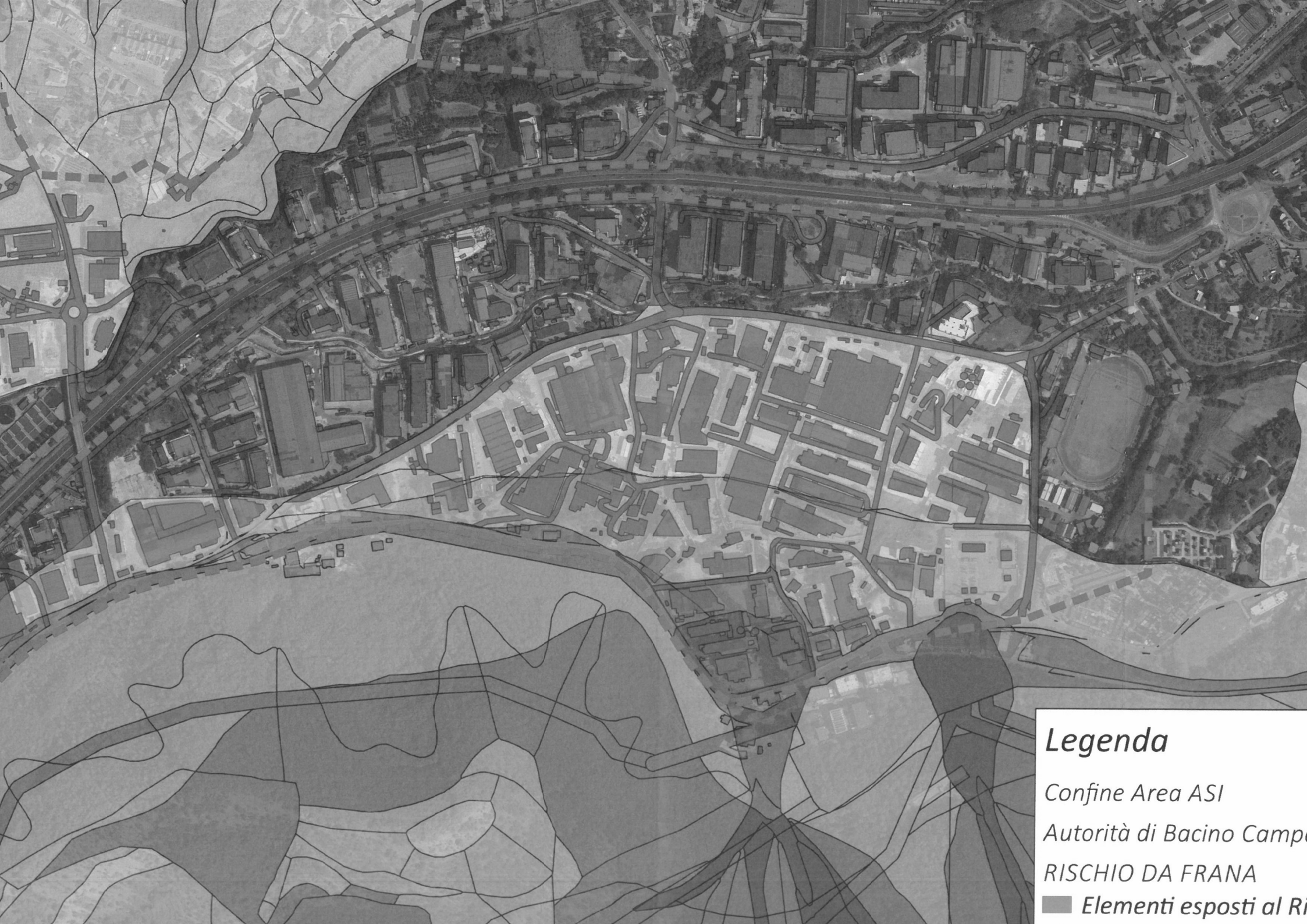
2. ELENCO PLANIMETRIE ALLEGATE

Gli elaborati allegati sono costituiti da:

1. Planimetria di sovrapposizione con il Piano Stralcio dell'Autorità di bacino competente territorialmente (Rischio Frane)
2. Planimetria di sovrapposizione con il Piano Stralcio dell'Autorità di bacino competente territorialmente (Rischio Idraulico)
3. Planimetria di sovrapposizione con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino (Ecosistemi ed Elementi di interesse ecologico)
4. Planimetria di sovrapposizione con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino (Carta della trasformabilità)

Il Progettista
Arch. Federico Grieco

1. Planimetria di sovrapposizione con il Piano Stralcio dell'Autorità di bacino competente territorialmente (Rischio Frane e Rischio Idraulico)


Legenda
Confine Area ASI
Autorità di Bacino Campa
RISCHIO DA FRANA
Elementi esposti al Ri


Legenda
Confine Area ASI
Autorità di Bacino Ca
Rischio Idraulico
Elementi esposti a

2 - Planimetria di sovrapposizione con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino (Ecosistemi ed Elementi di interesse ecologico) (Carta della Trasformabilità)


Legenda
Confine Area ASI
RETE ECOLOGICA
Corridoio_regionale_da_p
Rete_Natura_2000
Monte Mai e Monte Mon
Picentini


Legenda
Confine Area ASI